ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

IQ8MQ

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)

bollettino dei marinai

Bollettino tecnico ad uso gratuito per i soci

TOP NAVAL CLUB 2022 TOP NAVAL CLUB

255/2022

BOLLETTINO DEI MARINAI

organo ufficiale dell'A.R.M.I.

Associazione Radioamatori Marinai Italiani

editor: Alberto Mattei, IT9MRM

e-mail: it9mrm@assoradiomarinai.it

Il presente "Bollettino dei Marinai" non costituisce una testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente degli Autori.

Collabora con noi, invia i tuoi articoli, saranno pubblicati nel prossimo numero.
Grazie e buona lettura!

seguici anche su facebook

Sommario

Pag.	TITOLO
3	Editoriale di IT9MRM - Alberto Mattei - Coordinatore Nazionale
4	News
6	Notiziario dei Marinai
6	II0ITAL Special Event
8	International Navy Challenge Teams - Classifica Hunters
10	43° anniversario della costituzione dell'VIII Gruppo Navale - Missione Vietnam
11	Boat People - 43 anni fa
16	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2022
20	Con la pelle appesa ad un chiodo - Torpediniera LIBRA - Parte Prima
32	Andare per mare
33	Device attivi - Parte settima
39	Band plane HF
40	Band plane VHF/UHF
41	Band plane U/SHF
43	Nuova ID Card ARMI
44	QSL Navali
47	Foto storiche
48	La stazione radio di..IU8IZB. - La QSL dei soci: IK2SOE
50	Commander Plaque
53	Diploma di attestazione ARMI
55	Calendario eventi
57	Award Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale
69	Amarcord
71	Gadgets
75	Abbonamento Notiziario della Marina
78	Le battaglie navali della Regia Marina
80	La battaglia navale di Punta Stilo
82	La battaglia navale di Capo Spada
84	La battaglia navale di Mezzo Agosto
87	Progetto extracurriculare di telecomunicazioni anno 2022
91	Diploma Regio Sommergibile Sicrè
92	Lettera per mio padre
93	Elenco delle sezioni ARMI
94	Torre Marconi: il tesoro abbandonato di Sestri Levante
102	Due nuovi cacciatorpedinieri per la Marina Militare
104	Missione Beirut

EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Cari amici, ci siamo! Siamo arrivati alle porte dell'estate e con Caronte che dissemina fuoco da ogni parte, siamo giunti al nostro appuntamento con il bollettino. Già da qualche anno a questa parte il bollettino di Luglio è diventato doppio numero, ovvero Luglio/Agosto sarà in un solo bollettino. Quindi il prossimo numero sarà on-line ai primi di Settembre e sicuramente prima dell'attività del Navy Ships. Questo numero ben ricco di tanti articoli e di novità che vi terrano impegnati nella lettura per tutta l'estate. Il secondo apputamento con il contest IT NAVY - categoria Phone - si è concluso. Come il primo step anche questo non ha brillato, visto anche le date calendariali che ricadevano sul contest spagnolo in fonia. Nonostante ciò gli assidui "armigeri" hanno voluto tentare lo stesso i collegamenti con altre stazioni naval, il risultato? Pochi ma buoni... considerando che il nostro contest è in forma sperimentale e che sicuramente nei prossimi anni, sarà rivisto nelle date e nelle procedure. Possiamo ritenerci più che soddisfatti. La classifica definitiva di questo secondo step "Fonia" sarà resa visibile dal 16 luglio in poi sui nostri canali social. Vi ricordo che i premi saranno inviati alla fine dei tre step del contest. L'ultimo contest sarà quello dedicato al FT8, quindi cari amici "pigia bottoni" preparatevi che ad Ottobre il 29 e 30 ci sarà il contest. Tra pochi giorni inizierà un altra attività che per tutto luglio e per quasi tutto agosto ben tre stazioni speciali (II0IAJV - Nave Veneto; II9IADO - Nave Doria; II0IGNL - Nave Stromboli) saranno costantemente in aria, per ricordare il costituendo VIII Gruppo Navale e la missione in Vietnam. All'occorrenza è stato ideato un diploma che collegando le tre stazioni speciali potete richiederlo e vi sarà inviato in formato grafico via email gratuitamente. Vi ricordo anche che in questi due mesi continueremo con le nostre battaglie navali del Regia Marina: il 9 luglio con la Battaglia Navale di Punta Stilo; il 18 e 19 luglio con la Battaglia Navale di Capo Spada e dal 11 al 13 agosto con la Battaglia Navale di Mezzo Agosto. Come vedete le battaglie navali continuano ad essere presenti nel nostro palinsesto radiantistico. Mi auguro in una vostra partecipazione, soprattutto negli appuntamenti con il Regia Marina (Battaglie Navali) dove la vostra presenza (con la bilettera) è necessaria per far avanzare di punti coloro che vanno in cerca delle bilettere. Siamo arrivati al termine e di conseguenza ai saluti finali. Vi auguro una buona estate a voi tutti, e alle vostre famiglie. Per chi va in vacanza

al mare, buon bagno! Per chi sceglie le montagne buon relax! Insomma buone ferie a tutti!! Vi do appuntamento a Settembre con il prossimo numero. Buona lettura!

73's de IT9MRM

NEWS

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Il mese di **Giugno**, ha offerto una buona attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da guerra, navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.

GM0HCQ/mm: Mike Gloistein - Ufficiale TLC della RRS James Clark Ross, attualmente è in temporaneo imbarco (dal 18 giugno sino a metà agosto) sulla RRS SIR DAVID ATTENBOROUGH, una moderna nave di ricerca scientifica. Attualmente è in navigazione nel Mar del Nord con destinazione il porto di Frederikshavn (Danimarca) per effettuare dei lavori di carenaggio, che termineranno il 5 agosto. Mike è sempre molto attivo in radio, e lo si ascolta in 40 metri CW. Per avere informazioni in tempo reale potete visualizzare la sua pagina web (con un ottimo reastyling rispetto alla prima pagina web personale), questo è l'indirizzo: http://www.gm0hcq.com. Per chi lo collega in questo periodo la QSL va inviata diretta al suo indirizzo: MIKE GLOISTEIN - 27 STORMONT WAY - Scone, PERTH PH2 6SP - Scotland
Oppure tramite eQSL o LOTW.

OE3RLR/mm: Robert Ludwig, sta trascorrendo le sue vacanze a bordo della sua imbarcazione Sy SUPERTRAM, in Mare Adriatico. Attualmente è ormeggiato presso lo yacht club di Dubrovnick (Croazia). Robert è attivo da bordo con il suo fedele Yaesu FT857 ed utilizza una antenna verticale trappolata per i 20 e 40 metri. E Per la QSL va inviata via bureau oppure via diretta al seguente indirizzo: Robert Ludwig - Am Graben 4 - Putzing am See 2203 Austria

SA6NIA/mm: Oscar Sandwall è socio dell'associazione Mjörns Ångbåtsförening, una associazioen che gestisce un rimorchiatore musealizzato "S/S HERBERT" del 1905, con cui effettuano escursioni sul lago Mjörn e sull'isola di Risö. Oscar di tanto in tanto attiva il rimorchiatore operando da bordo dello stesso. E' stato segnalato sul cluster in 20 metri in fonia. Per la QSL potete inviarla via bureau oppure via diretta al suo indirizzo: Oscar Sandwall - Dalbergsgatan 16 - Alingsås 44135 - Sweden

OH2NIN/mm: Mikko Oksanen è nuovamente in viaggio con la sua imbarcazione S/Y NINNI, attualmente si trova nelle coste nord dell'Islanda. Le sue frequenze monitor sono 14267 MHz o 7060 MHz in fonia. Mikko è molto attivo in radio, scambia la QSL che potete inviarla tramite il bureau finlandese. Oppure inviarla al suo indirizzo privato: Mikko Oksanen - Kaskilaaksontie 3 A30 - Espoo 02360 - Finland - Ad ogni modo risponderà sempre al suo rientro.

LU8AEU/mm: E' il nominativo della nave scuola ARA LIBERTAD, della Marina Militare Argentina. Continua il suo viaggio di istruzione con i cadetti dell'Accademia Navale. Attualmente si trova a Veracruz (Messico) ultimo porto per l'evento nautico "Velas Latinoamérica 2022". La ARA Libertad continuerà il suo viaggio verso gli Stati Uniti, precisamente a Baltimora dove dovrebbe sostare dall'8 al 12 Luglio. Ascoltatelo a 14280 oppure a 14180 in SSB. QSL via bureau oppure via LU2CN

Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 1 Giugno 2022 al 30 giugno 2022), ecco di seguito i nominativi: **OE3RLR** - F4JIN - IU1DUB - SK6DG - **SA6NIA** - GM8EX - SP2MWZ - VK4HR - LA5ZO - SQ3HLB - **OH2NIN** - SP4RKZ - DL0CUX - DL4NC - DH2MS - EA3IOI - **LU8AEU** - K6BFA - 8H1SS - YO4RYU - DL3JST - AF5NF - N9DK - G0FFB - R2ARP - IS0JX0 - IS0FQK - DP0POL - KD6XU - DJ9QE - DL5JF - **GM0HCQ**

NOTIZIARIO DEI MARINAI

II0ITAL - SPECIAL EVENT

di Vincenzo Iuliano - IU0PXF tratto da www.notizielazio.it

Nelle giornate del 28/29 maggio 2022 si è svolto presso la marina di Nettuno (RM), a ridosso dello splendido Borgo Medioevale, il IV raduno interforze Beirut 1982-1983-1984 a 40 anni dalle missioni Libano 1-2, organizzato dall'associazione veterani Libano Italcon (www.associazioneveteranitalcon.it), con la partecipazione dell'associazione Amici di nave Ardito e l' Armi (Associazione Radioamatori Marinai Italiani) L'evento ha visto la partecipazione dell'Ambasciatrice in Italia del Libano, delle autorita nazionali e locali, la rappresentanza del capo di stato maggiore della marina, i veterani paracadutisti della Folgore, i bersaglieri, il genio, la CRI, i Marò del battaglione San Marco. Forte emozione quando sono stati ricordati i caduti ed è stato menzionato il Gen.Angione (che non ha potuto partecipare), comandante della missione Libano2.

La cerimonia si è svolta secondo il programma , la discesa in paracadute del Col.Filippini, due volte campione del mondo individuale, con la bandiera dell'Italia da 500 mq ha lasciato tutti a bocca aperta e con il naso all'insù. Nel momento dell'atterraggio spontaneamente tutti i presenti si sono sentiti di aiutare a tenere bassa la bandiera per non farla strappare, bellissima immagine di coesione tra forze armate, veterani e pubblico civile, tutti insieme a proteggere la Bandiera.

Durante la giornata, il radioamatore Andrea Andreocci, IUØPXG (MI-1738) ha allestito una postazione radio sotto l'egida di Armi (Associazione Radioamatori Marinai Italiani) con nominativo speciale **IIØITAL** allo scopo di collegare radioamatori ed inviare loro la qsl speciale dedicata all'evento.

www.marinaiditalia.com

Marinai d'Italia

Sito ufficiale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI)

Covid-19: Comunicato n. 16 – 28/10/2020

clicca sulla foto per saperne di più

AVVISI AI SOCI

- Comunicato di Assoarma relativo alla Sentenza del Consiglio di Stato per il ricalcolo TFS con l'inclusione dei 6 scatti stipendio.

COME SI ORDINA

Via posta
alla Presidenza Nazionale ANMI
Piazza Randaccio 2 - 00195 Roma

Via e-mail
amministrativa@marinaiditalia.com

Via fax
06.3680.2090
specificando nome, cognome, indirizzo con via, numero, città, CAP, provincia e numero di telefono per gli eventuali contatti con lo spedizioniere

NON USARE CASELLE POSTALI

COME SI PAGA

Con c/c postale
n. 26351007 intestato a
"Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale Roma"
con la causale "Volume/Agenda 2021"

Bonifico bancario
a UNICREDIT Agenzia Ministero Marina 36041
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
con la causale "Volume/Agenda 2021"

Link istituzionali

» Gruppi ANMI & Componenti

Link: pagina Delegazioni - Gruppi e Componenti Specialistiche ANMI

» locandine delle ATTIVITA'

Link: Locandine delle attività dei Gruppi

CORONAVIRUS comunicati della Presidenza Nazionale

Collegamento al Giornale on-line

INTERNATIONAL NAVY CHALLENGE TEAMS - CLASSIFICA HUNTERS

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

Nel contesto della prima gara internazionale tra stazioni Club navali, vinta dalla nostra associazione. Si partecipava anche per l'assegnazione dei premi Naval ed Indipendent per le stazioni hunters (cacciatori). Essendo stata la prima volta e che in molti non hanno recepito il modo di giocare, la partecipazione è stata al quanto scarsa. Solo appena una decina i partecipanti. Questo ha inficiato sicuramente la poca partecipazione dei clubs navali (nello scorso bollettino dei marinai abbiamo ampiamente scritto le motivazioni n.d.r.) e anche il forte QRM causato dai contesters che si trovavano su tutte le gamme operative. Questo ha fatto si, demoralizzare molti partecipanti e ha inficiato sull'andamento della gara. Ad ogni modo è giusto valorizzare i pochi che hanno partecipato. A tutti è stato inviato un diploma e al primo classificato sarà inviata una targa.
Speriamo al prossimo appuntamento che si terra il prossimo anno, in una data diversa (sicuramente) da quella effettuata quest'anno, che ci sia più partecipazione. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che anche con pochi QSO hanno voluto essere presenti alla gara.

CLASSIFICA NAVAL HUNTERS

N°	CLASSIFICA	CALL - NAME	PUNTI PARZIALI	DXCC	PUNTI
1	1	IT9CKA - Serafino De Filippi - MI771	256	40	10240
2	2	IT9YBL - Andrea Angelillis - MI1148	100	1	100
3	3	IT9ETC - Danilo Contino - MI1699	80	1	80
4	4	IT9PPX - Giovanni Patanè - MI121	78	1	78
5	5	IK8NKQ - Rocco Sgarlata - MI1755	50	1	50
6	5	IK5TBI/QRP - Emilio Fedeli - MI349	50	1	50
7	6	YO6EX - Vasile Giurgiu - YO-134	20	2	40
8	6	IT9JAV - Vincenzo Palmeri - MI1745	40	1	40
9	6	IK8VHP - Delio Orga - MI1616	40	1	40
10	7	I2QIL - Antonino Di Pietro - MI1181	30	1	30
11	7	IW9BJP - Antonino Lombarco - MI1716	30	1	30
12	8	IZ6ASI - Marco Mandolini - MI355	22	1	22
13	9	IT9IFV - Salvatore Panebianco - MI1714	10	1	10

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
43° ANNIVERSARIO
ITALIA VIII GRUPPO NAVALE
1979 - 2022
NAVE DORIA
VIETNAM
missione
Vietnam
4 LUGLIO - 21 AGOSTO 2022
II0IAJV · II9IADO · II0IGNL
NAVE V. VENETO
NAVE DORIA
NAVE STROMBOLI
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

43° ANNIVERSARIO
VIII GRUPPO NAVALE
missione Vietnam
1979-2022

REGOLAMENTO

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, indice il diploma dedicato al "**43° anniversario della costituzione dell'VIII Gruppo Navale della Marina Militare Italiana - Missione Vietnam**".
La manifestazione si terrà dalle ore 08:00 (local time) del 4 luglio (data di partenza delle navi) alle ore 13:00 (local time) del 21 agosto (data di arrivo delle navi).
Per conseguire il Diploma gli OM ed SWL dovranno collegare/ascoltare tutte e tre le stazioni speciali: **II0IAJV** (Incrociatore Vittorio Veneto), **II9IADO** (Incrociatore Andrea Doria) e **II0IGNL** (Rifornitore di Squadra Stromboli) in BANDE e MODI diversi. Pertanto verranno considerati validi i log che conterranno almeno due contatti per ogni stazione speciale almeno in due modi diversi.
L'estratto Log dovrà essere inviato entro e non oltre il 15 Settembre 2022 via e-mail all'award manager nazionale: IT9MRM – Alberto Mattei all'indirizzo ***it9mrm@assoradiomarinai.it***
Il diploma sarà rilasciato gratuitamente in formato .jpg e sarà inviato direttamente via posta elettronica.

BOAT PEOPLE - 43 ANNI FA
di Simone Fontana - tratto da www.wired.it

Come l'Italia viaggiò mezzo mondo per salvare i "*boat people*" vietnamiti, 43 anni fa

"Siete diversi dagli altri popoli, per voi esiste un prossimo che soffre". Riportata in auge da un articolo di queste ore, un'incredibile storia italiana di solidarietà e accoglienza (in un periodo in cui nessun altro voleva farla)

"Boat people" nel mar cinese meridionale, 1982 (foto: Michel Setboum/Getty Images)

Il 21 agosto 1979 la Marina militare italiana restituiva alla terra ferma **907 rifugiati politici** provenienti dal Vietnam del sud, superstiti della dura repressione seguita alla fine della guerra combattuta nel piccolo paese asiatico tra il 1955 e il 1975.

È una storia di sofferenza, di dedizione e infine di accoglienza, **una storia a lieto fine** facilmente riconducibile a dinamiche politiche di stretta attualità, ma da queste distante per dimensioni ed epoca storica. È soprattutto una storia molto bella, di cui si è tornati a parlare in questi giorni grazie a un grande articolo di Nicolò Zuliani per Termometro Politico.

I boat people

Sono i giorni caldi dell'emergenza umanitaria dei boat people, migliaia di civili vietnamiti costretti a lasciare le proprie abitazioni dopo la caduta di **Saigon**. Il conflitto tra **Vietnam del nord e Vietnam del sud** – il primo vero impegno bellico degli Stati Uniti dopo la Seconda guerra mondiale, costato al paese circa 250 miliardi di dollari – è stato devastante, con imponenti perdite su entrambi i fronti. Il dopoguerra, in ogni caso, per gli sconfitti sarà anche peggio.

La guerra si conclude ufficialmente il **30 aprile del 1975**, con la vittoria del regime comunista instaurato da Ho Chi Minh nel nord, che ora controlla l'intero paese. Il prezzo della riunificazione è terribile e il Vietnam del sud si trasforma così nello scenario da incubo di esecuzioni sommarie, espropri e persecuzioni.

Gli abitanti delle aree sconfitte **preferiscono la fuga alla morte** e prendono il mare servendosi di imbarcazioni di fortuna, ribattezzate *carrette del mare, *e diventando *boat people*.

L'operazione Vietnam

Il mondo è shockato dalle immagini di disperazione provenienti dai barconi, in balìa della tempesta e dei pirati che affollano le acque del mar Cinese meridionale. L'accoglienza di rifugiati politici in fuga dal regime comunista è tuttavia **una pratica molto delicata**, soprattutto col muro di Berlino ancora in piedi, e nessun paese sembra davvero disposto a farsi carico dell'accoglienza.

L'opinione pubblica si mobilita e persino due intellettuali agli antipodi come **Jean-Paul Sartre** e **Raymond Aron**, un gauchista e un liberale sempre uno contro l'altro, si troveranno uniti nel perorare la causa dei vietnamiti di fronte al presidente francese **Giscard d'Estaing. **A sbloccare la situazione è però il presidente della Repubblica italiana **Sandro Pertini,** socialista e partigiano, che di fronte a quelle stesse immagini non potè far altro che dare al capo del governo **Giulio Andreotti** l'ordine che tutti stavano aspettando: "*Salva quelle persone*".

Iniziò così l'operazione Vietnam, affidata politicamente al ministro della Difesa **Attilio Ruffini** e al deputato semplice **Giuseppe Zamberletti**, scomparso il 26 gennaio di quest'anno. La Marina Militare italiana non aveva mai affrontato una missione di questa portata: tre navi, gli incrociatori **Vittorio Veneto** e **Andrea Doria** e la nave appoggio **Stromboli**, **per un totale di 832 posti letto, si riunirono a Creta dopo aver ridotto l'equipaggio per far posto ai naufraghi e partirono alla volta del golfo del Siam.

"*Nessuno nascondeva il dispiacere del mancato ricongiungimento alle famiglie" racconta al Sole 24 ore l'ammiraglio* **Marcello De Donno***, che apprese la notizia della missione al termine di un'intera stagione al largo sulla Vittorio Veneto, "ma avevamo la netta percezione, tutti, fino all'ultimo marinaio, della responsabilità affidataci dal governo e dal presidente della Repubblica Sandro Pertini*".

L'operazione partì ufficialmente il 4 luglio 1979 e dopo dieci giorni di navigazione le tre navi fecero sosta a **Singapore**, alla ricerca di rifornimenti e informazioni logistiche. Il primo salvataggio avvenne il 25 luglio, non lontano da una piattaforma petrolifera della Esso. Dopo **12mila chilometri in mare aperto**, senza la possibilità di fare scalo e con condizioni atmosferiche a dir poco avverse, la Marina militare utilizzò i suoi tre interpreti (tra i quali due sacerdoti messi a disposizione dalla Chiesa) per recapitare un messaggio di speranza ai naufraghi:

"*Le navi a voi vicine sono della Marina Militare Italiana e sono venute per aiutarvi. Se volete potete imbarcarvi sulle navi italiane come rifugiati politici ed essere trasportati in Italia. Attenzione, le navi ci porteranno in Italia, ma non possono portarvi in altre nazioni e non possono rimorchiare le vostre barche. Se non volete imbarcarvi sulle navi italiane potete ricevere subito cibo, acqua e assistenza medica. Dite cosa volete e di cosa avete bisogno*".

Foto di Fresco/Evening Standard/Hulton Archive/Getty Images

È il momento più duro della missione. I militari erano preparati allo scenario peggiore possibile, ma non a *quello* scenario: **esseri umani allo stremo, con in braccio bambini denutriti e condizioni igieniche disumane**. L'ammiraglio De Donno racconta: "*Ricordo ancora i loro occhi: c'era il dolore di aver lasciato tutto, il senso di smarrimento, le incognite del futuro. E la sofferenza atroce, in molte donne, nell'aver subito violenze*".

A quel punto saltano tutti gli schemi, le procedure per evitare contagi non esistono più. Esistono solo persone al di là e al di qua di una barca, che devono essere portate in salvo e protette. In tutto la Marina militare salverà 907 persone, tra cui **125 bambini**, percorrendo **2640 miglia marine** e **perlustrando 250mila chilometri quadrati**.

Le tre navi faranno ritorno in Italia solo il 21 agosto, accolte da un nuovo governo (il primo presieduto da Cossiga) e da tutti gli alti gradi militari del paese. Per evitare qualsiasi rischio di contagio, **i naufraghi avrebbero affrontato un periodo di quarantena** nel Lazzaretto vecchio di Venezia, ma molti di loro faranno resistenza prima di sbarcare, chiedendo informazioni sulla possibilità di arruolarsi in Marina, come forma di gratitudine.

Molte delle persone salvate **sono oggi cittadini italiani** a tutti gli effetti, così come i loro figli e in qualche caso i loro nipoti. Insieme alle loro vite e alla loro gratitudine, di questa storia resta una lettera, scritta dai vietnamiti portati in salvo e destinata all'equipaggio:

"*Ammiraglio, comandante, ufficiali, sottufficiali e marinai; grazie per averci salvati! Grazie a tutti coloro che con spirito cristiano si sono sacrificati per noi notte e giorno.* **Voi italiani avete un cuore molto buono; nessuno ci ha mai trattato così bene.** *Eravamo morti e per la vostra bontà siamo tornati a vivere. Questa mattina quando dal ponte di volo guardavamo le coste italiane una dolce brezza ci ha accarezzato il viso in segno di saluto e riempito di gioia il nostro cuore.* ***Siete diversi dagli altri popoli; per voi esiste un prossimo che soffre e per questa causa vi siete sacrificati****. Grazie*".

VIII Gruppo Navale: Incrociatore Vittorio Veneto - Incrociatore Andrea Doria - Rifornitore di squadra Stromboli

Campagna

2022

per

AUTOFINANZIAMENTO

SOSTIENICI

con un solo €uro

http://www.assoradiomarinai.it

PayPal UniCredit postepay

http://www.assoradiomarinai.it

dal 16 al 25 settembre

2022

CONTEST DELLE STAZIONI RADIO NAVALI"

ITALIAN NAVY

SHIP RADIO STATION

Award

REGOLAMENTO

Il Diploma A.R.M.I. denominato "ITALIAN NAVY SHIP RADIO STATIONS" è stato ideato per ricordare e commemorare le Stazioni Radio Navali della Marina Militare Italiana dal 1960 ad oggi ed incentivare le radiocomunicazioni in tutti i modi con tutte le stazioni radioamatoriali. Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. La stazione Jolly per questo evento sarà:

II8IHBC – NAVE VESUVIO

PERIODO di validità
Il diploma avrà inizio il 16 settembre 2022 (00:00 UTC) e si concluderà il 25 settembre 2022 (24.00 UTC).

STAZIONI
Saranno attive le seguenti stazioni:
- Stazioni con nominativo speciale in rappresentanza delle Stazioni Radio Navali della Marina Militare (vedasi elenco riportato sul sito http://www.assoradiomarinai.it);
- Stazioni iscritte all'A.R.M.I.;
- Stazioni iscritte ad altri Naval Clubs;
- Stazioni indipendenti.

MODI
Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – DIGITALE*
*DIGITALE: PSK – RTTY – FT8/FT4

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

PUNTI QSO
QSOs (HRD) con la IT Navy Ship Radio Station "JOLLY" valgono 25 punti (tutti i modi);
QSOs (HRD) con IT Navy Ship Radio Stations valgono 15 punti (tutti i modi);
QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club e Naval Clubs members valgono 5 punti (CW);
QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club e Naval Clubs members valgono 3 punti (SSB);
QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club e Naval Clubs members valgono 2 punti (DIGI);
QSOs (HRD) con INDIPENDENT stations valgono 1 punto (SSB-CW-DIGI);
N.B. : Tutte le stazioni (ARMI, stazioni navali e la stazione JOLLY e le stazioni INDIPENDENT), possono essere collegate tutti i giorni, solo per ogni tipo di modalità d'emissione (SSB – CW – DIGIMODE) al giorno. Non saranno presi in considerazione tutti i collegamenti doppi.

MOLTIPLICATORE
per ogni "Ship Radio Stations" collegata.
Es. Se al termine della gara ho collegato in tutto 5 stazioni radio navali diverse, il mio risultato devo moltiplicarlo per 5.

PUNTI DIPLOMA
Per ottenere il diploma è necessario un minimo di punti come segue :
Stazioni Italiane : 30 punti;
Stazione Europee: 20 punti;
Stazioni extra-Europee: 10 punti;

CHIAMATA
La chiamata sarà come segue :
CW / DIGI : CQ CQ DE II8IHBC AWARD IT NAVY SHIP RADIO STATIONS K
SSB : CQ CQ da II8IHBC – CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLE STAZIONI RADIO NAVALI DELLA MARINA MILITARE ITALIANA – .

RAPPORTI E NUMERI
Le Stazioni Radio Navali passeranno i rapporti RST.
Le stazioni A.R.M.I. passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#)
Le stazioni NAVAL (*) passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione corrispondente al proprio club (MF# - IN# - RN#....).

CATEGORIE
Sono previste tre categorie :
"NAVAL" per le stazioni ARMI e gli appartenenti ad altri Naval Club (*)
"INDIPENDENT" per tutti gli altri OM
"SWL"

SOTTOCATEGORIE
Sono previste QUATTRO sottocategorie:
"DIGIT" (PSK-RTTY-FT8-FT4)
"PHONE" (SSB)
"MORSE" (CW)
"MIXED" (solo CW-SSB)
E' ammessa la partecipazione solo ad una sottocategoria.

PREMI
Il punteggio più elevato di ogni Categoria/Sottocategoria (DIGIT-PHONE-MORSE) riceverà una targa premio (se la stazione con il punteggio elevato è vincitore HUNTER, la seconda che segue nella sua categoria/sottocategoria diventa di fatto la prima e riceverà la targa);
Per gli SWL è prevista una sola Sottocategoria (MIXED) (non partecipano alla classifica generale/Hunter);
Per la classifica generale "HUNTER" il punteggio più elevato in assoluto (primo classificato), sarà premiato con una coppa;.
Per le stazioni "Ship Radio Station", saranno premiati il I°, II° e III° posto con una coppa. Per la stazione Jolly (NON IN GARA) sarà rilasciata una targa ricordo.
I premi saranno rilasciati per tutte le categorie/sottocategorie, solo se in classifica risulteranno almeno 5 stazioni in concorso.
Tutti i partecipanti possono scaricarsi automaticamente "l'attestato di partecipazione" in formato grafico tramite il portale ARMILOG sul "wall" di riferimento (https://www.assoradiomarinai.it/armilog/navyships.html)
Per il diploma (award) vedasi successive disposizioni.

RICHIESTE
Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale:

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dell'award deve avvenire via posta (elettronica), farà fede il log inserito. Il richiedente per partecipare alla gara, deve inviare un contributo di € 10,00 oppure $ 15,00 (USD). Questo darà diritto a ricevere l'Award in formato cartaceo (cartoncino formato A4, con relativa posizione di classifica, modo di partecipazione e punteggio finale) ed a concorrere per i premi finali (il contributo deve essere versato al termine della gara e non oltre il termine prefissato).
E' stata creata all'occorrenza una **placca** dedicata alla manifestazione, che può essere richiesta da tutti i partecipanti al costo di euro 40 (spese di imballo ed invio inclusi).
Per visualizzare la placca vedasi sito web istituzionale.

LOGS
Per la partecipazione alla gara, si avrà a disposizione il wall di **HAMAWARD** – questo permette di visualizzare in tempo reale le stazioni speciali, gestire tramite il proprio accesso, il proprio log e scaricarsi le QSL ed il diploma di partecipazione. Inoltre si ha la possibilità di visualizzare la propria statistica dei collegamenti.
Si da facoltà di utilizzare un qualsiasi Log elettronico (Log4Om2, BBloger, N1MM, QARTEST, ecc.), chi partecipa alla gara al termine deve inviare l'estratto log in formato ADIF.
Questo vale per chi vuole partecipare alla gara e di conseguenza ha inviato il contributo.
Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il proprio contributo per il Diploma tramite le seguenti modalità:
- via "POSTEPAY" 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;
- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com
- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.
E' OBBLIGATORIO INFORMARE VIA EMAIL INVIANDO I DATI DI PAGAMENTO

SCADENZA
Le richieste per il diploma dovranno pervenire non oltre il 31. 10. 2022.

INFORMAZIONI
Eventuali informazioni in merito alle stazioni partecipanti ed al diploma possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. http://www.assoradiomarinai.it

STAZIONI SPECIALI

ARMI N°	SPECIAL CALL	NAVE	TIPO	TEAM MANAGER
172	**II0IGNL**	STROMBOLI	Rifornitore di Squadra	IM0SDX
853	**II7IAME**	MAESTRALE	Fregata	IZ7WEM
899	**II0IAJV**	VITTORIO VENETO	Incrociatore	IZ0XZD
975	**II2IADO**	DORIA	Cacciatorpediniere	I2QIL
1038	**II9IABJ**	A. VESPUCCI	Nave Scuola	IT9YBL
1118	**II5IAFZ**	CASTORE	Fregata	IK5TBI
1300	**II8IHBC**	VESUVIO	Rifornitore di Squadra	IU8CEU
1704	**II9IGDG**	PANTELLERIA	Moto Trasporto Costiero	IT9CKA
1742	**II0IALL**	ALLIANCE	Nave Esperienza e ricerca	IZ0EUX
1750	**II9IAKE**	SQUALO	Dragamine	IT9ECY

PLAY
WITH US
IT'S A PLAY
Regia Marina
award
NEVER ENDS
OUR PERMANENT AWARD
MORE 100 ACCREDITATE STATIONS
MORE 40 AWARDS
THREE STEPS
TOTAL FREE
EASY!
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Torpediniere LIBRA

parte prima

Torpediniera della classe Spica tipo Alcione (dislocamento standard di 670 tonnellate, in carico normale 975 tonnellate, a pieno carico 1050 tonnellate).
La Libra e le gemelle Lupo, Lince e Lira (costruite a Fiume) si distinguevano rispetto alle altre unità della loro serie in quanto dotate di quattro tubi lanciasiluri singoli, anziché due binati (furono però modificate e dotate anch'esse di tubi lanciasiluri binati entro il 1941).

Nella parte iniziale del conflitto la Libra operò in Egeo alle dipendenze del Comando Marina di Lero, svolgendo attività di protezione del traffico, dragaggio e vigilanza antisommergibili nel Dodecaneso; svolse anche saltuarie missioni in acque italiane. Dopo la caduta della Grecia, fu trasferita alle dipendenze del Comando Navale dell'Egeo, estendendo la sua attività – sostanzialmente invariata in natura – alla Grecia continentale ed ai suoi arcipelaghi.
Nella seconda metà del 1942 svolse alcune missioni di scorta verso Tobruk, mentre nel 1943 svolse nel Canale di Sicilia attività di scorta ai convogli diretti in Tunisia, fino alla caduta di quell'ultimo bastione dell'Asse in Africa. Complessivamente, nel periodo giugno 1940-settembre 1943 svolse oltre cento missioni di scorta a convogli o mercantili isolati, oltre a numerose missioni di vigilanza antisommergibili e di esplorazione, in massima parte in Egeo.
Nel corso di queste missioni diede più volte la caccia a sommergibili nemici e si scontrò con bombardieri ed aerosiluranti; in due occasioni attaccò col siluro convogli britannici diretti a Creta, lanciando contro unità maggiori di scorta, ma senza successo.

Rimasta nella Marina Militare dopo la fine della guerra, fu la penultima unità della classe Spica ad essere radiata, dopo 26 anni di servizio, precedendo di pochi mesi l'ultima, la Sagittario.

Breve e parziale cronologia.

7 dicembre 1936
Impostazione presso i Cantieri Navali del Quarnaro di Fiume.

3 ottobre 1937
Varo presso i Cantieri Navali del Quarnaro di Fiume. Si tratta di una delle tre unità varate lo stesso giorno, in cantieri diversi, nel quadro del programma di ampliamento della flotta italiana: lo stesso 3 ottobre, infatti, vengono varati anche i sommergibili Gondar (a Taranto) ed Uebi Scebeli (a Fiume).

19 gennaio 1938
Entrata in servizio.
La sua attività iniziale comprende lunghi rimorchi sperimentali di squadriglie di tre MAS ed un periplo addestrativo della penisola italiana.

La Libra e la gemella Climene a Napoli durante la rivista "H", il 5 maggio 1938 (Istituto Luce e NHHC via Giorgio Parodi)

Successivamente, assegnata alla Flottiglia di Messina ed inquadrata nell'VIII Squadriglia Torpediniere (secondo una fonte, di base a Napoli per un periodo) con le gemelle Lupo, Lince e Lira, completa il suo addestramento in unità complessa, per poi essere assegnata alla Divisione Scuola Comando (avente sede ad Augusta), con la quale rimarrà fino all'entrata nel secondo conflitto mondiale, prendendo parte a tutte le sessioni addestrative della Scuola.

5 maggio 1938

La Libra partecipa alla rivista navale "H", organizzata nel Golfo di Napoli in occasione della visita in Italia di Adolf Hitler.

6-7 aprile 1939

La Libra partecipa all'Operazione "OMT" ("Oltre Mare Tirana"), l'invasione ed occupazione dell'Albania. La torpediniera fa parte del II Gruppo Navale (al comando dell'ammiraglio di divisione Ettore Sportiello), quello principale, incaricato dello sbarco a Durazzo: oltre alla Libra, lo compongono le gemelle Lupo, Lince e Lira, gli incrociatori pesanti Zara, Pola, Fiume e Gorizia, i cacciatorpediniere Vittorio Alfieri, Alfredo Oriani, Vincenzo Gioberti e Giosuè Carducci, la nave appoggio idrovolanti Giuseppe Miraglia – carica di carri armati –, la nave officina Quarnaro, le cisterne militari Tirso ed Adige (unità bivalenti, impiegabili anche come navi da sbarco) ed i mercantili requisiti Adriatico, Argentario, Barletta, Palatino, Toscana e Valsavoia.

Il II Gruppo deve sbarcare la più nutrita delle quattro colonne su cui si articola il corpo di spedizione (le altre tre sono sbarcate a Valona, Santi Quaranta e San Giovanni di Medua), incaricata di conquistare Tirana; le truppe da sbarco sono al comando del generale Giovanni Messe. La forza da sbarco, che consta complessivamente di circa 4700 uomini, comprende un reggimento di formazione al comando del colonnello Alberto Mannerini, composto dal I e II Battaglione del 3° Reggimento Granatieri di Sardegna e dal I Battaglione del 47° Reggimento Fanteria; il 2° Reggimento Bersaglieri con il II e XVII Battaglione Bersaglieri, più il XIV Battaglione del 3° Reggimento Bersaglieri; un gruppo bersaglieri al comando del colonnello Amerigo Anderson, formato dal X e XXVII Battaglione Bersaglieri (appartenenti rispettivamente al 7° ed all'11° Reggimento Bersaglieri); un gruppo carri leggeri al comando del colonnello Giovanni D'Antoni, formato dal VIII e X Battaglione Carri del 4° Reggimento Fanteria Carrista, con carri armati L3/35; una batteria d'accompagnamento da 65/17 mm del 3° Reggimento Granatieri di Sardegna; una batteria contraerei da 20/65 mm del 14° Reggimento Artiglieria. Tali truppe sono trasportate da Adriatico, Argentario, Barletta, Palatino, Toscana, Quarnaro, Valsavoia, Adige, Tirso e Miraglia.

Le navi da guerra giungono a Durazzo già nel pomeriggio del 6 aprile (e la Lupo, prima di ricongiungersi alle altre unità, raggiunge il molo per recuperare il personale militare e diplomatico italiano), mentre quelle mercantili ed ausiliarie (che hanno a bordo le truppe ed i materiali da sbarcare) solo alle 4.50 del 7, con mezz'ora di ritardo a causa della nebbia incontrata. Prima di dare inizio all'attacco viene inviata a terra un'imbarcazione con a bordo una ventina di uomini, cui gli albanesi impediscono di passare; ne consegue il primo scambio di colpi, che dà inizio alla battaglia. Alle 5.25 ha inizio lo sbarco, che procede pur con qualche inconveniente (ordini di precedenza non rispettati per il ritardo di alcuni trasporti, impossibilità per alcuni di essi di entrare in porto a causa dell'eccessivo pescaggio). Le prime truppe a prendere terra sono i distaccamenti da spiaggia e le compagnie da sbarco delle navi da guerra: a dispetto della calma apparente (la città è illuminata), non appena i militari italiani scendono sui moli divengono il bersaglio di violento tiro di fucili e mitragliatrici appostate tra i vicini edifici portuali. La difesa albanese è comandata dal maggiore Abaz Kupi della gendarmeria e dal suo parigrado Alibali dell'esercito albanese; a contrastare lo sbarco vi sono un battaglione di guardia di frontiera, un battaglione dell'esercito albanese, un plotone di fanteria di Marina, una compagnia del Genio, una batteria da montagna (con due cannoni da 75/13 mm) e numerosi volontari, armati di fucili oltre a tre mitragliatrici Schwarzlose ed appoggiati dalla batteria costiera "Prandaj" (dotata di quattro cannoni Skoda da 75/27 mm, al comando del maggiore Gaqe Jorgo).

La Libra entra a Durazzo nel 1939, durante l'invasione dell'Albania
(Naval History and Heritage Command)

Quest'ultima apre il fuoco sulle navi italiane, colpendo, secondo alcune fonti, la catapulta dell'idrovolante del Fiume; anche la Lupo viene colpita dal tiro proveniente da terra, senza riportare danni di rilievo ma subendo perdite tra l'equipaggio.
La seconda ondata italiana, ben più numerosa della prima, viene accolta dai difensori appostati dieto al frangiflutti del porto con tiro di mitragliatrice; ad essere risolutiva è la terza ondata, appoggiata dal tiro delle navi. Vengono sbarcati anche i mezzi corazzati; dopo alcune ore di combattimento, che si spinge in alcuni casi al corpo a corpo, le truppe albanesi sono costrette a ritirarsi, ed entro le nove del mattino Durazzo è saldamente in mano italiana.
Le perdite italiane ammontano a 25 morti e 97 feriti, quelle albanesi a 51 morti; insieme alla città ed alle batterie costiere vengono catturate quattro motovedette della Marina albanese. Nel complesso, quella trovata a Durazzo risulterà essere la resistenza più accanita incontrata dalle forze da sbarco italiane in Albania; da Durazzo la colonna del generale Messe avanzerà verso Tirana, che sarà conquistata il giorno seguente.

Gennaio 1940
Dislocata a Lero (Dodecaneso) insieme alle gemelle Lupo (caposquadriglia), Lince e Lira, con le quali forma l'VIII Squadriglia Torpediniere, alle dipendenze del Comando Marina di Lero.
6 giugno-10 luglio 1940
La Libra, insieme a Lince e Lira, ai cacciatorpediniere Francesco Crispi e Quintino Sella ed al posamine ausiliario Lero, partecipa alla posa dei campi minati difensivi del Dodecaneso. In tutto, la Libra partecipa alla posa di diciotto sbarramenti antinave e tre antisommergibili, tutti con mine tipo Elia: dodici sbarramenti antinave di 30 mine ciascuno ed uno antisommergibili di 65 mine nelle acque di Lero, e sei sbarramenti antinave di 25 mine ciascuno e due antisommergibili, uno di 25 mine e l'altro di 50, nelle acque di Rodi.

10 giugno 1940
All'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale, la Libra (tenente di vascello Ernesto Notari) fa parte della VIII Squadriglia Torpediniere, di base a Rodi, insieme alle gemelle Lupo, Lince e Lira. La squadriglia è alle dipendenze del Comando Gruppo Navale italiano in Egeo (o Comando Navale Mar Egeo), venendo adibita alla scorta al traffico mercantile ed ai trasporti di truppe e materiali fra le isole del Dodecaneso e la Grecia.

23 novembre 1940
Libra, Lupo, Lince e Lira bombardano al tramonto il porto dell'isola greca di Samo, nel quale è stata avvistata una concentrazione di una decina di motovelieri in aggiunta ai posamine-cannoniere elleniche Paralos e Pleias che vi hanno stabilmente base. Le torpediniere ritengono di aver colpito Paralos e Pleias e (erroneamente) di aver anche affondato una piccola motosilurante.
Il bombardamento di Samo da parte dell'VIII Squadriglia rientra in una serie di attacchi lanciati contro Samo nell'intento di scoraggiare altre azioni offensive da parte greca, dopo che un drappello ellenico, il 18 novembre, ha attaccato il piccolo presidio italiano dell'isolotto di Gaidaro, uccidendo un uomo e catturandone quattro; l'attacco delle torpediniere è stato preceduto, nel pomeriggio, da un'incursione di tre idrovolanti da caccia IMAM Ro. 44, accompagnati da un CANT Z. 501, che hanno mitragliato i motovelieri, incendiandone due. Effettivamente, dopo questi attacchi "deterrenti" non vi saranno altre sortite greche contro le isole in mano italiana.

La Libra in una foto risalente al 1940 circa (dal sito dell'Agenzia Bozzo)

27 gennaio 1941

La Libra lascia Tripoli alle 5 scortando la motonave Vettor Pisani (capitano di corvetta Giorgio Giobbe), con destinazione Bengasi.

La destinazione finale è, in realtà, Rodi: nel Dodecaneso, virtualmente sottoposto a blocco navale britannico (il Mar Egeo è di fatto controllato dalle forze aeronavali britanniche e greche), i viveri ormai scarseggiano, sia per la guarnigione che, soprattutto, per la popolazione civile. Nonostante l'invio delle motonavi Calino, Calitea e RAMB III (delle quali solo l'ultima, però, avente un carico di provviste), la situazione nelle isole rimane grave: la popolazione è già costretta ad un rigido razionamento (patate e formaggio sono già spariti definitivamente, salvo che per i contadini) e, se non arriveranno a breve nuove vettovaglie, il rischio è la resa per fame (che, secondo quanto riferito da informatori greci al Cairo, avverrebbe entro la fine del gennaio 1941) o la forzosa cessione dell'arcipelago alla Turchia.

La Pisani ha pertanto imbarcato il più consistente carico destinato al Dodecaneso dall'inizio della guerra: quasi 5000 tonnellate di viveri, oltre a 1321 tonnellate di materiali destinate alle forze militari italiane in quelle isole (compreso il materiale necessario a trasformare i piroscafi Sicilia e Toscana, là bloccati dall'inizio della guerra, in navi ospedale).

Il viaggio da Napoli a Bengasi è puramente a scopo di copertura, per nascondere ad eventuali ricognitori britannici la vera destinazione della nave, facendola sembrare diretta come al solito in Nordafrica. La Libra ha il ruolo di caposcorta, ed è coadiuvata nel suo compito da altre unità che si alternano durante il tragitto, sotto la sua supervisione.

28 gennaio 1941

Libra e Pisani arrivano in mattinata a Bengasi; la motonave prosegue poi per Lero da sola e senza scorta. Raggiungerà indenne Rodi il mattino del 31 gennaio.

31 gennaio 1941

La Libra e la Lupo (capitano di corvetta Francesco Mimbelli) salpano da Lero in serata per condurre un pattugliamento antisommergibili nel Canale di Caso, a nordest di Creta. Durante tale missione, in posizione 35°31' N e 25°34' E, le due torpediniere s'imbattono nel convoglio britannico AN 14, proveniente da Alessandria e Port Said e diretto al Pireo: lo formano dieci mercantili, sette britannici e tre greci, scortati dall'incrociatore antiaerei Calcutta (capitano di fregata Herbert Annesley Packer, caposcorta), dai cacciatorpediniere Dainty e Jaguar e dalle corvette Gloxinia e Peony. Il grosso del convoglio è partito da Port Said il 28 gennaio, scortato dalla Gloxinia; la motonave Levernbank e la cisterna militare Desmoulea sono salpati da Alessandria il 29, scortati da Calcutta e Peony, seguiti dopo qualche ora dal trasporto truppe Ethiopia, carico di personale della RAF e scortato dal cacciatorpediniere Hasty. Gli incrociatori leggeri Ajax e Perth (quest'ultimo australiano) forniscono copertura a distanza, mentre Dainty e Jaguar procedono in avanscoperta, rastrellando il Canale di Caso precedendo il convoglio.

(Secondo un'altra versione, invece, Libra e Lupo sarebbero partite da Lero la sera del 30 gennaio allo specifico scopo di intercettare il convoglio, segnalato dalla ricognizione aerea; alla partenza a salutarle personalmente sulla banchina era l'ammiraglio Luigi Biancheri, comandante delle forze della Marina nel Dodecaneso).

Le condizioni sono favorevoli ad un attacco, grazie alla luna nuova (è la prima Volta, dall'inizio della

guerra, che una formazione nemica passa entro il raggio d'azione delle forze navali del Dodecaneso durante un periodo di luna nuova), anche se il tempo va rapidamente peggiorando poco dopo la partenza delle torpediniere.
Libra e Lupo, avvistato il convoglio al largo di Capo Sidero, stimano che sia scortato da un incrociatore e tre cacciatorpediniere; la Libra attacca per prima, verso le 2.30 del 1° febbraio (altra fonte parla invece delle 18 del 31 gennaio), lanciando due siluri da 450 mm senza successo contro un incrociatore, e dopo alcuni minuti è il turno della Lupo, che lancia a sua Volta due siluri da soli 600 metri di distanza contro quello che viene identificato come una grossa petroliera (per altra fonte, probabilmente erronea, le due unità si sarebbero separate e la Libra avrebbe manovrato per creare un diversivo e distogliere l'attenzione della scorta dalla Lupo, che avrebbe attaccato per prima; poi anche la Libra avrebbe attaccato, lanciando infruttuosamente due siluri contro un incrociatore). Impegnate dalla scorta – che non le ha viste prima dell'attacco, ed è stata così colta di sorpresa – con violento ma confuso tiro d'artiglieria, le due torpediniere riescono a ripiegare indenni; i britannici crederanno per anni di essere stati attaccati da dei ben più piccoli MAS.
I siluri lanciati dalla Libra mancano il bersaglio, mentre uno dei due siluri lanciati dalla Lupo colpisce la Desmoulea all'altezza della sala macchine, incendiandola (sulla Lupo si ritiene di aver messo a segno entrambi i siluri, affondando la petroliera). Abbandonata dall'equipaggio (che però torna a bordo quando diviene chiaro che la nave non sta affondando) e presa a rimorchio dal Dainty due ore dopo l'attacco (il Perth si è diretto sul posto per fornire assistenza, ma è stato richiamato dal comandante in capo, per riprendere i suoi compiti di scorta), la Desmoulea verrà portata all'incaglio nella baia di Suda; non sarà più riparata e rimarrà immobilizzata per il resto della guerra, utilizzata come deposito galleggiante. Un'altra nave del convoglio torna indietro, mentre i rimanenti raggiungeranno il Pireo il 2 febbraio.
In seguito a questo attacco, la maggior parte dei convogli britannici da e per la Grecia sarà fatta passare per il canale di Cerigo, seguendo una rotta più lunga ma meno esposta agli attacchi provenienti dal Dodecaneso rispetto a quella del canale di Caso.

1941

Lavori di rimodernamento: le mitragliere da 13,2 mm vengono sostituite con otto mitragliere da 20/65 mm (per altra fonte, invece, nel 1943-1943 una mitragliera binata da 13,2/76 mm sarebbe stata sbarcata, e sarebbero state installate quattro mitragliere singole Scotti-Isotta Fraschini da 20/70 mm), e vengono installati due lanciabombe per bombe di profondità, portando la riserva totale di bombe di profondità a 40 bombe.

29-30 aprile 1941

La sera del 29 Libra, Lince ed il cacciatorpediniere Francesco Crispi salpano da Lero per intercettare il convoglio britannico «GA 15», partito da Suda alle 11 del 29 aprile e diretto ad Alessandria con 6232 militari e 4699 tra infermiere, prigionieri, civili, feriti leggeri, personale della RAF e della Royal Navy, marittimi della Marina Mercantile e personale consolare evacuato dalla Grecia. Si tratta degli ultimi britannici evacuati dalla Grecia, nell'ambito dell'operazione "Demon": il loro imbarco è avvenuto nella confusione più completa, mentre i combattimenti infuriavano a pochi chilometri dalle spiagge. Formano il convoglio i mercantili Delane, Thurland Castle, Comliebank, Corinthia (unico greco, gli altri sono tutti britannici), Itria e Ionia e la nave cisterna militare Brambleleaf, scortati dall'incrociatore antiaereo Carlisle (capitano di vascello T. C. Hampton), dai cacciatorpediniere Kandahar (capitano di fregata W. G. A. Robson), Kingston (capitano di corvetta P. Somerville), Decoy (capitano di fregata E. G. McGregor) e Defender (capitano di corvetta G. L. Farnfield), dallo sloop Auckland (capitano di fregata E. G. Hewitt) e dalla corvetta Hyacinth (tenente di vascello F. C. Hopkins), con l'appoggio della Forza B costituita dagli incrociatori leggeri Orion (nave ammiraglia del viceammiraglio Henry Pridham-Wippell), Ajax, Perth e Phoebe e dai cacciatorpediniere Nubian, Hasty ed Hereward. Da Alessandria ha preso il mare per fornire copertura al convoglio, alle tre del pomeriggio del 29 aprile, anche il grosso della Mediterranean Fleet, al comando del contrammiraglio Bernard Rawlings: la compongono le corazzate Valiant e Barham, la portaerei Formidable ed i cacciatorpediniere Stuart, Greyhound, Vendetta, Vampire, Voyager e Waterhen.
Dopo la partenza da Suda, il convoglio ha fatto rotta verso est a dieci nodi in direzione del Canale di Caso; alle due del pomeriggio del 29 è stato raggiunto dalla Forza B, dopo di che ha doppiato Capo Sidero (estremità nordorientale di Creta) ed imboccato il Canale di Caso dopo il calare dell'oscurità. Tra le 23.15 del 29 e le tre di notte del 30 Libra, Lince e Crispi effettuano diversi attacchi siluranti contro il convoglio nel Canale di Caso. La Libra lancia due siluri e ritiene di aver probabilmente colpito una nave nemica; anche il Crispi lancia due siluri, senza successo, mentre la Lince ritiene di aver colpito con due siluri un grosso cacciatorpediniere. In realtà, nessun siluro è andato a segno. Nubian, Hasty ed Hereward reagiscono con un intenso fuoco che mantiene a distanza gli attaccanti; sul lato opposto anche il Decoy avvista quella che ritiene essere una motosilurante ed apre il fuoco contro di essa, ma questa si dilegua subito nell'oscurità. Dopo una violenta azione di fuoco, alle tre di notte le unità italiane riescono a disimpegnarsi ed allontanarsi. Successivamente il convoglio verrà attaccato di nuovo da cinque MAS, che saranno però costretti a rinunciare all'attacco dalla violenta reazione della scorta, che li inseguirà a lungo.
Nessuna unità, da ambo le parti, è stata danneggiata; il convoglio raggiungerà Alessandria il 1° maggio. Come nell'attacco di fine gennaio, i britannici crederanno di essere stati attaccati da motosiluranti.

Libra (a sinistra), Lupo, Lira e Norburg a Mitilene il 4 maggio 1941 (Coll. Byron Tesapsides, via Francesco De Domenico e www.regiamarinaitaliana.forumgratis.org)

4 maggio 1941

Libra, Lupo e Lira scortano a Lesbo i piroscafi tedeschi Norburg ed Ithaka, aventi a bordo il 440° Reggimento Fanteria della 164a Divisione Fanteria tedesca, che procede all'occupazione dell'isola senza incontrare resistenza.

22 maggio 1941

In seguito a richiesta avanzata il pomeriggio precedente dall'alto comando tedesco, la Libra parte dal Pireo alle cinque del mattino insieme alla gemella Lince, ai cacciatorpediniere Francesco Crispi (capo formazione) e Quintino Sella ed alla più vecchia torpediniera Monzambano trasportando truppe tedesche (alcuni battaglioni rinforzati di Gebirgsjäger, cioè truppe alpine) dirette a Maleme (per altra fonte, a Candia od a Suda), a rinforzo dei reparti che vi stanno già sostenendo duri combattimenti nell'ambito dell'operazione «Merkur» per la conquista dell'isola (dopo che il giorno precedente altri due convogli di caicchi diretti a Creta, carichi di truppe tedesche e scortati dalle torpediniere Lupo e Sagittario, sono l'uno semidistrutto e l'altro costretto al rientro da attacchi britannici). La situazione a Candia, per le forze tedesche, è critica, e da parte tedesca è stato richiesto a Marisudest (il Comando Gruppo Navale Italiano dell'Egeo Settentrionale) che le cinque navi (che dopo la partenza dal Pireo hanno assunto rotta verso sud) sbarchino le truppe in aperta spiaggia, nelle vicinanze di Maleme.

Alle 8.15, però, l'avvistamento, da parte della ricognizione aerea, di una grossa formazione navale britannica – la Forza D – composta da quattro incrociatori leggeri (Naiad, Perth, Carlisle e Calcutta) e tre cacciatorpediniere (Nubian, Kandahar e Kingston), le stesse navi nelle quali si è imbattuto il convoglio della Sagittario (che grazie alla reazione della torpediniera si è posto in salvo al completo, ricevendo però ordine di rientro), costringe ad ordinare alle cinque navi di tornare in porto. Subito dopo l'inversione di rotta, alle 8.45, le unità vengono anche accidentalmente attaccate da bombardieri in picchiata Junkers Ju. 87 "Stuka" dello St.G.2 della Luftwaffe, che le scambiano per nemiche: il Sella viene di poco mancato da una bomba, che cade in mare qualche metro a poppavia sulla dritta, e viene poi anche mitragliato dallo stesso aereo che ha sganciato l'ordigno, subendo lievi danni ma diverse perdite tra l'equipaggio (tre morti e 15 feriti) e le truppe tedesche imbarcate (due morti e 17 feriti). (Secondo il libro "Target Corinth Canal" di Platon Alexiades, invece, soltanto il Sella sarebbe tornato indietro, a causa dei danni causati dagli Stukas; la Libra e le altre navi sarebbero invece proseguite verso Creta, giungendo a destinazione).

28 maggio 1941

Libra, Lince e Lira vengono assegnate, insieme al cacciatorpediniere Francesco Crispi (caposcorta) ed a sei MAS (MAS 520, MAS 523, MAS 536, MAS 540, MAS 542, MAS 546), alla scorta di un convoglio incaricato di trasportare a Creta il corpo di spedizione italiano (2585 uomini del 9° Reggimento Fanteria della 50a Divisione Fanteria "Regina", due compagnie della Regia Marina per un totale di 500 marinai, un drappello di carabinieri, un reparto di camicie nere, tredici carri armati leggeri L3/35 del CCCXII Battaglione Meccanizzato Misto dell'Egeo, tra 205 e 400 muli a seconda delle fonti, due automobili, due autocarri, nove motociclette, sei cannoni da 65/17 mm, sei cannoni da 47/32 mm, 46 mitragliatrici Fiat da 8 mm, 18 mortai da 45 mm, 6 mortai da 81 mm, equipaggiamenti, viveri e munizioni per cinque giorni) inviato sull'isola per dare manforte alle truppe tedesche impegnate da giorni in duri combattimenti contro le truppe del Commonwealth, che stanno perdendo terreno ma hanno inflitto pesantissime perdite agli invasori: l'invio di questo corpo di spedizione, al comando del colonnello Ettore Caffaro, è stato deciso da Mussolini quando le sorti della battaglia apparivano ancora incerte, ed è stato accettato dai tedeschi nella speranza che possa distrarre, se non truppe Alleate, quanto meno i partigiani cretesi che hanno preso a loro Volta le armi contro gli invasori.

La possibilità di un intervento italiano è stata prospettata per la prima Volta in una riunione tenutasi ad Atene il 22 maggio, presso il comando della 4. Luftflotte, alla presenza del generale Alexander Löhr (comandante la 4. Luftflotte), dell'ammiraglio Schuster, del capitano di vascello Corso Pecori Giraldi (comandante di Marisudest) e del tenente di vascello Fellner, ufficiale di collegamento tedesco presso il Comando Forze Armate dell'Egeo (Egeomil). Fellner, giunto in aereo da Rodi, ha chiesto a Pecori Giraldi di interessarsi per la partecipazione italiana alla battaglia di Creta, da concretizzarsi mediante uno sbarco nella parte orientale dell'isola da attuarsi con truppe e mezzi prelevati dal Dodecaneso. La proposta ha incontrato l'iniziale perplessità di Pecori Giraldi, preoccupato dalla continua presenza di consistenti forze navali britanniche nelle acque in cui si dovrebbe svolgere lo sbarco. Durante la riunione l'ammiraglio Schuster ha anche espresso il suo dispiacere per dover restituire ad Egeomil le unità navali ricevute "in prestito" (Libra, Lince, Lupo, Lira, Crispi e Sella), necessarie al Comando dell'Egeo per scortare i suoi convogli, ed il generale Löhr ha detto che "la situazione delle truppe a Creta non è chiara e pertanto l'intervento italiano sarebbe assai gradito", augurandosi "che possa verificarsi entro il minor tempo possibile". La sera del 22 maggio Egeomil ha ricevuto un telegramma dal capo di Stato Maggiore generale, generale Ugo Cavallero, con la richiesta "Telegrafate se ritenete possibile partecipare operazioni Mercurio con un Reggimento fanteria rinforzato aut con forze maggiori alt Caso affermativo prendere diretti accordi con comando tedesco alt scegliete i migliori reparti che debbono in questa occasione tenere alto come sempre prestigio nostra bandiera alt Cavallero"; l'indomani il generale Ettore Bastico, governatore del Dodecaneso, ha risposto di aver già detto a Fellner che per un'operazione del genere occorrerebbe sguarnire le difese del Dodecaneso, dal momento che in caso contrario non sarebbero disponibili che due battaglioni rinforzati di fanteria. Bastico ha anche ribadito che la presenza della flotta britannica renderebbe l'operazione difficile e rischiosa, e che sarebbe meglio aspettare prima che la situazione migliori a favore dei tedeschi; ma ciò vanificherebbe il senso stesso dell'intervento italiano, richiesto urgentemente dai tedeschi proprio per migliorare la difficile situazione. Cavallero ha risposto la sera stessa del 23 maggio ordinando a Bastico di procedere con la spedizione mediante due battaglioni di fanteria rinforzati e da servizi, prendendo accordi diretti con i Comandi tedeschi; il 24 maggio Egeomil ha informato il Comando della 4. Luftflotte che il corpo di spedizione italiano, che dopo lo sbarco passerà alle dirette dipendenze del Comando tedesco, sarà composto da 80 ufficiali, 2200 tra sottufficiali e soldati, dodici cannoni da 47/32; una batteria di cannoni da 65/15, sei mortai, tredici carri armati L. 13, sette automezzi, 226 quadrupedi, cinque giornate di viveri e munizioni e tre tonnellate di carburante. Il 25 maggio Bastico, su richiesta di Cavallero, ha riferito al Comando Supremo che il corpo di spedizione partirà da Rodi alle 18 del 27, per sbarcare nel pomeriggio del 28 nella baia di Sitia (la più orientale della costa settentrionale di Creta) da dove le truppe avanzeranno poi verso sudovest per occupare Ierapetra, come richiesto dai tedeschi, che vogliono così evitare un possibile sbarco di truppe britanniche in quella zona. (La scelta di sbarcare nel primo pomeriggio, anziché all'alba come abituale per gli sbarchi, è stata dettata dall'esigenza di fare il modo che il convoglio si trovi nel Canale di Caso ad un'ora in cui la ricognizione aerea potrà garantire che il Mediterraneo orientale sia libero da naviglio nemico). Bastico ha anche sollecitato Cavallero ad inviare altre unità navali per rimpiazzare le unità danneggiate nei giorni precedenti, come il Sella e la Lupo, ma il capo di Stato Maggiore generale ha risposto il 26 che "Imprescindibili necessità operative degli altri scacchieri impediscono attuale sostituzione o rinforzo vostre unità navali. Sono certo che Comandanti Ufficiali ed equipaggi sapranno supplice con volontà e l'animo alla scarsità dei mezzi". Non molto migliore è stata la risposta alla richiesta di Bastico, avanzata il 23 maggio, di ricevere rinforzi di aerei d'attacco e da caccia: sono stati inviati a Rodi soltanto sei bombardieri CANT Z. 1007 bis. (Ciò secondo lo storico Francesco Mattesini; secondo il volume USMM "La difesa del traffico con l'Albania, la Grecia e l'Egeo", invece, l'idea di una partecipazione di truppe italiane alla battaglia di Creta sarebbe stata inizialmente avanzata dai comandanti della Marina e dell'Aeronautica del Dodecaneso, ammiraglio Luigi Biancheri e generale Ulisse Longo, raccogliendo subito il consenso del locale comando dell'Esercito e del governatore Bastico. I comandi tedeschi avrebbero inizialmente respinto tale proposta, salvo poi mutare del tutto avviso in seguito al fallimento dei tentativi d'inviare a Creta truppe via mare ed all'aggravarsi della situazione delle truppe paracadutate ed aerotrasportate impegnate nei combattimenti, finendo col sollecitare l'invio di rinforzi da parte italiana). Il 25 maggio è stata condotta un'esercitazione di sbarco a Rodi con esiti tutt'altro che soddisfacenti, ma si è deciso di procedere ugualmente. L'eterogeneo ed improvvisato convoglio, salpato da Rodi alle 17 del 27 maggio al comando del capitano di vascello Aldo Cocchia, è formato dai una moltitudine di piccole unità frettolosamente racimolate nel Dodecaneso ed adattate alla meglio: i piroscafetti costieri Giorgio Orsini e Tarquinia, il piroscafetto lagunare Giampaolo, i rimorchiatori Aguglia ed Impero, il piroscafo fluviale Porto di Roma (trasformato in nave da sbarco carri armati), le piccole motonavi frigorifere Assab ed Addis Abeba, i motopescherecci Sant'Antonio, San Giorgio, Plutone e Navigatore, la piccola nave cisterna Nera ed i cisternini portuali CG 89 e CG 167. Il capitano di vascello Cocchia, nelle sue

memorie, descriverà questa improvvisata flottiglia come "insieme eterogneo e pittoresco del quale facevano parte navi mercantili requisite, altre noleggiate, alcune iscritte regolarmente nei quadri del R. Naviglio, certo le più modeste e le più brutte navi che abbiano mai solcato i mari"; la storia ufficiale dell'USMM non si esprime molto diversamente: "…un convoglio che era quanto di più vario, raccogliticcio ed "arrangiato" si potesse immaginare: i gazolini [motopescherecci], lenti e di scarsa capienza; le due [navi] frigorifere, di discreto tonnellaggio, utilizzabili solo in coperta essendo le stive suddivise in celle; il vaporetto lagunare, dotato, sì, di un cannone da 76, ma inadatto alla navigazione in mare aperto; la cisterna, piccolissima e anch'essa inadatta al mare aperto; i due rimorchiatori requisiti, lenti e privi di stive. Ottimi invece i due piroscafetti, l'Orsini ed il Tarquinia (…) Ottima anche la nave fluviale, il Porto di Roma, sulla quale furono imbarcati i carri armati leggeri. Da tenere inoltre presenti le mancanze o insufficienze di locali adatti al riparo delle truppe (la navigazione richiedeva circa 24 ore), di servizi igienici, di cucine, e infine, di mezzi di comunicazione R.T. tra nave e nave".

La decisione di impiegare questi mezzi è stata presa in considerazione che navi di grande tonnellaggio, oltre ad essere più vulnerabili, avrebbero dovuto fermarsi al largo della costa e trasbordare truppe e materiali sulle imbarcazioni per effettuare lo sbarco; pertanto si è preferito utilizzare navicelle in grado di portarsi direttamente all'incaglio sulla spiaggia, onde sbarcare più rapidamente truppe e mezzi corazzati. Le unità prescelte sono state concentrate a Rodi in quarantott'ore dal locale Comando della Zona Militare Marittima; ad ognuna di esse è stato assegnato un ufficiale di Marina come comandante militare. L'unità più "grande" è il Giampaolo, di 250 tsl; la più piccola il Plutone, di 50 tsl. Per la scorta, non essendo disponibili Sella e Lupo che necessitano di riparazioni, sono state scelte le unità restituite dal Comando Marina Sud-Est: Libra, Lince, Lira e Crispi, insieme ai sei MAS ed alla torpediniera Aldebaran, momentaneamente trasferita da Marisudest per disposizione del Comando tedesco. Data la scarsa efficienza delle unità di scorta, e ritenendo che il rischio di un attacco navale britannico sia maggiore nelle ore notturne, è stato deciso che la navigazione del convoglio da Rodi a Sitia dovrà avvenire in modo da attraversare il Canale di Caso di giorno, in modo da fruire della protezione dell'Aeronautica dell'Egeo e della Luftwaffe, con arrivo previsto a Sitia per le 16 del 28 maggio, dopo 137 miglia di navigazione (seguendo una rotta diretta il tragitto sarebbe di 122 miglia, ma l'ammiraglio Biancheri, in considerazione delle condizioni dei natanti, ha ritenuto più opportuno far costeggiare al convoglio le isole di Caso e Scarpanto per tutta la loro lunghezza, a costo di allungare il percorso di 15 miglia). La scelta di sbarcare le truppe all'estremità orientale di Creta (la più vicina al Dodecaneso), benché la battaglia si stia svolgendo nlla parte occidentale, è dovuta alla necessità di ridurre al minimo la lunghezza della navigazione, data la scarsa adeguatezza dei mezzi scelti ad una lunga navigazione con truppe a bordo.

Le navi sono state munite di passerelle di sbarco ed adattate alla meglio per la bisogna; i soldati – imbarcati insieme all'equipaggiamento tra le 6 e le 18 del 27 maggio – sono sistemati dove c'è spazio in coperta, con i salvagente indosso, senza adeguati servizi igienici.

La Libra, le gemelle ed il Crispi raggiungono il convoglio all'alba del 28, al largo dell'isola di Saria (estremità settentrionale di Scarpanto, vicino all'imbocco del Canale di Caso), passando alle dirette dipendenze del capitano di vascello Cocchia; la notte precedente l'hanno passata incrociando nel Canale di Scarpanto, insieme all'Aldebaran. Dall'alba gli aerei dell'Aeronautica dell'Egeo conducono meticolose ricognizioni a nord ed a sud di Creta, fino al Canale di Caso, a Suez e ad Alessandria; in tutto vengono impiegati ben quattordici aerosiluranti Savoia Marchetti S.M. 79 "Sparviero", due S. 84 e due CANT Z. 1007 bis del 41°, 50° e 92° Gruppo. Al contempo, 23 caccia italiani FIAT CR. 42 e caccia tedeschi Messerschmitt Bf 110 dello ZG. 26, partendo dalle basi di Rodi e Scarpanto, vigilano sul convoglio (e successivamente sull'area dello sbarco). Il tempo è buono, sebbene soffi un vento di maestrale piuttosto teso; il convoglio procede con grande lentezza, a soli 7-7,5 nodi di velocità media (durante la notte precedente, solo 6 nodi), e per omogeneizzare ed aumentare la velocità le unità più lente vengono prese a rimorchio da quelle più veloci (nel primo pomeriggio del 28, perciò, la Lince riceve l'ordine di prendere a rimorchio la nave più lenta del convoglio, onde ottenere un pur minimo incremento della bassissima velocità). Anche i MAS 536 e 542, partiti insieme al convoglio (gli altri quattro si uniranno invece ad esso in un secondo momento, dopo un agguato nel Canale di Caso), vengono presi a rimorchio dall'Orsini, per risparmiare carburante.

Si intende portare la velocità ad otto nodi, per raggiungere Creta prima di incappare in una forza britannica di tre incrociatori e sei cacciatorpediniere – segnalata alle 13.10 dalla ricognizione aerea, diretta a tutta forza verso il Canale di Caso – che entro le 17 potrebbe raggiungere la formazione italiana davanti a Sitia (si tratta della Forza B britannica, proveniente da Alessandria e diretta ad Heraklion per imbarcare truppe britanniche): per accorciare la rotta, essendo il convoglio in ritardo (causa la lentezza delle operazioni di partenza e la bassa velocità tenuta durante la notte: seguendo le rotte costiere prescritte, si giungerebbe a Sitia non prima del tramonto), il capitano di vascello Cocchia decide di tagliare rispetto a quella prevista, evitando di costeggiare Caso e Scarpanto e facendo rotta diretta da Saria a Sitia alla massima velocità possibile (cioè, appunto, otto nodi), riducendo così la lunghezza del percorso da 137 a 122 miglia.

Mancando la maggior parte delle unità da sbarco di apparecchiature radio, i MAS fungono da collegamento, portando gli ordini da un'unità all'altra della bizzarra flottiglia.
Qualcuna delle imbarcazioni più lente, rimaste in posizione arretrata, devia verso l'isola di Caso; raggiungeranno Creta l'indomani. Alle 14 il Crispi viene distaccato per distruggere il faro e la stazione di Capo Sidero; alle 15.45 dello stesso 28, quando il convoglio è giunto in vista di Capo Sidero e della baia di Sitia, Libra, Lince e Lira vengono richiamate per ordine superiore per essere destinate ad un nuovo incarico, lasciando così il convoglio con la scorta del solo Crispi (che è intanto di ritorno dalla sua missione) e dei MAS. Lo sbarco avviene comunque senza incidenti e senza contrasto, tra le 16.45 e le 17.20 (le operazioni di sbarco del materiale proseguiranno poi per tutta la notte), mentre le navi britanniche segnalate dai ricognitori saranno attaccate dalla Luftwaffe nel Canale di Caso verso le 18, due ore dopo il transito del convoglio italiano che è così scampato di stretta misura a sicura distruzione. Le truppe italiane inizieranno la loro avanzata verso l'interno a mezzogiorno del 29 maggio, senza incontrare resistenza all'infuori di qualche scaramuccia con i partigiani, facilmente respinti; il giorno seguente, dopo aver marciato per 60 km in due giorni sotto il sole cocente, incontreranno reparti tedeschi al bivio di Ierapetra.

7 giugno 1941
La Libra scorta la motonave Calino da Salonicco a Rodi.

1° luglio 1941
La Libra scorta dal Pireo a Porto Vathi (Samos) la motonave Città di Savona ed il piroscafo Città di Tripoli, aventi a bordo i primi reparti della Divisione "Cuneo", in corso di trasferimento dalle Sporadi alle Cicladi, destinati all'occupazione di Samo.
La sera stessa la torpediniera riparte da Porto Vathi per scortare i due mercantili che ritornano scarichi al Pireo.

2 luglio 1941
Alle sei del mattino, a nordest di Zea, un aereo tedesco raggiunge il convoglio per assumerne la scorta antisommergibili, come richiesto da Marisudest al Comando navale tedesco dell'Egeo; ma né il velivolo né la Libra rilevano la presenza del sommergibile britannico Torbay (capitano di corvetta Anthony Cecil Capel Miers), che alle 5.38 avvista il convoglio italiano a 4,9 miglia per 295° da Punta San Nicolò (Zea), identificandone correttamente la composizione come due navi passeggeri (stimate da Miers come di 4000 tsl la prima e 2000 la seconda) con alte sovrastrutture, due alberi ed un fumaiolo, scortate da una torpediniera "classe Libra" e da un aereo Arado 95 che gira in cerchio sul cielo del convoglio. Alle 5.50 il convoglio accosta per 255° verso il lato meridionale di capo Agalistro (Macronisi); trovandosi a grande distanza dal convoglio e temendo che aumentando la velocità per avvicinarsi verrebbe avvistato dall'aereo di scorta grazie al mare calmo, Miers decide di attaccare senza ridurre ulteriormente le distanze. Alle 6.22, a 4,5 miglia per 304° da Punta San Nicolò, il Torbay lancia tre siluri da 3000 metri di distanza contro il mercantile di testa – il Città di Tripoli –, con angolazione 90° (mentre rotta e velocità del bersaglio sono stimate in otto nodi e 255 gradi); alle 6.24 ne lancia altri tre (per altra fonte, due) contro la Città di Savona, per poi scendere subito in profondità, assumendo rotta verso nordest.
L'aereo tedesco avvista per primo le scie dei siluri e le segnala subito alle navi; anche il Città di Tripoli avvista i siluri diretti contro di esso, ma ha appena iniziato ad accostare per evitarli quando alle 6.23 viene colpito da uno degli ordigni a centro nave. In breve tempo il piroscafo affonda in posizione 37°41' N e 24°15' E (o 37°42' N e 24°16' E), nel canale di Zea, a nord di tale isola (tra questa e Macronisi) ed a sud di Atene. La Libra, che al momento dell'attacco stava zigzagando di prora al convoglio, si porta sulla presunta posizione del sommergibile per sottoporlo a caccia con bombe di profondità, lanciandone 18 (singolarmente) tra le 6.30 e le 7.40, ma non rileva segni che dimostrino l'avvenuta distruzione del battello avversario; infatti, nessuna delle bombe è esplosa vicino al Torbay, che riemergerà alle 20.50 dopo che le navi italiane se ne sono ormai andate. Alle 7.40 la Libra conclude la caccia e lascia la zona; intanto, la Città di Savona, che è riuscita ad evitare i siluri ad essa destinati, ha recuperato 48 superstiti del Città di Tripoli. I dispersi sono undici.

20 luglio 1941
La Libra salpa dal Pireo alle cinque del mattino insieme alla Lince, all'incrociatore ausiliario Brioni ed ai MAS 535 e 539, per scortare a Sira le motonavi Città di Agrigento e Città di Trapani (convoglio «Cuneo»).
Alle 9.28, nel punto 37°31' N e 24°26' E (a circa 1,7 miglia per 360° da Capo Kephalos), il convoglio, passato il Canale di Thermia con rotta verso nord, viene avvistato dal sommergibile britannico Tetrarch (capitano di corvetta George Henry Greenway), che si prepara ad attaccare. Greenway identifica la composizione del convoglio come due mercantili di 5000 tsl, scortati da un incrociatore ausiliario (il Brioni), due "cacciatorpediniere" (Libra e Lince), due MAS e due aerei. Il battello britannico tenta di attaccare il mercantile di sinistra, ma prima di poter lanciare deve interrompere l'attacco a causa dell'improvviso cambio di rotta del Brioni, che dirige verso di esso e passa sopra la sua poppa (senza però attaccare); poi lancia un siluro contro l'altro mercantile, quello di dritta, da 3660 metri, ma manca il bersaglio. Dalle 10.15 alle 10.46 la scorta contrattacca con 16 cariche di profondità, ma nessuna di esse esplode vicino al Tetrarch, che non riporta danni.

8 agosto 1941
La Libra scorta i piroscafi Aprilia e Città di Bergamo da Sira a Lero.

1° settembre 1941
Scorta la motonave Città di Agrigento dal Pireo a Rodi.

2 settembre 1941
La Libra e la gemella Cassiopea scortano la cisterna militare Tarvisio dai Dardanelli a Rodi.

La Libra in Mar Egeo (g.c. STORIA militare)

9 settembre 1941

La Libra e la cannoniera Mario Sonzini scortano i piroscafi Fertilia ed Ezilda Croce, carichi di 1800 tonnellate di materiale militare e derrate per la popolazione civile, dal Pireo a Rodi, via Sira.

12 settembre 1941

La Libra scorta da Rodi al Pireo i piroscafi Polcevera ed Ezilda Croce.

18 settembre 1941

Libra e Lupo scortano il piroscafo Sagitta, carico di 3930 tonnellate di munizioni e materiali vari, dal Pireo a Rodi.

26 settembre 1941

La Libra parte dal Pireo insieme al cacciatorpediniere Quintino Sella ed all'incrociatore ausiliario Brioni (caposcorta, capitano di fregata Mario Menini), per scortare a Candia le motonavi italiane Città di Marsala e Città di Bastia ed i piroscafi Trapani (tedesco) e Sant'Agata (italiano). Questi ultimi trasportano materiali italiani e tedeschi, mentre le due motonavi hanno a bordo truppe della 51a Divisione Fanteria "Siena", destinate a rinforzare la guarnigione di Creta. Il convoglio è diviso in due gruppi che procedono a poca distanza l'uno dall'altro: davanti le due le due motonavi scortate da Libra e Brioni, più indietro i due piroscafi scortati dal Sella.

Secondo "La difesa del traffico con l'Albania, la Grecia e l'Egeo" dell'USMM, la sera del 26 il sommergibile britannico Tetrarch (capitano di corvetta George Henry Greenway), in agguato nella zona, avrebbe ricevuto il segnale di scoperta del convoglio, ma si sarebbe trovato in posizione sfavorevole per attaccare. Il battello britannico avrebbe allora approfittato della notte per superare il convoglio italiano e raggiungere una posizione adeguata all'attacco.

Dal giornale di bordo del Tetrarch stesso, riportato in estratti su Uboat.net, sembrerebbe però che in realtà il primo ed unico avvistamento da parte del Tetrarch sia avvenuto alle 5.53 del 27 settembre, appena mezz'ora prima dell'attacco.

27 settembre 1941

Alle 5.53 il Tetrarch avvista il convoglio, identificandone la composizione come due mercantili di 5000 tsl scortati da un grosso incrociatore ausiliario (il Brioni) e da una torpediniera, che viene correttamente identificata come la Libra, seguiti a cinque miglia di distanza da altri due mercantili scortati da un cacciatorpediniere (il Sella).

Alle 6.20 il Tetrarch lancia due siluri da 1370 metri contro la Città di Bastia, seconda unità del convoglio, immergendosi subito dopo in profondità per sfuggire alla prevedibile reazione della scorta. Alle 6.21 del 27 settembre le due motonavi, in navigazione a dieci nodi su rotta 147°, stanno passando dalla linea di fila alla linea di fronte, mentre le unità di scorta zigzagano ad elevata velocità sui fianchi del convoglio (non è ancora arrivato, invece, l'aereo assegnato per la scorta aerea), quando la Città di Bastia viene colpita da un siluro a poppa sinistra, tra le stive 3 e 4. Un altro siluro, quasi contemporaneamente, passa 60 metri a poppa del Brioni. La Città di Marsala prosegue per la sua rotta, mentre il Brioni, dopo aver eseguito le segnalazioni previste per simili casi, subito si avvicina alla Città di Bastia per recuperarne i naufraghi. La Libra ed il Sella (avvicinatosi dopo l'attacco), frattanto, danno la caccia al sommergibile con tutti i mezzi a disposizione, anche per evitare che questi possa attaccare il Brioni impegnato nei soccorsi (il Tetrarch conta 17 bombe di profondità, la prima alle 6.30 e l'ultima alle 7.14, nessuna delle quali esplode vicina).

A causa di mare e vento tempestosi da scirocco, in serata il convoglio deve mettersi alla cappa nel Golfo di Sant'Eufemia.

... continua ...

ICOM IC-7610

APPARATO SDR A CAMPIONAMENTO DIRETTO CON FILTRO DIGI-SEL
AD ELEVATA SELETTIVITA'

- Ricetrasmettitore HF/50 MHz
- DUAL DIGI-SEL
- Campionamento diretto RF
- 110 dB di RMDR
- Doppio monitoraggio in tempo reale
- Display a colori Touch Screen
- 2 uscite BF indipendenti
- 2 antenne separate ed indipendenti
- 2 porte USB posteriori e 2 frontali
- Slot SD per archiviazione dati
- Uscita video DVI-D
- Gestione remota

SM Technology
By Salvo Mangano IW9GZS
PRODOTTI PER RADIOAMATORI
ACCESSORI - ANTENNA - RICETRASMITTENTI
Il primo sito in DropShipping d'Italia
A prezzi super convenienti
VISITA IL NOSTRO NEGOZIO ON LINE
www.smelettronica.com

ANDARE PER MARE

di Nunzio Giancarlo Bianco, tratto da Facebook

Sono giorni che sei per mare, ora l'orologio neanche più lo controlli preso dai molteplici impegni di lavoro che ti da la tua nave.
È una settimana che vivi come un automa tra innumerevoli impegni lavorativi, sveglia mattutina con quella corsa nei bagni per lavarti e poi andare in mensa per fare colazione.
Scambiare quattro chiacchiere con i colleghi e si parla in quella prima settimana solo di lavoro, ti stanca il tutto e prima dell'assemblea corri a prendere un caffè in cooperativa e poi fuori a poppetta a fumarti la tua sigaretta.
L'assemblea sul ponte di volo e ti dicono dove si sta recando l'unità, come si svolgerà la giornata e le varie attività di esercitazioni sempre le stesse ogni giorno.
Finita quella riunione posto di lavaggio generale e alla fine incomincia sempre l'esercitazione di attacco NBC, antincendio e uomo in mare.
Ti rendi conto che il corpo parte prima del cervello per quante esercitazioni fai, anche la esercitazioni di tiro sul ponte di volo incomincia a stancarti.
È un tran tran continuo ma essenziale, la sicurezza e la prontezza operativa su un bastimento militare è importante.
Ma come sempre capita dopo una settimana di mare le varie attività si diradano e anche le apparecchiature di tua competenza sembrano adattarsi a quel ritmo di lavoro.
Incominci finalmente a ricavarti dei tempi solo per te e quelle cicche fumate a poppetta anche di loro ti sembra avere meno esigenza.
Incominci a pensare a quante cose hai da fare a casa, le promesse fatte alla morosa per il tuo rientro, il progetto di tanti con le famiglie.
Stai facendo sacrifici immani ma il tuo è quel compito per far vivere al meglio i tuoi cari, ti rendi conto però che quei tempi rubati alla famiglia oramai sono persi.
A chi ha famiglia al rientro si ritrova figli ancora più cresciuti, la consorte più stanca perché lei ha dovuto sopperire alla tua mancanza.
In certe situazione ti rendi conto che i soldi hanno un valore relativo, l'affetto e la vicinanza hanno un valore assoluto, ma tant'è hai scelto di fare quella carriera e ben sai che questo è il prezzo da pagare.
Ma dopo una settimana di mare ti rendi conto che devi fare pulizie più approfondite del tuo locale, sei stato troppo preso da troppi impegni.
Anche il comandante si è reso conto di ciò e allenta la morsa di lavoro e lascia all'equipaggio di rimettersi un po' in ordine personale.
La terra è lontana e impegnandoti anche in questo tipo di attività personale la giornata ti sembra troppo corta, nella lavanderia di bordo hai lavato la tuta di lavoro, gli indumenti intimi.

La sera quasi stremato quando è il momento di andare a riposare ti fai la doccia e come sempre noti che quell'acqua che scorre sul tuo corpo al contatto col sapone non fa schiuma.
Quell'acqua dissalata non ha la stessa compattezza dell'acqua di casa dove basta una goccia di sapone per trasformarsi in milioni di bollicine profumate.
La pelle del corpo la senti diversa, anche farti la barba di primo mattino non ha la stessa sensazione di casa, alla fine ti riempi la mano di dopobarba per darti un po' di contegno nonostante navighi.
Quando posi il tuo corpo stanco sulla branda ti rendi conto che sei a pezzi e ogni giorno affiorano dolori diversi, ma è il tuo cervello che sembra troppo attento agli eventi e sensazioni che ti arrivano dall'anima.
Puoi dirlo in mille modi e di poesia c'è ne davvero poca in quei frangenti, mi chiedo sempre se è meglio non pensare a nulla e lasciare che le giornate fuggano via senza mordente.
Ma non ce la fai perché sei abituato a vederti intorno, quelle giornate alcune volte sono troppo ripetitive, gli ambienti sempre gli stessi e ricordare e pensare è importante.
Affoghi quella frustrazione nel lavoro e nelle dinamiche che forgiano l'anima del marinaio, l'adattamento a quel lavoro in certi versi poco poetico ma già lo sai, basta scendere a terra e dimenticherai tutto.
Tornare a casa dopo tanti sacrifici ma almeno ti ripaga dall'affetto di chi ti vuole bene, e quelle braccia che ti avvolgono sono la vera medicina per il tuo corpo, per la tua anima.

EMERGENZA IN MARE
e sulle spiagge

Numero Blu

1530

GUARDIA COSTIERA

EMERGENZA IN MARE e sulle spiagge 1530 GUARDIA COSTIERA

"Per le tue emergenze in mare,
non perdere tempo! chiama il 1530!
la Guardia Costiera è con te".

DEVICE ATTIVI - SETTIMA PARTE

di Emilio Campus, IS0IEK [MI-1526]

Spunti per la preparazione all'esame per la patente di radioamatore, messi a disposizione gratuitamente per uso non commerciale.

3.1 CLASSIFICAZIONE E NOTE CONCLUSIVE

Quello delle valvole è il regno della specializzazione e della complicazione esasperate in dispositivi preziosi e costosi, dall'utilizzo spesso circoscritto. Quello dei semiconduttori, specie nel campo digitale, è diventato invece (anche per il loro costo via via decrescente) quello dell'innumerevole replica di componenti e funzioni elementari per la realizzazione di unità anche molto complesse. Le prime rammentano maggiormente il mondo animale caratterizzato da organi discreti (cuore, polmoni…) i secondi quello vegetale avente viceversa funzionalità distribuite (fogliame, radici…). Raffrontiamo ad esempio un complicato tubo da ripresa o uno schermo TV con un sensore CCD o uno schermo solid state LCD o a LED, svolgente analoghe funzioni. Basta una perforazione, o una diminuzione del grado di vuoto, e l'intero congegno valvolare non funziona più; viceversa una matrice allo stato solido pur danneggiata può seguitare a svolger bene le sue funzioni nelle parti rimaste integre! Oppure il calcolatore analogico, tipico dell'era valvolare, che se generalista non faceva che pochissime cose, o quasi nulla; e se specializzato quello e solamente per cui era specificamente progettato; mentre con i processori digitali si fa praticamente di tutto, dalla gestione testi e basi dati al calcolo, foto video e grafica, telefonia e comunicazioni… anche il caffè, se ce ne sta uno dentro la macchinetta! Il mondo dei semiconduttori possiede inoltre un qualche grado di libertà in più nella scelta dei parametri su cui intervenire, già per il fatto di poter disporre ad esempio di polarità duali (PNP vs. NPN) di varietà dei materiali e dell'intensità del relativo drogaggio, ecc., rispetto a quello del vuoto, ove pure con elevate sofisticazioni non si è riusciti a differenziare più che un tanto le realizzazioni. Oppure forse proprio l'impetuoso avvento dei semiconduttori ne ha reso meno conveniente la ricerca di nuove soluzioni. Prova ne sia ad esempio il mondo variegato e complesso dei diodi allo stato solido, contro le tutto sommato non molte specialità di quelli a vuoto. Il fascino un po' retrò del valvolare è e resterà una parentesi nella storia, un qualcosa di inimitabile e unico. Proponiamo infine una possibile classificazione dei device per tipo; abbastanza in breve, essendo di tipo nozionistico (quindi presto e facilmente scordato) peraltro ben delineate anche nel testo di riferimento.

3.1.1 DIODI

La classificazione dei diodi particolarmente quelli a semiconduttore è molto variegata e diversificata, questa elencazione non ha pretese di essere esaustiva:

TUBI:

- a vuoto: di impego generale, quale rivelatore o per alimentazione (raddrizzatore);
- a gas: impiegati in circuiti stabilizzatori di tensione; hanno equivalente semiconduttore nello Zener (v.sotto);

- thyratron: tubo raddrizzatore a gas controllato in tensione, ha un elettrodo di controllo denominato gate, avente funzione di trigger in quanto innesca un cambiamento di stato da off a on permanente; una volta innescata, la scarica non cessa se non all'interruzione dell'alimentazione (il che in corrente alternata avviene ad ogni semiperiodo);
- raddrizzatori a vapori di mercurio: per elevate correnti e tensioni di uso prevalentemente industriale, e nei trasporti a trazione elettrica; di tipo semplice oppure controllato, citati qui per similitudine costruttiva, hanno oggi perlopiù valenza storica;

SEMICONDUTTORI:
- SCR o thyristor: rettificatore a semiconduttore controllato in corrente, equivalente al thyratron;
- a giunzione: di utilizzo generico, si presta a sostituire bene il diodo a vuoto in quasi tutte le applicazioni; quelli al germanio specialmente in circuiti a bassi segnali e per basse correnti; quelli al silicio possono reggere tensioni e correnti anche molto elevati;
- a punta di contatto: per frequenze molto elevate; basati sul contatto di una molla (in genere di tungsteno) che ne costituisce l'anodo con semiconduttore di tipo N che è il catodo, presentano capacità alquanto ridotte; molto delicati, sono la forma moderna dei rivelatori "a baffo di gatto" dei primi ricevitori a cristallo; il tipo gold bonded impiega oro o platino in luogo del tungsteno, presenta una tensione di soglia più bassa, ed è molto adatto per bassi segnali;
- Zener: regolatori di tensione (da pochi Volt a decine e finache centinaia); difatti al superamento di una determinata tensione inversa detta appunto tensione di Zener, la conducibilità da quasi zero sale a valori elevati; relativamente rumoroso, adatto pertanto anche all'impiego quale generatore di rumore;
- varicap: capacità variabili a comando elettrico (da qualche decina ad alcune centinaia di pF); basati sulla capacità propria della giunzione PN inversamente polarizzata, costruzione tale da esaltare tali caratteristiche;
- varactor: moltiplicatori di frequenza (segnali non modulati o con modulazioni angolari) sino a potenze di decine e centinaia di Watt, nonché per amplificatori parametrici a bassissimo rumore per segnali estremamente deboli; a reattanza (capacità) variabile in funzione della tensione applicata, esaltano le caratteristiche di distorcimento e produzione di armoniche;
- fotoemittenti (LED): impiegano particolari semiconduttori quali l'Arseniuro di Gallio (GaAs) con la proprietà di produrre luminescenza quando la giunzione è polarizzata direttamente;
- hot carrier (HCD) o Schottky: hanno alte velocità di commutazione, basso rumore, e prestazioni eccellenti quali mixer, rivelatori di deboli segnali e modulatori bilanciati, dalle basse frequenze sino alle microonde;
- PIN (P-I-N, da positivo-intrinseco-negativo): impiegato come interruttore o come resistenza variabile controllati in tensione, risulta appunto dall'unione dei tre tipi differenti di semiconduttore;
- tunnel (Esaki): presentano una pendenza negativa in una parte della caratteristica tensione corrente; hanno impiego quali oscillatori e dispositivi a basso rumore sino alle microonde;
- back(ward) diode o tunnel rectifier: un modello di diodo tunnel nel quale le caratteristiche di rettificatore sono state esaltate a scapito di quelle riferibili alla resistenza negativa; lavora con bassissime tensioni e può funzionare come rivelatore oltre i 40 GHz;
- Impatt: oscillatore a microonde, sino ad oltre 50 GHz;
- Gunn: oscillatore a microonde, in base ad un modo particolare noto come effetto Gunn;
- Unigiunzione (UJT): anch'esso basato sulla caratteristica negativa, trova impiego come generatore di rampa o segnatempo;

3.1.2 TRIODI E POLIODI

Sui triodi / poliodi a vuoto, c'è poco da aggiungere a quanto detto al punto 1.1; quelli a semiconduttore (transistor) sono quasi esclusivamente triodi, salvo i dispositivi *dual gate* dei quali si è già trattato. Quanto ai circuiti integrati, esiste una grandissima varietà per forme, dimensioni, funzionalità e modalità costruttive e d'impiego, tale da richiedere trattazioni a parte.
Ulteriori classificazioni possono farsi in base a:
- potenza / sensibilità, distinguendo tra dispositivi di potenza e dispositivi per deboli segnali; le valvole sono ormai soppiantate anche nelle applicazioni di potenza, rimangono però in uso in quelle di potenza notevole (es. stazioni di radiodiffusione);
- frequenza tipica di lavoro;
- per le valvole, in base al tipo di accensione, diretta o indiretta.

	VALVOLE		TRANSISTOR BJT			J F E T			MOSFET				
		(N)		NPN	PNP		N	P		N		P	
Funzionamento	(depl.)			(enh.)			depl.			depl.	enh.	depl.	enh.
Condut. non polariz.	ON		OFF			ON				ON	OFF	ON	OFF
	anodo	+	collettore	+	-	drain	+	-	drain	+	+	-	-
ELETTRODI	griglia/e	-	base	+	-	gate	-	+	gate	0/-	+	0/+	-
	catodo	-	emettitore	-	+	source	-	+	source	-	-	+	+
Tensioni tipiche	centinaia o migliaia V		decine di Volt			decine di Volt			decine di Volt				
Parametro	Gm = *d*Ia/*d*Vg1		hFE = Ic/Ib			Gm = *d*Id/*d*Vg			Gm = *d*Id/*d*Vg				
Z ingresso	alta		bassa			alta			altissima				
Intermodulazione	media		alta			bassa			bassa				
Stabilità termica	buona		mediocre						molto alta				
Sensib. radiazioni	bassa								bassa				

DISPOSITIVI ATTIVI /1

A VUOTO
o a gas

DIODI
- di potenza per alimentazione, in genere doppi (5Y3)
- per segnali, spesso doppi (6AL5)
- speciali per V/UHF
- stabilizzatori a gas (0B2)

POLIODI
- triodo
- tetrodo (a fascio / non)
- pentodo
- esodo / eptodo
- a deflessione (7360)

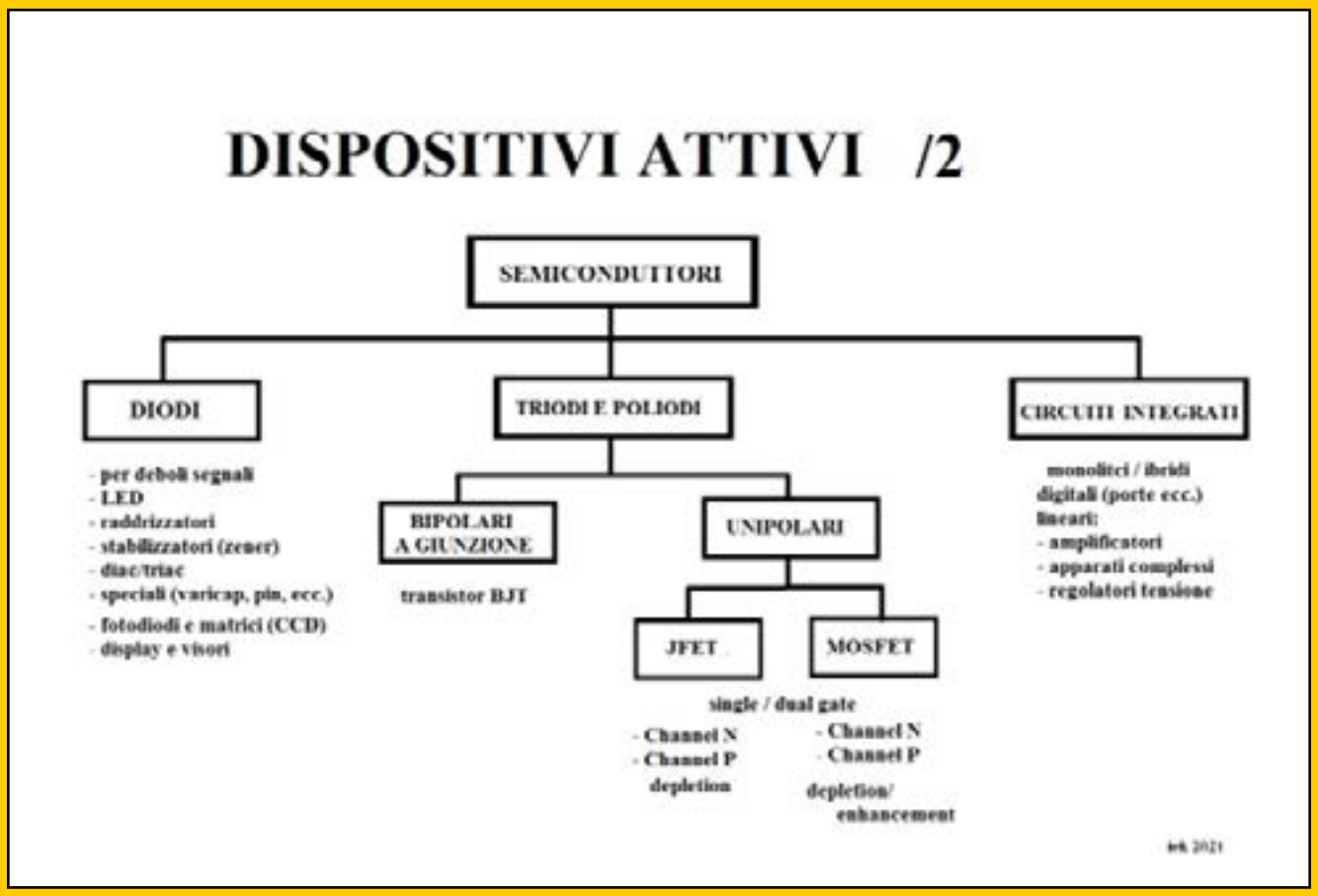
MULTIPLI
- doppio/triplo triodo
- diodo-pentodo (UAF..)
- triodo-triplo diodo (EABC..)
- triodo pentodo (PCF/PCL..)
- doppio pentodo
- *Compactron*

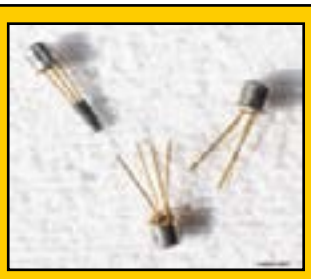
(hanno l'involucro in comune)

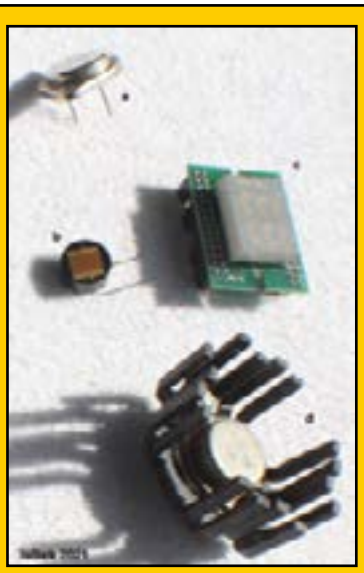
SPECIALI
- tubi oscillografici
- cinescopi
- tubi da ripresa TV
- display (nixie)
- magnetron (radar/forni)
- klystron
- TVT (Travelling Wave Tube)
- raddrizzatori a vapori

ecc.

Foto (dall'alto e da sin.): Tubi di vario tipo (da sin. doppio diodo 6H6, pentodo per apparati a batteria, tetrodo a fascio 6TP); a, a) Occhio magico b) Doppio tetrodo V/UHF c) Tubo oscillografico d) display tipo Nixie; Tetrodo a fascio VT501; Tubi metal-ceramici di notevole potenza 4CX1500B (sin.), 4CX250B (dx.); Klystron.







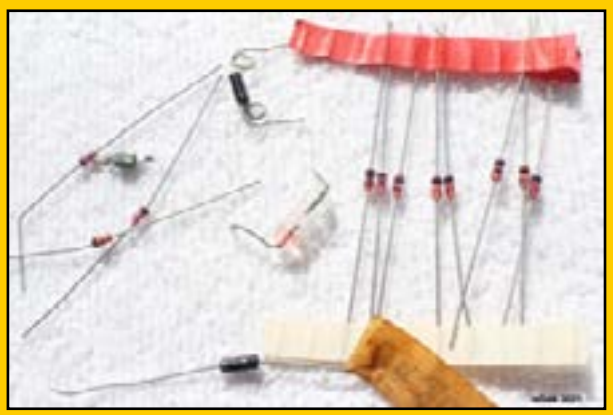


Foto (dall'alto e da sin.): Mosfet; Circuito integrato; a) Transistor di potenza b) Fotoresistenza c) Display a barre di LED d) Transistor di potenza con dissipatore alettato; Diodi di vari tipi (al centro, trasparente, diodo a punta di contatto).

Bibliografia
N.Neri I4NE - Radiotecnica per Radioamatori
ARRL – Handbook for Radio Amateurs
RSGB – Radio Communication Handbook
Nuova Elettronica - Handbook
E.Accenti – Dal transistor ai circuiti integrati
M.Miceli I4SN - Elementi di radiotecnica
GENERAL ELECTRIC – Essential Characteristics
PHILIPS MINIWATT Sez. Elcoma – Valvole riceventi, cinescopi, semiconduttori, componenti per RADIO e TV (ed.spec. per G.B.C. italiana, 1967)
Una svolta nell'elettronica: il FET - G.Sinigaglia I1BBE, G.Tomassetti I4BER, in Radio Rivista 1966/06
Wikipedia

A.R.I.

Associazione Radioamatori Italiani

Sezione di Milano 20.01

www.arimi.it

BANDPLAN HF

MY 2013 v3.3

G.U. n° 273 del 21-11-2008 – Piano Nazionale Frequenze 2008
Raccomandazione Conferenza Generale IARU Sun City 2011 – Regione 1

La potenza QRP è un livello non superiore a 5 W output

M.Digitali=MGM:PSK31/63, Olivia, Hell,Throb, MFSK8/16, MT63, DV, FAX, SSTV, RTTY, ATV, PACKET, FSK441, JT44

FREQUENZE EMERGENZA RADIO QRG

CW	200 Hz
FONIA	2700 Hz
FONIA	6000 Hz
DIGITALE	500 Hz
DIGITALE	2700 Hz
DIGITALE	6000 Hz
IMMAGINI	2700 Hz
DOWNLINK SAT	6000 Hz
BEACON	200 Hz
CONTEST PREFERRED	
NO CONTEST	

Per convenzione in SSB si adopera la LSB fino a 10.000 KHz e la USB oltre tale limite. In questo Band Plan HF tutte le frequenze sono espresse in kHz

160 metri
Statuto primario

1830 1838 40 1843 1850

NO PACKET RADIO !

QRP CW 1836 MT63 1822 RTTY e MGM 1838

80 metri
Statuto secondario

3500 510 3560 3580 3600 3620 3650 3700 3730 3740 3780 775 3800

CW SSB SSB

PSK31/MGM 3580 RTTY 3584 e 3510 AMTOR 3588 MT63 3590/3635 PACKET 3595 OLIVIA 3615 FAX/SSTV 3735
QRP CW 3560 QRP fonia 3690 Digital Voice DV 3630 CW QRS 3555
Telegrafia intercontinentale DX 3500 - 3510 Fonia intercontinentale DX 3775 - 3800

40 metri
Statuto primario

7000 7035 7040 7050 7060 7100 7110 7200

MT63 7035 PSK31/Hell 7038 MGM 7037 MFSK/Olivia 7038 RTTY 7040 FAX/SSTV 7165 PSK-DV 7070 QRP CW 7030
QRP fonia 7090 DV 7070

30 metri
Statuto secondario

10100 10133 10150

OLIVIA 10133 Hell 10137 MT63/PSK31 10140 RTTY e MT63 10145 MFSK/DominoEx 10147 Throb 10148 QRP CW 10116

20 metri
Statuto primario

14000 060 070 080 099 101 112 125 225 235 14300 14350

CW SSB

Hell 14064 PSK31 14070 AMTOR/Throb 14075 MFSK-DominoEx 14080 RTTY 14090 PACKET 14094
Olivia 14104,5 + 14108,5 step 1 MT63 14100/14109/14114/14347/14348 DV 14130 FAX/SSTV 14230 ±5
QRP CW 14060 QRP fonia 14285 CW QRS 14055 Centro attività DX 14195±5 Beacon 14100 ±1

17 metri
Statuto primario

18068 18095 18109 111 120 18160 18168

PSK31-MT63 18100 Olivia 18103.5 + 18104,5 step 1 RTTY-MFSK-MT63-Throb-DominoEx 18105 PSK 18109
DV 18130 QRP CW 18086 Beacon 18110 ±1

15 metri
Statuto primario

21000 21070 21110 120 21149 151 21335 345 21360 21450

Hell 21063 PSK 21070 MFSK-Throb-DominoEx 21080 RTTY 21085 PACKET 21110 Olivia 21129,5 e 21152,5
MT63 21130 FAX/SSTV 21340 DV 21180 QRP CW 21060 QRP fonia 21385 CW QRS 21055 Beacon 21150 ±1

12 metri
Statuto primario

24890 24920 24929 31 940 24990

Throb 24890 Olivia 24921,5 PSK 24920 RTTY-MT63 24925 MFSK-DominoEx 24929 DV 24960
CW QRP 24906 Beacon 24930 ±1

10 metri
Statuto primario

28000 28070 120 150 190 300 28675 685 29100 29200 29300 29510 29700

Olivia 28076,5 MFSK-Throb-DominoEx 28080 RTTY 28085 PSK-Hell 28120 MT63 28130
DV 28330 SSTV-FAX 28680 PACKET 29210 - 29300
QRP CW 28060 kHz ±1 QRP fonia: 28885 ±1 CW QRS 28055 Beacon 28190 - 28300
IN ripetitori 29510 - 590 FM step 10 OUT ripetitori 29610 - 690 kHz FM step 10

Le misure dei diagrammi non sono proporzionali alle frequenze indicate
Gli autori, l'A.R.I., l'A.R.I. Sezione di Milano non sono responsabili di eventuali errori e/o refusi

© IZ2GIL
A.R.I. – Sezione di Milano 20.01

A.R.I.

Associazione Radioamatori Italiani

Sezione di Milano 20.01

www.arimi.it

CW	500 Hz
FONIA	2700 Hz
FONIA	6000 Hz
DIGITALE	500 Hz
DIGITALE	2700 Hz
DIGITALE	6000 Hz
IMMAGINI	2700 Hz
SATELLITE	6000 Hz
BEACON	200 Hz
RIPETITORI	
NON ASSEGNATO	

BANDPLAN VHF / UHF

MY 2013 v3.2

G.U. n° 273 del 21-11-2008 – Piano Nazionale Frequenze 2008
Raccomandazione Conferenza Generale IARU SunCity 2011- Regione 1

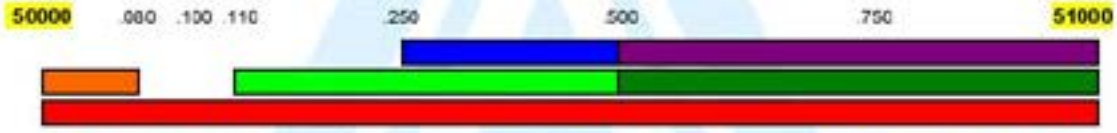
La potenza QRP é un livello non superiore a 5 W output

M.digitali = MGM:PSK31/63, Olivia, Hell, MFSK8/16, MT63, DV, Fax, FSK441, JT44, ATV,SSTV,DominoEx, Threb,APRS

Frequenze espresse in kHz

6 metri

Statuto secondario



Beacon 50000 – 50080 — CW esclusivo 50050 - 50100 — CW DX intercontinentale 50090
Chiamata DX fonia (SSB) 50110 — Evitare QSO tra stazioni Europee su queste frequenze!
Centro attività in fonia (SSB) 50150
PSK31 50250 MS 50200 JT6M 50230 JT44 50255 FSK441 50270 SSTV 50510 Fax 50550 RTTY 50600
Tutti i modi sono concessi tra 50500 e 51000

2 metri

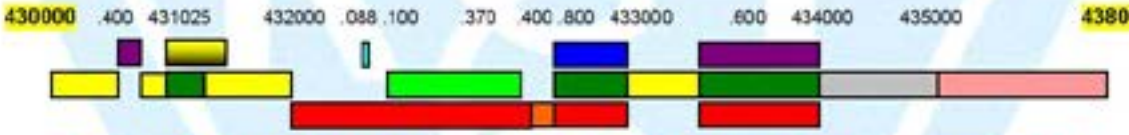
Statuto primario

CW EME 144000 - 144035 — CW QRP 144060 — CW chiamata 144050 — CW FAI - EME 144145
BEACON 144400 - 144490 — SSB chiamata 144300 — SSB FAI - EME 144155 — SSB QRP 144285
PSK 144138 — FSK441 144370 — SSTV 144500 — RTTY 144600 — FAX 144700 — ATV talk back 144750
RTTY locale 145300 — OUT transponder lineare 144645 ±15 — IN transponder lineare 144675 ±15 — APRS 144800
IN ripetitori step12,5 NBFM shift -600 145000 - 145187,5 — OUT ripetitori step 12,5 NBFM 145600 - 145787,5
Canali simplex NBFM step 12,5 145200 - 145587,5 — Frequenza di chiamata stazione mobile 145500
Satellite (FM e Packet) — downlink con stazioni spaziali 145800 — uplink fonia (FM) 145200 — uplink in packet 145990
Fonia (SSB) e telegrafia via satellite 145900 ±100 — IN ripetitori Digitali shift -600 144.975 – 144.987,5

70 centimetri

430000-434000

Statuto secondario



LA GAMMA COMPRESA TRA 434000 e 434999 NON E' ASSEGNATA, IN ITALIA, AL SERVIZIO DI RADIOAMATORE

CW 432000 - 432399 — Beacon 432400 - 432490 — CW EME 432012,5 — JT44 432025
FSK441 432370 — SSTV 432500 — RTTY (FSK/PSK) 432600 — FAX (FSK) 432700
PSK 432088 — SSTV (FM/AFSK) 433400 — RTTY (FM/AFSK) 433600 — FAX (FM/AFSK) 433770
OUT ripetitori (step 12,5 NBFM shift +1600) 430025 - 430375 IN ripetitori 431625 - 431975
Comunicazioni digitali 430400 - 430575 — Comunicazioni digitali via ripetitori 430600 - 430925
Sperimentazione nuovi modi di trasmissione 430925 - 431025 — canali Simplex step 25 FM 433000 - 433600
Chiamata FM Mobile 433500 — IN ripetitori HB/DL/CE shift 7,6 MHz (non usufruibili) 431050 – 431850
IN ripetitori (step 12,5 NBFM shift –1600) 433000 - 433375 — OUT ripetitori 431400 - 431775
Talkback microonde 432350 — IN Transponder lineare 432500 - 432600 — OUT Transponder lineare 432600 - 432700
Comunicazioni digitali e sperimentazione 433600 - 433990 — APRS 432.500 — Satellite 435000 - 438000

434000-435000

NON ASSEGNATO

435000-436000

Statuto primario

436000-438000

Statuto secondario

23 centimetri

1240-1245

Statuto secondario

LA GAMMA COMPRESA TRA 1245 e 1267 NON E' ASSEGNATA, IN ITALIA, AL SERVIZIO DI RADIOAMATORE

Frequenze espresse in MHz

OUT Ripetitori RS01- RS28 1242,025 - 1242,700 — Packet Radio duplex canali RS 29 - RS 50 1242,725 - 1243,250
Traffico via satellite 1267 - 1270 — Packet Radio duplex canali RS 29 - RS 50 1270,725 - 1271,250
IN Ripetitori RS01 - RS28 1270,025 - 1270,700 — Modi digitali 1240 – 1241 — FSK441 1296,025
Tutti i modi sono concessi tra 1240 - 1243,50 / 1270 - 1272 / 1291,5 - 1296 — ATV 1272 - 1290,994
IN Ripetitori step 25 kHz NBFM shift -6 MHz canali RM0 1291 - RM19 1291,475 — JT44 1296,138
OUT Ripetitori step 25 kHz NBFM — RM0 1297 - RM19 1297,475 — PSK 1296,138
IN Ripetitori RS20 - RS58 1293,150 - 1294,350 — Telegrafia in esclusiva 1296,075 ±75 — Moonbounce 1296,125 ±12,5
Telegrafia/SSB 1296,150 - 1296,800 — Beacon 1296,700 - 1296,884
IN transponder lineare 1296,500 ±100 — OUT transponder lineare 1297,500 ±100
SSTV 1296,500 — RTTY 1296,600 — FAX 1296,700 — Canali NBFM Simplex 1297,500 - 1297,975

1267-1298

Statuto secondario

© IZ2GI L
A.R.I. - Sezione di Milano 20.01

Le misure dei diagrammi non sono proporzionali alle frequenze indicate

Gli autori, l'A.R.I., l'A.R.I. Sezione di Milano non sono responsabili di eventuali errori e/o refusi

Visita il sito
www.arimi.it
Il sito della
Sezione ARI di Milano

A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani

Sezione di Milano

U/SHF BANDPLAN

NL
della Sezione A.R.I. di Milano
La NewsLetter

Rev.: 4.1.2 - maggio 2004
D.M. 8-07-2002 Suppl. Ord. n°146 alla G.U. n°169 del 20-07-2002
Implementa raccomandazioni Conferenza IARU Regione 1 – San Marino - novembre 2002
(ove compatibile con l'ultimo Piano di Ripartizione delle Frequenze)

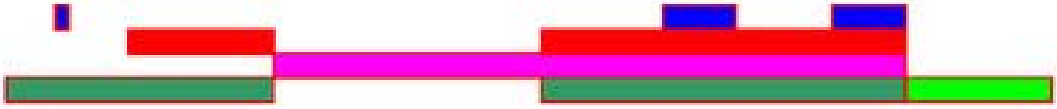
Telegrafia (CW)
Fonia (SSB)
Fonia (FM)
Modi digitali (*)
Satellite

* Modi digitali: Fax, SSTV, RTTY, PSK31, PACKET, MGM

13 centimetri

2300 – 2450 MHz
statuto secondario

2300 2320 2320,15 2320,8 2321 2322 2355 2365 2392 2400 2450



Il segmento tra 2300 e 2320 MHz è regolato dal VHF Manager così come raccomandato dalla Conferenza di Torremolinos nel 1990
Esclusivo CW: 2320,075 ± 75 kHz - Traffico EME: 2320,012 ± 12 kHz – PSK31: 2320,138
CW e SSB tra 2320,150 e 2321,000 MHz – SSB frequenza di chiamata: 2320,200 MHz
Beacons: 2320,900 ± 100 kHz - NBFM e Ripetitori: 2321,500 ± 500 kHz
Nel segmento tra 2322,000 e 2400,000 MHz è permessa la trasmissione in tutti i modi
ATV: 2322,000 – 2355,000 MHz e 2370,000 – 2392,000 MHz Comunicazioni digitali: 2355,000 – 2365,000 e 2392,000 e 2400,000 MHz
Satellite: 2440,000 ± 2450,000 MHz

5 centimetri

5650 – 5670 MHz
statuto secondario

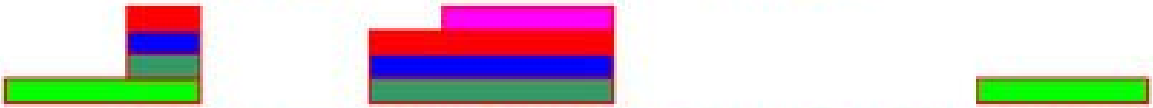
5670– 5760 MHz
NON ASSEGNATA

5760 – 5770 MHz
statuto primario

5770 – 5830 MHz
NON ASSEGNATA

5830 – 5850 MHz
statuto secondario

5650 5668 5670 non assegnata 5760 5762 5770 non assegnata 5830 5850



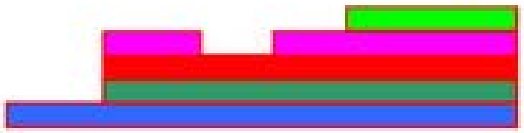
LE GAMME COMPRESE TRA 5670,000 –5760,000 e 5770,000 – 5830,000 MHz NON SONO ASSEGNATE, IN ITALIA, AL SERVIZIO DI RADIOAMATORE
Satellite up-link: 5660,000 ± 10 MHz – Narrow band modes: 5669,000 ± 1 MHz e 5761,000 ± 1 MHz
Nel segmento tra 5762,000 e 5770,000 MHz è permessa la trasmissione in tutti i modi
Satellite down-link: 5840,000 ± 10 MHz

3 centimetri

10000 – 10300 MHz
NON ASSEGNATA

10300 – 10500 MHz
statuto secondario

10000 non assegnata in Italia 10300 10350 10368 10370 10450 10500



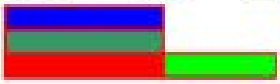
I modi digitali , intesi come narrow band mode sono permessi in tutta la gamma
Gamme preferite per i modi digitali 10300,000 ± 50 kHz
Nei segmenti tra 10359,000 ± 9 kHz e 10435,5 ± 65 kHz è permessa la trasmissione in tutti i modi
All mode narrow band 10369,000 ± 1 MHz – Satellite: 10475,000 ± 25 MHz

Disegnato da IK2SAI espressamente per la Sezione A.R.I. di Milano
L'ARI, l'ARI Sezione di Milano e l'Autore non si assumono responsabilità per eventuali errori e/o refusi contenuti nel presente documento.

1,5 centimetri

24000 – 24050 MHz
statuto esclusivo

24000 24048 24050

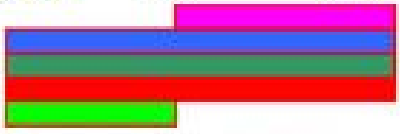


All mode narrow band 24024,000 ± 24 MHz
Servizio satellite 24049,000 ± 1 MHz

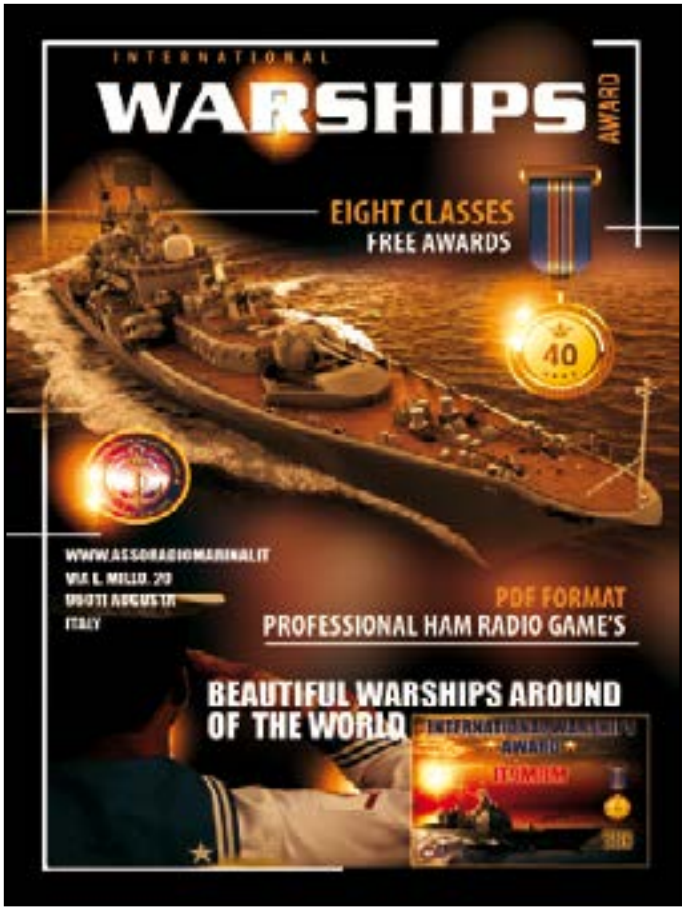
7 millimetri

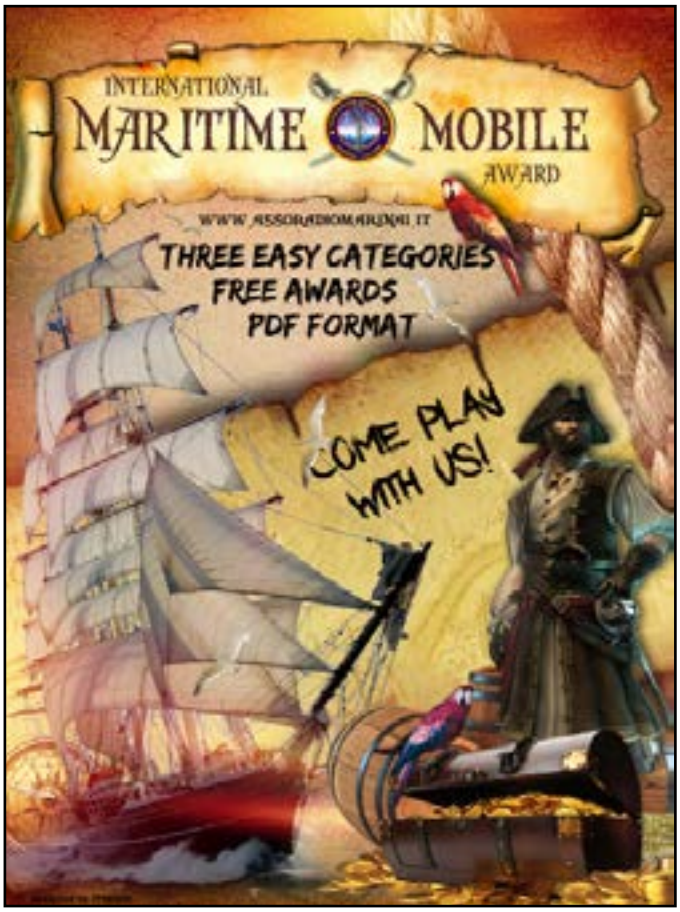
47000 – 47200 MHz
statuto esclusivo

47000 47100 47200



Tutti i modi sono concessi su tutta la gamma con eccezione da 47000,000 a 47100,000 MHz riservati al traffico satellite e narrow band





Best of the Best Awards

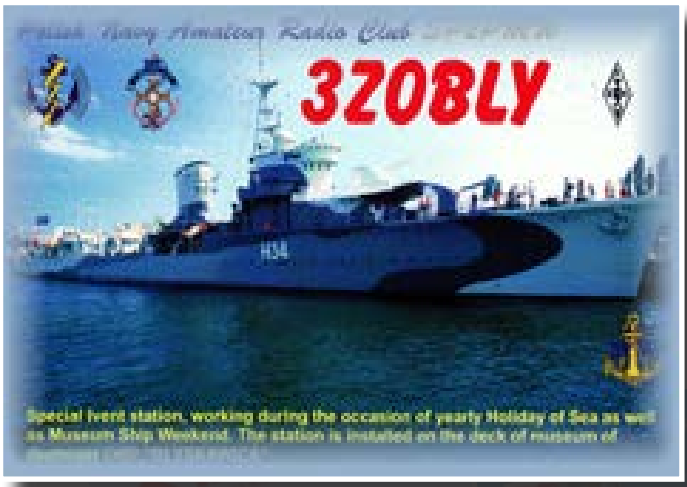
NUOVA ID CARD ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM

La prima versione della nostra carta ID era oramai obsoleta ed abbiamo provveduto tramite l'aiuto di IU0FBK a modificarne il layout e ad automatizzare l'inserimento della foto e l'invio automatico via email.
Quindi per tutti colore che vogliono la nuova tessera ARMI, basta inviare una foto personale in formato JPG al seguente indirizzo email: **it9mrm@assoradiomarinai.it**
Appena ricevuta sarà mia cura inviarvela nel più breve tempo possibile. A questo punto non vi resta che stamparla e inserirla in una custodia per tesserini o se volete. portatela in una cartolibreria, fatevela stampare e plastificare e la tessera è pronta per l'utilizzo.

QSL NAVALI

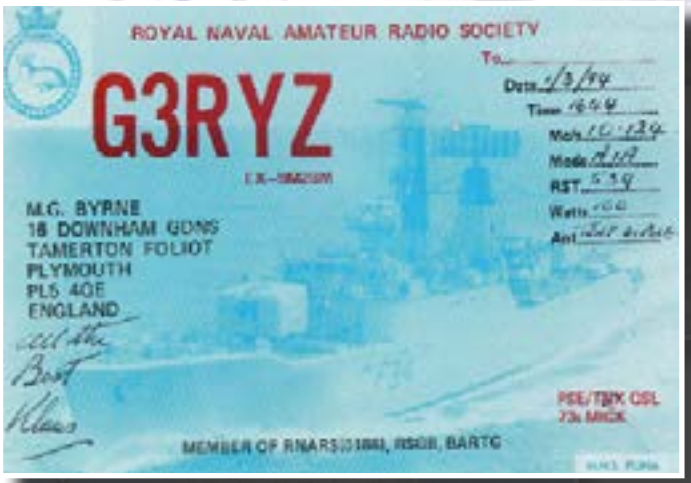
Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.


3ZOBLY
Special event station, working during the occasion of yearly Holiday of Sea as well as Museum Ship Weekend. The station is installed on the deck of museum of

GERMAN NAVAL AMATEUR RADIO STATION
DF4BV
Heinz Müller - Norderende 34 -D-21762 Bülkau
DOK E32

DJ7BFO

MV Horncliff HORN-LINIE Hamburg
DJ5SQ/mm


ROYAL NAVAL AMATEUR RADIO SOCIETY
G3RYZ
M.G. BYRNE
18 DOWNHAM GDNS
TAMERTON FOLIOT
PLYMOUTH
PL5 4QE
ENGLAND
MEMBER OF RNARS, RSGB, BARTG

OE/F5LMK/P
WAZ 15
ITU 28

DF4BV

9K2BM
State of Kuwait
3W3RR/MM
WAZ 26
SOUTH CHINA SEA
18 e 19/october
Jamboree 2014 – Bertioga/SP
ZV2MAR/MM
Maritime Mobile
By PY2AE
UA6GO/MM
KC7JEF/MM
Vladimir Pchelin
4Z5LA
50th Anniversary
Japanese Antarctic Research Expedition
8J1ANT/2

FOTO STORICHE

Corvetta UMBERTO GROSSO (1964 - 1994)

Corvetta PIETRO DE CRISTOFARO (1965 - 1994)

La stazione radio di....

La QSL DEI SOCI....

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

COMMANDER PLAQUE

CC

CAPITANO DI CORVETTA

CF

CAPITANO DI FREGATA

CV

CAPITANO DI VASCELLO

COMMANDER PLAQUE
di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web http://www.assoradiomarinai.it). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "***CC Plaque - Bronze***" la seconda categoria "***CF Plaque - Silver***" e la terza categoria "***CV Plaque - Gold***".

PERIODO di validità
I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI
Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – PSK31 - RTTY

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE
Sono previste TRE categorie :
"CC (Capitano di Corvetta)"
"CF (Capitano di Fregata)"
"CV (Capitano di Vascello)"

SOTTOCATEGORIE
Sono previste TRE sottocategorie:
"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)
"ONLY PHONE" (SSB)
"ONLY MORSE" (CW)

RICHIESTE
Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure $ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure $ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:
POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);
PAYPAL: alberto.mattei@libero.it
IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE
La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado e originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI
Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. http://www.assoradiomarinai.it

Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);

Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);

Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);

COMMANDER PLAISIR
CAPITANO DI VASCELLO
-CW-
I 1 P J K
Maurizio Coroli
M I 1 2 0 6

DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un ***contributo volontario di almeno 5 Euro****, di cui tolte le spese di spedizione e stampa, il resto sarà donato all'Istituto Andrea Doria.*
Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.
La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)
Alberto Mattei (IT9MRM)
Via Enrico Millo, 20
I-96011 Augusta (SR)
ITALY

Le QSL dei Radioamatori di Marina sono printed.it

RADIOAMATORI ARMI MARINAI

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

Segui
QSL CARD BY IT9EJW
su
facebook

CALENDARIO EVENTI 2022

Maggio	NRA - Portuguese Navy Day Contest
Maggio	MARAC 80/40 meter SSB Contest
Maggio	Memorial Day - USS KID (K5KID)
21 - 22	Maggio International Navy Challenge Competition
4-5 Giugno	International Museum Ship Radio Event
10 Giugno	Festa della Marina Militare Italiana
12-16 Giugno	Award Regia Marina - Battaglia di mezzo Giugno
25-26 Giugno	Italian Navy SSB Contest
Luglio	Belgian Navy Day's
9 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia di Punta Stilo
18-19 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Spada
Luglio	NRA Naval Radio Party - Portuguese Navy
Agosto	The International Lighthouse/Lightship Weekend
11-13 Agosto	Award Regia Marina - Battaglia di mezzo Agosto
16-25 Settembre	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2022 by ARMI
11-12 Ottobre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Passero
29-30 Ottobre	Italian Navy FT8 Contest
4 Novembre	Giornata delle FF.AA. Italiane
4-6 Novembre	Italian Armed Forces Award
11-12 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia del Canale d'Otranto
Novembre	RNARS CW Activity Contest
26-27 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia navale di Capo Teulada
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
Dicembre	INORC CW Activity Contest
10-11 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by INORC
12-13 Dicembre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Bon
17 Dicembre	Award Regia Marina - Prima battaglia della Sirte

IL DIPLOMA DELLA

REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939-1944

LE EROICHE NAVI DELLA REGIA MARINA

PERMANENT AWARDS

L'A.R.M.I. PRESENTA

LE NAVI DELLA REGIA MARINA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

www.assoradiomarinai.it

AWARD REGIA MARINA - NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

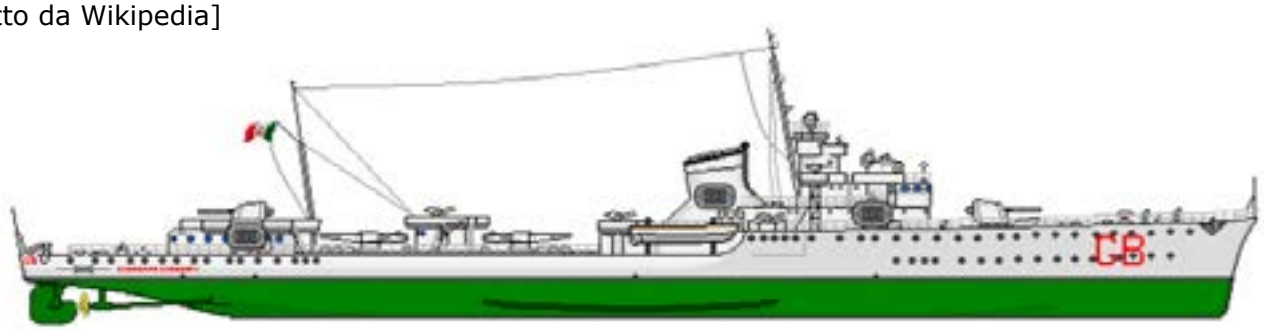
di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

Un pò di storia

La Regia Marina fu l'Arma navale del Regno d'Italia fino al 18 giugno 1946, quando con la proclamazione della Repubblica assunse la nuova denominazione di Marina Militare. Con la caduta di Gaeta il 15 febbraio 1861, la fine del Regno delle due Sicilie sancì l'unione della Real Marina Sarda alla Marina borbonica, che contribuì al suo potenziamento. Il 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno da parte del Parlamento di Torino, nacque la Regia Marina e l'assertore più convinto della necessità per il Regno d'Italia di dotarsi di una forza navale potente che amalgamasse le competenze delle marine preunitarie, il conte Camillo Benso di Cavour (allora Presidente del Consiglio), non mancò di ribadire il proprio impegno di fare l'Italia una nazione di spiccato carattere marittimo:

«Voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo, capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile […] consacrerò tutte le mie forze […] affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese»
(Camillo Benso Conte di Cavour)

L'impegno di Cavour portò ad un notevole sviluppo della flotta, che si interruppe con la battaglia di Lissa; perché la Regia Marina tornasse a dotarsi di navi moderne ci vollero dieci anni, con lo sviluppo della classe Caio Duilio. Grazie ad ingegneri navali come Cuniberti e Masdea vennero prodotte classi di navi interessanti, ma sempre in numero limitato a causa delle necessità di bilancio del paese.
La guerra italo-turca fu il primo vero banco di prova per la nuova flotta, schierando in linea praticamente le stesse navi poi impegnate nella prima guerra mondiale, durante la quale, tuttavia, non vi fu mai alcuna vera e propria "battaglia navale" con la flotta austro-ungarica.
Le scelte operate tra le due guerre condizionarono infine pesantemente le strategie e le capacità operative della Regia Marina nella seconda guerra mondiale, durante la quale, pur battendosi validamente, subì una serie di sconfitte senza riuscire ad impedire il sostanziale predominio della Royal Navy nel Mar Mediterraneo.
[tratto da Wikipedia]



Premessa
L'award dedicato alle grandi navi della Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale, è stato creato al fine di ricordare le gesta dei grandi marinai e uomini della Regia Marina imbarcati a bordo delle unità navali (Corazzate, Navi da Battaglia, Incrociatori, Cacciatorpediniere e Torpediniere) durante il conflitto. La storia navale è sempre stata un principio fondamentale dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, lo scopo di questo award è quello di far conoscere a tanti radioamatori italiani e non, i nomi delle gloriose unità navali che hanno combattuto durante il secondo conflitto mondiale nel Mediterraneo.

R E G O L A M E N T O

ll Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Seconda Guerra Mondiale (1939-1944). Viene rappresentato in tre versioni" Bronzo - Argento - Oro"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata sullo sfondo lo stemma della Regia Marina, con un contorno di una maglia di catena d'ancora. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e vengono rappresentate dalle sagome di un Cacciatorpediniere (Bronzo), un Incrociatore (Argento) e di una Corazzata (Oro). Inoltre viene rappresentata in ogni diploma sul lato destro la Medaglia al valor Militare della Regia Marina (in bronzo, argento ed oro per ogni categoria di diploma).
Il Diploma è conseguibile da **tutti** gli OM e SWL del mondo.
L'award fa parte dei diplomi permanenti dell'ARMI.

DATA DI INIZIO
01.01.2019

STAZIONI ACCREDITATE
Sono tutte le stazioni iscritte all'ARMI e che hanno avuto assegnato la nave corrispondente al distintivo (bilettera). Questo distintivo è personale e rimarrà alla stazione accreditata per sempre. Chi lo vorrà potrà richiederlo a info@assoradiomarinai.it (sino a completamento della lista). Anche le stazioni accreditate possono cacciare altre stazioni accreditate per la conquista dei diplomi.

PARTECIPAZIONE
Possono partecipare tutte le stazioni OM/SWL (anche le stazioni accreditate)

PUNTI
Ogni stazione accreditata vale 1 punto

CATEGORIE:
Ci sono quattro gategorie: FONIA - MORSE - MISTO - DIGITALE

E' consentito solo un contatto con la stazione accreditata per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. Tutti i collegamenti nelle varie modalità digitali valgono solo un contatto.

MODI
Sono consentiti tutti i modi di emissione: CW - SSB – tutti i modi DIGITALI

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU
Non sono validi collegamenti in VHF/UHF, ECHOLINK e ponti ripetitori

PUNTI DIPLOMA
Ci sono quattro classi:
Bronzo : 15 punti;
Argento: 25 punti;
Oro: 50 punti;
Top Honour Plaque: 75 punti;
Diamond Cup: 100 punti;

CHIAMATA
La chiamata sarà come segue :
CW / DIGITALE : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K
SSB : CQ CQ da IT9MRM – (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA.

RAPPORTI E NUMERI
Le Stazioni non accreditate passeranno i rapporti RST .
Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

ANNIVERSARY DAY
Ci sono i seguenti appuntamenti in ricordo delle battaglie navali e dei marinai caduti:
22 Marzo : Seconda battaglia navale della Sirte;
27-29 Marzo : Battaglia navale di Capo Matapan;
12-16 Giugno : Battaglia navale di mezzo Giugno;
9 Luglio : Battaglia navale di Punta Stilo;
18-19 Luglio : Battaglia navale di Capo Spada;
11-13 Agosto: Battaglia navale di mezzo Agosto;
11-12 Ottobre : Battaglia navale di Capo Passero;
11-12 Novembre: Battaglia navale del Canale d'Otranto
26-27 Novembre: Battaglia navale di Capo Teulada;
13 Dicembre : Battaglia navale di Capo Bon;
17 Dicembre : Prima battaglia navale della Sirte

FIELD DAY
Nell'arco dell'anno ci possono essere dei giorni nei weekend dove vengono attivate dei Field Day della durata giornaliera di 4 ore (dalle 14:30 alle 18:30)

PREMI
Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. I Diplomi saranno tutti gratuiti.
Per la richiesta della "Top Honour Plaque" e dalla "Diamond Cup" è prevista una spesa forfettaria di Euro 40.
Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:
- via "POSTEPAY" n. 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;
- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;
- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

RICHIESTE
Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :
IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -
email: it9mrm@assoradiomarinai.it

LOGS
Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.
E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.
Chi lo desidera può utilizzare il Foglio Elettronico (ARM_WW2) per la gestione dei collegamenti. Lo potete scaricare dal sito web dell'ARMI.

AWARD
REGIA
MARINA
NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
AWARD'S
SQUADRA
NAVALE
SQUADRON & DIVISION SHIP'S
MORE THAN 20 FREE DIPLOMAS OF SHIPS
ASSORADIOMARINA.IT

Premessa
L'award Squadra Navale è integrato nel nuovo Award della Regia Marina. E' composto da più di 20 diplomi, molto facili da poter collegare. Sono suddivisi su due "Squadre Navali" ogni squadra navale è composta da Divisioni e Squadriglie di Corazzate, Incrociatori e Cacciatorpedinieri. Ogni Divisione è composta di più sezioni navali.

R E G O L A M E N T O

Lo scopo è quello di collegare le singole Divisioni e Squadriglie delle varie Corazzate, Incrociatori, Cacciatorpedinieri e Torpediniere, ad ognuna di esse è stato creato un diploma. Valgono le stesse regole dell'Award Regia Marina.

PRIMA SQUADRA NAVALE
La prima Squadra Navale è composta da:
- V^ Divisione Corazzate: Giulio Cesare (GC) - Cavour (CV) - Duilio (DU) - Doria (DO);
- IX^ Divisione Corazzate: Littorio (LT) - Vittorio Veneto (VV) - Roma (RO);
- I^ Divisione Incrociatori: Zara (ZA) - Gorizia (GO) - Fiume (FI);
- IV^ Divisione Incrociatori: A. Da Barbiano (BA) - L. Cadorna (LA) - A. Di Giussano (GI) - A. Diaz (DI)
- VIII^ Divisione Incrociatori: Duca degli Abruzzi (AZ) - G. Garibaldi (GG);
- III^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Nullo (NL) - N. Sauro (SU) - D. Manin (MA) - C. Battisti (BT)
- V^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pantera (PT) - Tigre (TI) - Leone (LE)
- VII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Freccia (FR) - Dardo (DA) - Saetta (SA) - Strale (ST);
- VIII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Folgore (FG) - Fulmine (FL) - Baleno (BO) - Lampo (LP)
- IX^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Alfieri (AF) - Oriani (OA) - Carducci (CD) - Gioberti (GB);
- XIV^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Vivaldi (VI) - Da Noli (DN) - Malocello (MC) - Pancaldo (PN);
- XV^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pigafetta (PI) - Da Mosto (DM) - Da Verrazzano (DV) - Zeno (ZE)
- XVI^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Da Recco (DR)- Pessagno (PS) - Tarigo (TA) - Usodimare (US);
- I^ Squadriglia Torpedinieri: Airone (AO) - Ariel (AE) - Aretusa (AU) - Alcione (AC)
- II^ Squadriglia Torpedinieri: Papa (PA) - Montanari (MN) - Chinotto (CN)
- III^ Squadriglia Torpedinieri: Prestinari (PR) - Audace (AD) - Gru (GU) - Minerva (MI)
- IV^ Squadriglia Torpedinieri: Stocco (SO) - Missori (MO) - Sirtori (SR) - Ibis (IB)
- V^ Squadriglia Torpedinieri: Schialfino (SF) - Dezza (DZ) - La Farina (LF) - Abba (AB) - Albatros (AA)
- VI^ Squadriglia Torpedinieri: Orione (ON) - Orsa (OS) - Pegaso (PG)
- VII^ Squadriglia Torpedinieri: Bassini (BS) - Fabrizi (FB) - Medici (MD)
- VIII^ Squadriglia Torpedinieri: Lupo (LU) - Lince (LC) - Lira (LR) - Libra (LB)

STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

	IZ6OYT - IK5AIO IK8FIQ - IK2SOE		IQ9MQ - IZ1GJK IZ0XZD
	IT9CKA - I0QMY IZ5MME		IT9BRY - IT9SDU IT9PPX - I2QIL
	IZ0EUX - IT9ASD		IZ0MQV - IU3MEY IZ3CAR - IU0MUN
	IS0HGX - IU8FSU IQ7QN		IW0BTN - IS0HMZ IS0CDS - IW0HIQ
	IK7FPU - IS0HMQ IT9ACJ - I3JYL		IZ5RZS - IK8VHP IQ9BF - IT9FDR
	IW1CDU - IT9ETC IG9ITO - IZ8CJT		IU0KNS - IS0IEK IT9GHW - IW0GFS
	IU8NNS - IV3HJB IU2BYH - IK8IJN		IK8NKQ - IT9MRM IV3XPP - IK5AEQ
	(4)		I3VAD - IQ1YY IU1HGN - S53EO
	IZ1WTM - IZ1HVD IT9JAV - IZ0LNP		I2AZ - IZ0JSD (3)
	IT9HHL (2)		IW2JJS - IS0SZU IK7LQH
	IZ6BUV - IS0HZE IW9HKM - IS0FAP		

(n.) Stazioni ancora da accreditare

SECONDA SQUADRA NAVALE
La seconda Squadra Navale è composta da:
- II^ Divisione Incrociatori: G. Dalle Bande Nere (BN) - B. Colleoni (BC) - Taranto (TT);
- III^ Divisione Incrociatori: Trento (TR) - Bolzano (BL) - Trieste (TS) - Pola (PO)
- VII^ Divisione Incrociatori: Savoia (SV) - Duca D'Aosta (DD) - Attendolo (ME) - Montecuccoli (RM)
- I^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Turbine (TB) - Aquilone (AQ) - Euro (ER) - Nembo (NB)
- II^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Espero (ES) - Borea (BR) - Zeffiro (ZF) - Ostro (OT)
- IV^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Crispi (CR) - Q. Sella (SE)
- X^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Maestrale (ML) - Libeccio (LI) - Grecale (GR) - Scirocco (SC);
- XI^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Artigliere (AR) - Camicia Nera (CN) - Aviere (AV) - Geniere (GE)
- XII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Carabiniere (CB) - Corazziere (CZ) - Ascari (AI) - Lanciere (LN) Legionario (LG)
- XIII^ Squadriglia Cacciatorpedinieri: Granatiere (GN) - Fuciliere (FC) - Bersagliere (BG) - Alpino (AP)
- IX^ Squadriglia Torpediniere: Cassiopea (CS) - Cairoli (CL) - Mosto (MT)
- X^ Squadriglia Torpediniere: Vega (VG) - Sagittario (SG) - Sirio (SI)
- XI ^ Squadriglia Torpediniere: Cigno (CG) - Castore (CT) - Climene (CE) - Centauro (CO)
- XII ^ Squadriglia Torpediniere:Altair (AT) - Antares (AN) - Aldebarn (AL)
- XIII ^ Squadriglia Torpediniere: Circe (CC) - Calliope (CP) - Calipso (CI)
- XIV ^ Squadriglia Torpediniere: Polluce (PC) - Pleiadi (PL) - Palade (PD)
- XV ^ Squadriglia Torpediniere: Confienza (CF) - Solferino (SL) - San Martino (SM)
- XVI ^ Squadriglia Torpediniere: Mozambano (MB) - Calatafimi (CM) - Carini (CA) - La Masa (LM)

STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

II^ DIVISIONE INCROCIATORI	IW8EHK - IW0DPJ IT9ECY	III^ DIVISIONE INCROCIATORI	IZ0DIB - IZ8ITT - IM0SDX (1)
VII^ DIVISIONE INCROCIATORI	IZ7AUH - IT9EYV - I2DMK - IT9HRL	I^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IK8MFJ - IK8MFA I1EIS - IZ7LFP
II^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IZ1QNX - IV3DSB IT9AVP - IS0BMU	IV^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IK1MTV - I1CMA
X^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IZ1CCH - IZ8VNQ - IZ6ASI - IS0FQK	XI^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IK6ARS - IU0GCO IZ0PAP - IU0DZA
XII^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IS0FEZ - IU8CEU IT9JPW - IW6CAE IZ0HDB	XIII^ SQUADRIGLIA CACCIATORPEDINIERE	IS0GVH - IT9CLY IW5BBV - IS0UNG
IX^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	I1PJK - (2)	X^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IT9YBL - IU4FLT IS0SRN
XI^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IK5TBI - IW9FI IU8IYW - IZ7LOW	XII^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IT9CVX - IS0DSW (1)
XIII^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IU8CFS - IU8FWT (1)	XIV^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	(3)
XV^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	I8URR - IZ0ARL (1)	XVI^ SQUADRIGLIA TORPEDINIERE	IZ0IVZ - IU2JYW - IT9OUY - IU6IBX

(n.) Stazioni ancora da accreditare

AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Award

WWW.ASSORADIOMARINA.IT

REGIA MARINA

AWARD REGIA MARINA

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

DRASERVICES.IT

shop@draservices.it

Per info e trasferimento file

+39 3920733361

Numero abilitato solo per whatsapp

STAMPA QSL PERSONALIZZATE

STAMPA A PARTIRE DA SOLI 50 PEZZI!!!!!

RADIOAMATORI ARMI MARINAI

OFFERTA RISERVATA AI SOCI ARMI

a partire da 9 EURO

postepay VISA MasterCard PayPal SDA EXPRESS COURIER DHL

AMARCORD - NAVE ELETTRA

di Alberto Mattei, IT9MRM (tratto da Radio Kit nr. 12 - Dicembre 2005)

Estratto da

radio kit elettronica

N.12 - Dicembre 2005

Cronaca di... un diploma
L'A.R.M.I. Special Award "Nave Elettra"

Caro Gianni, dopo i complimenti e "l'incensata" fattami da Carlo IZØEGC, non potevo non accelerare la stesura dell'articoletto di cui ti accennavo in una precedente e-mail. *In allegato, ti invio anche alcune foto dell'evento con le relative didascalie. Nella speranza di veder pubblicato l'articolo di cui sopra per onorare l'A.R.M.I., il lavoro fatto da me e dal gruppetto ARMI di Gaeta/Formia, nonché di quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento (te compreso), ne approfitto per salutarti cordialmente*

73 de Cosmo IWØHP

Ci sentiamo spesso con gli amici di Gaeta e Formia, in particolare con Carlo, IZØEGC, che ho incontrato anche al Meeting DX di Cassino. Sono ragazzi in gamba, che hanno voglia di fare, ragazzi che fanno la "radio" come la si faceva un tempo, ovvero con amore, con passione nel rispetto degli uni verso gli altri.

La consegna della bandiera di Guerra alla nuova **Nave Elettra** della **Marina Militare Italiana**, hanno dato vita, grazie all'**A.R.M.I.** (Associazione Radioamatori Marinai Italiani, creata dal mitico Alberto IT9MRM), ad un diploma che ha riscosso grande successo. Grazie a Cosmo IWØHP, abbiamo la cronistoria dei vari avvenimenti che hanno portato la Principessa Elettra Marconi alla cerimonia.

Chiacchierando fra amici si parla degli argomenti più disparati e spesso nascono simpatici sfottò, come quando quasi per gioco - *per non dire sfottò* - appresi che venerdì 7 ottobre, nella mia città, Gaeta, si sarebbe svolta un'importante cerimonia per la Marina Militare Italiana: la consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Elettra, nuova e modernissima unità di supporto polivalente della Marina.

Da destra verso sinistra: Cosmo IKØIFS, la Principessa Elettra Marconi, e Cosmo IWØHP

Era quasi un oltraggio che io, incallito marinaio *(in congedo)* oltre che radioamatore *(vedi nome della nave!)*, non sapessi dell'evento!

La cosa mi incuriosì molto e dopo un giro di telefonate era confermata: venerdì 7 ottobre 2005, a Gaeta, alla presenza di autorità civili e militari, ci sarebbe stata la cerimonia ufficiale e l'entrata effettiva in servizio di questa nuova unità della Marina, dedicata alla storia, all'opera ed al genio di Guglielmo Marconi: Nave Elettra.

Ed i radioamatori? Semmai anche "Marinai Italiani"?

Certamente non potevano rimanere insensibili all'evento! Ma certo, perché non istituire uno Special Award celebrativo?

Abbiamo allora contattato Alberto IT9MRM, **Coordinatore Nazionale dell'A.R.M.I.**, l'**Associazione Radioamatori Marinai Italiani**, per uno scambio di idee, alla luce di quanto era di nostra intenzione.

Dopo uno scambio di telefonate ed e-mail lo Special Award "NAVE ELETTRA" era quindi cosa fatta, anche se rimanevano da sistemare mille cose: il regolamento definitivo, il *layout* del diploma, i permessi per presenziare con una rappresentanza A.R.M.I. alla cerimonia e soprattutto, considerato il tempo a nostra disposizione, la pubblicizzazione dell'Award.

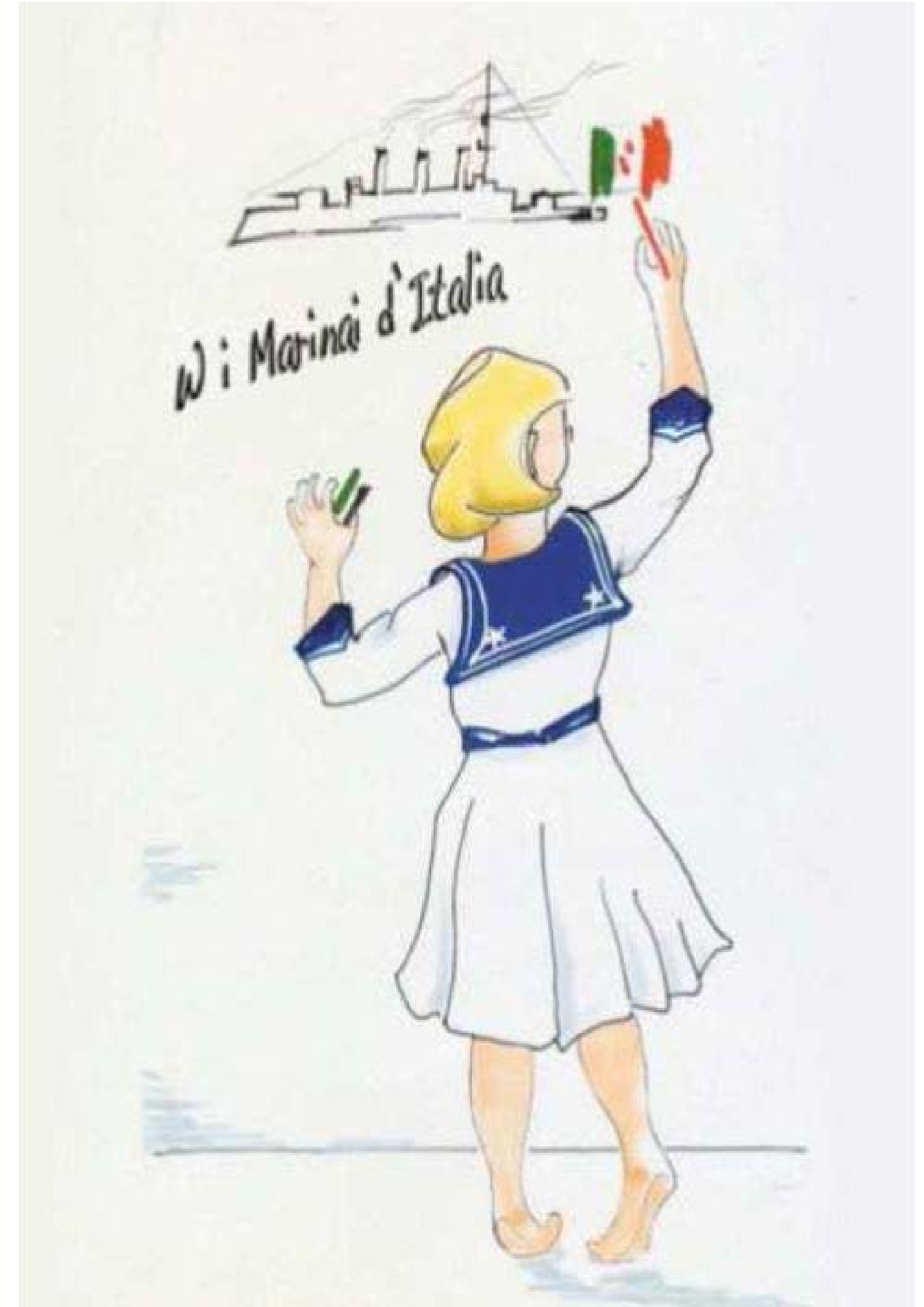
Dalle 00.00 UTC di venerdì 7 ottobre si è iniziato ad operare: spaziando su tutte le frequenze del *Band Plan*. Damiano IKØAAE operando in CW, Cosmo IKØIFS in CW e fonia, Carlo IZØEGC lavorando la fonia ed il sottoscritto *(Cosmo IWØHP)* attivo in PSK31 e fonia, si è riusciti a mettere a log una quantità spropositata di contatti da ogni parte d'Italia e soprattutto da ogni parte del globo, collegando stazioni da tutti i continenti.

Non possiamo esimerci dal ricordare quanti ci hanno aiutato nella realizzazione dell'Award, fra i tanti, alcuni degli amici che ne hanno favorito la divulgazione: Alberto I1QOD, Claudio IKØXCB, Gianni I1HWY, Mauro I1IQI, Sandro I7ALE.

Un ringraziamento particolare al C.C.Rocco Mesiano del Comando POLNATO di Gaeta che ha permesso, con la sua simpatia, professionalità e disponibilità, l'accredito della rappresentanza A.R.M.I. alla cerimonia di venerdì 7 ottobre, in tempi brevissimi.

A questo punto non mi rimane che darvi appuntamento al prossimo evento A.R.M.I. e... buona propagazione a tutti.

73' de Cosmo IWØHP
(A.R.M.I. member #227)

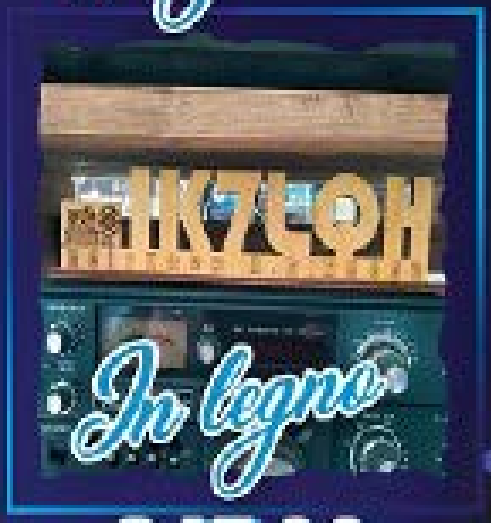

W i Marinai d'Italia

GADGET'S

capi di abbigliamento originali
MADE IN ITALY
VASTO ASSORTIMENTO DI GAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.
La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo.
www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it
ARMI GADGET & CLOTHING
– T-Shirt VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
– Polo UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
– Felpe CON E SENZA CAPPUCCIO
– Giubbino INTERNO PILE
– Giaccone IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
by NICO'S
OFFICIAL ARMI STORE

GADGET'S ARMI

PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE



€ 17,00

BASE 14 CM
CON LAMPADA

€ 25,00

QUELLO PICCOLO
BASE 7CM
CON LOGO ARMI

€ 13,00

Callsign CUSTOMIZED

LAMPADA

IN PEXIGLASS MULTICOLORE

CON PERSONALIZZAZIONE NOMINATIVO E NOME OPERATORE

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

RADIOAMATORI
ARMI
MARINAI
IT9MRM
Alberto
ARMI 001

GADGETS
TOPPE
PATCHES

Visita il nostro sito www.stickerland.it troverai un'area dedicata a tutti i soci ARMI.

stickerland
Grafica & Stampa - Adesivi & Ricami

PREZZI
BASSI

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI
ARMI

stickerland@libero.it
WWW.STICKERLAND.IT

ABBONATI

c'è una passione che il
Notiziario della Marina
condivide con te: il mare

per le modalità di abbonamento
visita il sito www.marina.difesa.it
e segui il percorso:
editoria/Notiziario della Marina/come abbonarsi

Colora i tuoi QSO con QSL di successo!

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

momo BEAM

DXERS AND CONTESTERS SOLUTIONS

www.momobeam.com - info@momobeam.com

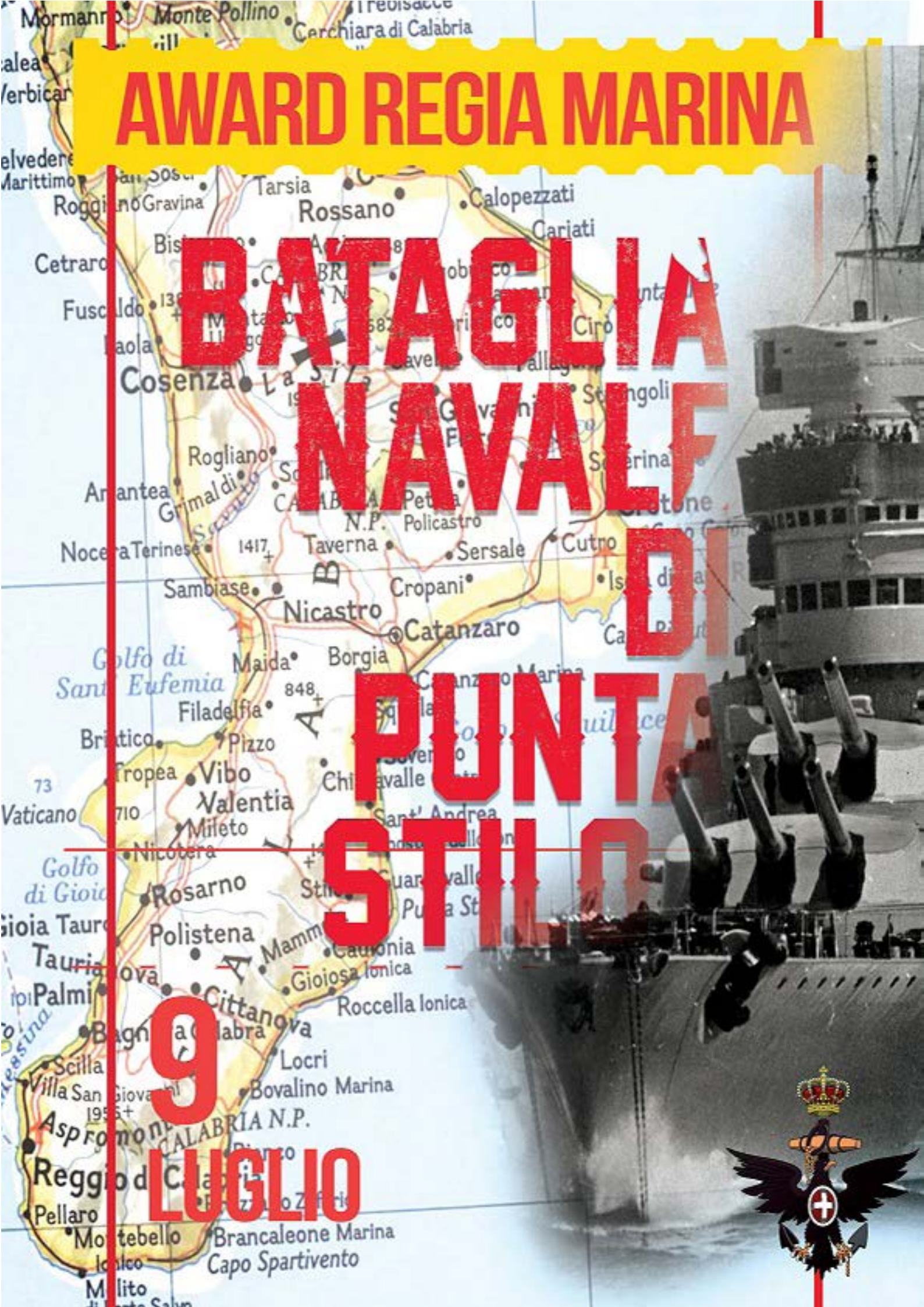
LE BATTAGLIA NAVALI DELLA REGIA MARINA

Durante il secondo conflitto mondiale, la Regia Marina ha avuto modo di confrontarsi con il suo rivale nel Mar Mediterraneo ovvero la Royal Navy. Vi furono delle battaglie navali importanti e strategiche dove in alcune la Regia Marina ha avuto la meglio in altre no.
I nostri valorosi marinai hanno combattuto con perizia marinara ed abnegazione dando la propria vita per la gloriosa Patria.
Questi appuntamenti che sono già calendarizzati rientrano nel contesto del nostro award base quello della Regia Marina e della Squadra Navale.
Ad ogni battaglia sarà abbinato un diploma ed un regolamento dedicato che cambierà, per quanto riguarda le stazioni jolly o il punteggio per richiedere il diploma, da regolamento a regolamento.
I diplomi sono perenni ed annuali e cambierà solo l'anno di emissione.
Il primo apputamento è stato il **9 luglio 2020** con la "**Battaglia Navale di Punta Stilo**".
A seguire il **18 e 19 luglio** con la "**Battaglia navale di Capo Spada**".
I futuri appuntamenti saranno:
dal **11 al 13 agosto** con la "**Battaglia navale di Mezzo Agosto**";
dal **11 al 12 ottobre** con la "**Battaglia navale di Capo Passero**";
dal **11 al 12 novembre** con la "**Battaglia navale del Canale d'Otranto**";
dal **26 al 27** novembre con la "**Battaglia navale di Capo Teulada**" ;
dal **12 al 13 dicembre** con la "**Battaglia navale di Capo Bon**";
il **17 dicembre** con la "**Prima battaglia navale della Sirte**".
Il **22 marzo 2021** con la "**Seconda battaglia navale della Sirte**";
dal **27 al 29 marzo 2021** con la "**Battaglia navale di capo Matapan**";
e per finire dal **12 al 16 giugno 2021** con la "**Battaglia navale di mezo Giugno**".
Per poi ricominciare nuovamente.
Come vedete gli appuntamenti sono abbastanza completi e serrati in tutto l'anno, cambieranno i diplomi e sarà un susseguirsi di divertimento.
Mi auguro che ci sia il coinvolgimento di tutti i nostri soci!

AWARD REGIA MARINA

BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

9 LUGLIO



L'AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

R E G O L A M E N T O

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.
Valgono le regole dello stesso award.
Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale di Punta Stilo" ed in formato grafico, bisogna contattare le seguenti:
- stazioni italiane: 5 contati con le stazioni accreditate che risultano dall'elenco delle navi che hanno partecipato alla battaglia (vedi tabella);

- stazioni Europee: 3 contatti con le stazioni accreditate che risultano dall'elenco delle navi che hanno partecipato alla battaglia (vedi tabella);

- stazioni extra Europee: 1 contatto con una stazione accreditata che risulti dall'elenco delle navi che hanno partecipato alla battaglia (vedi tabella).

IU0MUN [**GC**] - IK5AIO [**CV**] - IT9BRY [**BA**] - IT9PPX [**GI**] - IZ7AUH [**SV**] - IT9EYV [**DD**] - IT9HRL [**ME**] - I2DMK [**RM**] - IZ0EUX [**AZ**] - IT9ASD [**GG**] - IW0BTN [**FR**] - IW0HIQ [**DA**] - IS0CDS [**ST**] - IS0HMZ [**SA**] - IS0GVH [**GN**] - IT9CLY [**FC**] - IZ0PAP [**CN**] - IU8CEU [**CZ**] - IW0GFS [**ZE**] - IS0UNG [**AP**] - IW5BBV [**BG**] - IU0KNS [**PI**] - IU8NNS [**DR**] - IK8IJN [**US**] IV3HJB [**PS**] - IU1LPW [**PN**] - IM0SDX [**PO**] - IZ5MMQ [**FI**] - I0QMY [**GO**] - IZ8ITT [**BL**] IZ0DIB [**TR**] - IQ9BF [**AF**] - IZ5EZS [**CD**] - IK8VHP [**OA**] - IK6ARS [**AR**] IU0GCO [**AV**] - IU0DZA [**GE**] - IT9JPW [**AI**] - IS0FEZ [**CB**] - IW6CAE [**LN**]

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale di Punta Stilo e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.
Per questo award valgono solo i contatti effettuati in data **9 LUGLIO 2022**
Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:
it9mrm@assoradiomarinai.it

REGIA
MARINA
BATTAGLIA NAVALE
DI CAPO SPADA
18-19
LUGLIO
EXCLUSIVE
AWARD
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

L’AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DI CAPO SPADA

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

R E G O L A M E N T O

L’award delle “Battaglie Navali” rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.
Valgono le regole dello stesso award.
Per ricevere gratuitamente l’award della “Battaglia Navale di Capo Spada” ed in formato grafico, bisogna contattare una delle due stazioni Jolly (IW8EHK/BN - IW0DPJ/BC) ed almeno una stazione accreditata del Regia Marina.

I collegamenti valgono solo per l’award della battaglia navale di Capo Spada e per l’Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati in data 18 e 19 luglio 2022

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:

it9mrm@assoradiomarinai.it

REGIA
MARINA
BATTAGLIA NAVALE
DI MEZZO AGOSTO
11-13
AGOSTO
EXCLUSIVE
AWARD
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

L'AWARD DELLA BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO AGOSTO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager Nazionale

R E G O L A M E N T O

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina.
Valgono le regole dello stesso award.
Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale di Mezzo Agosto " ed in formato grafico, bisogna contattare almeno una delle stazioni Jolly di seguito elencati ed almeno una stazione accreditata del Regia Marina (questa è la lista):

- IT9YBL [**SG**] per Incrociatore BOLZANO
- IU0KNS [**PI**] per Incrociatore GORIZIA
- IS0HXK [**TS**] Incrociatore TRIESTE
- IT9HRL [**ME**] Incrociatore MUZIO ATTENDOLO
- IZ7AUH [**SV**] Incrociatore EUGENIO DI SAVOIA
- I2DMK [**RM**] Incrociatore RAIMONDO MONTECUCCOLI

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale di Mezzo AGOSTO e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati dal **11 al 13 agosto 2022**

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo:

it9mrm@assoradiomarinai.it

Una volta marinaio ...
marinaio per sempre
www.marinaiditalia.com
Associazione Nazionale
Marinai d'Italia
Piazza Randaccio, 2 - 00195
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090
e-mail segreteria@marinaiditalia.com

MINISTERO DELLA DIFESA

MARINA MILITARE

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

Non perdere questa opportunità SEGUI LA SCIA

ABBONATI alla Rivista Marittima

(abb. annuale 11 numeri, 128 pp. a fascicolo)

Italia ordinario	**€ 30,00**
Estero *zona 1*	€ 76,70
Estero *zona 2*	€ 109,70
Un fascicolo arretrato	€ 6,00 + spese postali **(*)**

SCONTO LIBRERIE ITALIA 30%
SCONTO LIBRERIE ESTERO 10%

(*) Da concordare con l'Ufficio Abbonamenti.

NOVITÀ

Rivista Marittima + Notiziario della Marina
Abbonamento € 45,00

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare ritardi o sospensioni nella ricezione della Rivista, gli Abbonati sono pregati di comunicare l'avvenuto versamento via FAX o tramite EMAIL.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- con **Bollettino Postale** o **Bonifico Bancario** sul C/C **n° 001028881603** **intestato a:** Difesa Servizi S.p.A.
  Causale: Abbonamento *Rivista Marittima*.
  è obbligatorio inserire anche il CODICE FISCALE

  IBAN = IT26G0760103200001028881603 BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX
- **dall'Estero:** Bonifico Bancario oppure tramite libreria con sede in Italia.

Direzione e Redazione della Rivista Marittima
Via Taormina 4 - 00135 ROMA
Tel. 06/36807251 - Fax 06/36807249
e.mail: rivista.abbonamenti@marina.difesa.it

MARINA MILITARE

PROGETTO EXTRACURRICULARE DI TELECOMUNICAZIONE ANNO 2022

di Antonino Grimaldi, IZ0XZD - Coordinatore Dipartimentale ARMI - Area Centro Italia

Ogni anno la scuola chiude la didattica e a conclusione dei progetti e di quanto hanno appreso gli alunni si organizza una festa.

il 26 maggio 2022 è stato presentato da parte dei ragazzi dell' istituto Comprensivo Statale Marco Emilio Scauro – P. Fedeli – di Scauri il progetto extracurriculare di telecomunicazione.

La brevissima presentazione del docente, gia' coinvolge fin dai primi momenti per poi lasciare ai ragazzi dell istituto "Fedele" la realizzazione di quello che avevano imparato con tanto interesse durante l'intero anno scolastico.
La telegrafia cioe' il codice morse, il codice fonetico internazionale, l'uso della radio fino ai più moderni sistemi di trasmissione in wireless cellulare compreso.

La semplicita' nelle spiegazioni, si parla di matematica e fisica applicata, le costruzioni e le prove di dimostrazione/funzionamento e replicabilità, si passa dalla teoria alla pratica , nonché il gioco di squadra ad incastro, ha lasciato tutti i presenti genitori compresi curiosi di capire tutti i vari passaggi e meccanismi.

Cioè i ragazzi hanno illustrato il mondo affascinante e meraviglioso della scienza , della propagazione delle onde elettromagnetiche, i calcoli e le formule matematiche nonche' tutti i fenomeni fisici che ci circondano.

Semplicemente di come si sia evoluto il sistema di telecomunicazioni e i vari pionieri della fisica da faraday -maxwell – tesla - popov - marconi . murgas. La strategia di formazione/apprendimento e' stata data ad ognuno di "questi ragazzi particolarmente sensibili e non" , ovvero alunni che hanno tempi e modi non prevedibili.

Quindi sotto l'attenta direzione del nostro Antonino -iz0xzd- i ragazzi sono stati proiettati, da protagonisti, dentro il progetto coinvolgendo la platea attenta e incredula della maestria di espressione e di quanto stava accadendo.

La fine del progetto ha svegliato tutti i presenti con un caloroso e fragoroso battito di mani.
Un ringraziamento a Stefano , instancabile collaboratore scolastico per la preparazione dell aula di tecnologia, ai professori tutti che assistevano divertiti alla performance degli alunni per eventualmente correggere il tiro nelle lezioni di apprendimento scolastico

Il rilascio dell'attestato di frequenza del corso " Telecomunicazione " , da parte della f.f. Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Rosaria Graziano a fine manifestazione come ultimo atto, ha concluso la giornata come aggregazione sociale, umana e personale.

Un ringraziamento speciale alla dirigente scolastica dott.ssa Maria Rosaria Graziano per le autorizzazioni necessarie per l'espletamento di questo progetto.

UNIONE EUROPEA

L'Istituto Comprensivo "Marco Emilio Scauro",
organizza
CORSI PON ESTIVI per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

PESTATE con noi!

- **MUSICalmente rap**

21/25 giugno, Lido "Medusa"

- **TELEcomunichiamo**

20/24 giugno, Plesso "P.Fedele"

- **CODING & ROBOTICA 2**

4/11 giugno, Plesso "P.Fedele"

- **ARTisticamente**

27 giugno/1 luglio, Plesso "P.Fedele"

- **ASSAGGIA SPORT- VELA**

4/8 luglio, Lido "I Delfini"

- **SPORTivamente 1- WINDSURF**

11/15 luglio, Lido "I Delfini"

- **SPORTivamente 2- BEACH VOLLEY**

18/29 luglio, Lido "Il Vascello"

- **LET'S SPEAK ENGLISH 3** *beach camp*

4/8 luglio, Lido "I Delfini"

- **HAPPY ENGLISH CAMP 2** *beach camp*

22/26 agosto, Lido "Italia"

- **ENGLISH WE CAN 2** *beach camp*

27 giugno/1 luglio, Lido "Italia"

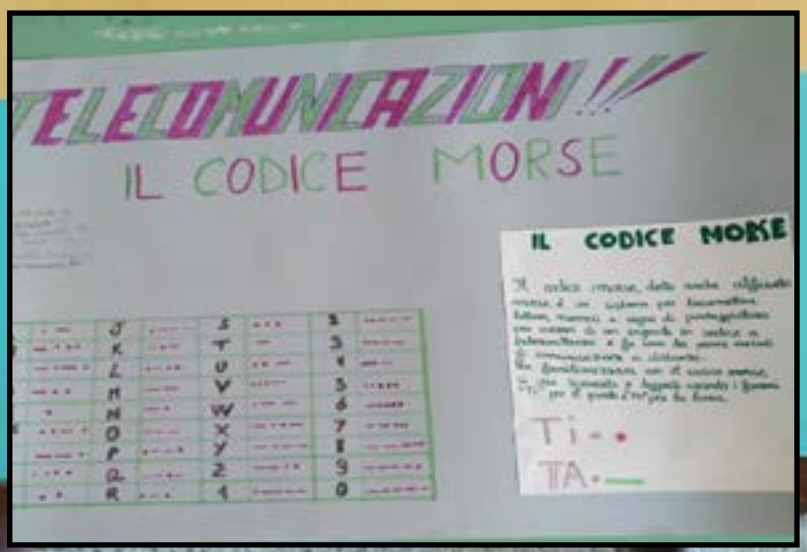
- **LET'S SPEAK ENGLISH 4** *beach camp*

22/26 agosto, Lido "Il Vascello"

TELECOMUNICAZIONI !!!

ALFABETO FONETICO INTERNAZIONALE

ALPHA	N	NOVEMBER
BRAVO	O	OSCAR
CHARLIE	P	PAPA
DELTA	Q	QUEBEC
ECHO	R	ROMEO
FOXTROT	S	SIERRA
GOLF	T	TANGO
HOTEL	U	UNIFORM
INDIA	V	VICTOR
JULIET	W	WHISKEY
KILO	X	X-RAY
LIMA	Y	YANKEE
MIKE	Z	ZULU



DIPLOMA REGIO SOMMERGIBILE SCIRE'

di Alberto Mattei, IT9MRM - Award Manager

Era da un anno che questa attività era in programmazione. Già con Biagio Venenzoni IK0PRH, Presidente dell'INORC (e nostro socio ARMI 535) eravamo in contatto dal 2021 e ci siamo sentiti svariate volte via telefono, per concordare il da farsi.

Per l'INORC è stata la prima attività congiunta con l'ARMI dopo tantissimi anni. E' vero che con I1ZB (sk) Antonio Zerbini è stato invitato in tante nostre attività a bordo delle navi della Marina Militare a La Spezia (come non dimenticare di II1ARU e II1ARD). Ma una vera e propria attività congiunta non era mai stata effettuata.

In un weekend, precisamente quello del 18 e 19 giugno i due teams si sono schierati per farsi sentire in un mare di CQ, anche perchè perversava il contest asiatico (All Asian DX Contest).

Nonostante tutto è andato abbastanza bene, IQ9MQ ha messo nel suo paniere ben ***641*** collegamenti fatti nei tre modi diversi (fonia: 174 - cw: 310 - digitale: 157), mentre i nostri colleghi dell'INORC hanno effettuato ben 180 collegamenti suddivisi in cw: 89 e SSB: 91.

E' inutile ripeterlo che il diploma è gratuito e basta aver collegato almeno le due stazioni (IQ9MQ e IQ1NM), si potrà ricevere via email.

Speriamo in futuro di avere ancora altre attività congiunte e che la collaborazione tra le due associazioni prenda questa volta una rotta ben precisa.

Francesco IK8TEO operatore CW di IQ9MQ ci scrive: *Ringrazio Alberto IT9MRM MI001 che a nome del comitato congiunto ARMI & INORC mi ha inviato il bel diploma di partecipazione all'84esimo Anniversario della bandiera da guerra al glorioso sommergibile italiano. Nonostante il concomitante All Asian CW l'interesse internazionale per la celebrazione della nostra unità navale è stato notevole e da tutti i continenti. Hanno voluto realizzare il collegamento sia Old Timers con tasti manuali di tutte le fogge che Old Boys all'avanguardia. Una inaspettata festa della telegrafia d'altura che richiede un approfondimento e maggior impegno da parte mia. 73 Francesco IK8TEO*

LETTERA PER MIO PADRE

di Fabio Binotto, IZ3AYQ [MI-1726]

Caro Luigi, ti ricordiamo sempre orgoglioso di essere stato in Marina, e sempre partecipe ed affezionato alla Associazione Marinai d'Italia. Ti salutiamo con queste foto che rappresentano un poco la tua storia, quando, nel primissimo dopoguerra, partivi da Valdobbiadene (TV), ai piedi delle Prealpi Venete, per la città di Taranto. Allora, finita la seconda guerra mondiale, nei paesi del Veneto c'era poco o niente, ed il grande sviluppo del dopoguerra doveva ancora avvenire.

A Taranto ti sei imbarcato sulla nave Duilio, ed in quella città ed in quei mari del sud Italia hai prestato servizio. E' stata un'avventura ed una scoperta, in un mondo che si rinnovava, in tempi in cui si votava per il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica, come è testimoniato in qualche modo dal tuo Manuale di Cannoniere Armarolo, in cui i simboli della Monarchia sono cancellati con un timbro.

Credo sia stato uno dei più bei periodi della tua vita, ricordando come me ne parlavi. Penso al fermento di quegli anni: la guerra finita, tutte le speranze e le aspettative sul futuro che si accendevano, tu che uscivi dal paese, e conoscevi un mondo più vasto e tante persone e cose nuove ed interessanti (non c'erano la televisione né internet, solo la radio a quei tempi). Nella Marina hai imparato tante cose, a conoscere gli uomini, la vita ed a lavorare seriamente e con metodo, e come marinaio hai voluto essere vestito per il tuo ultimo viaggio.

Allora ti salutiamo con una foto che ti ricorda assieme al gruppo dell'Associazione Marina d'Italia di Pederobba, che tanto hai frequentato e con cui hai svolto molte attività.

Ciao Papà !

ELENCO DELLE SEZIONI ARMI

CALL	MI#	STATUTO	SEZIONE DI	Coordinatore
-	-	No	La Spezia	IZ1QNX - Lucio Figliolia
-	-	No	Genova	IZ1GJK - Maurizio Gentile
-	-	No	Marcon (VE)	IZ3CAR - Cesare Scotta
-	-	No	Monfalcone (GO)	IV3PTU - Franco Valenti
-	-	No	Golfo di Gaeta	IZ0EGC - Carlo Avallone
-	-	No	Latina	IZ0INU - Aldo Palazzese
IQ0XH	1499	Si	Anzio	IU0IJW - Daniele Soro
IQ7QN	1340	No	Sud Salento - Botrugno	I7OXH - Aldo Micocci
IQ7UJ	990	No	Taranto	IZ7LDC - Fabrizio Fornaro
-	-	Si	Paola (CS)	IZ8EYN - Mario Nigro
-	-	Si	Castellammare di S.	IW8EHK - Alessandro Formisano
IQ8XS	1270	Si	Calvi Risorta (CE)	IU8CEU - Michele Politanò
IQ0PM	601	Si	Cagliari	IS0ANZ - Alessandro Alessi

TORRE MARCONI: IL TESORO ABBANDONATO DI SESTRI LEVANTE
di Max Di Marco, I2DMK [MI-1686]

E' ancora possibile un lieto fine nella storia di questo laboratorio che ha visto uno dei più grandi scienziati del mondo lavorare alla navigazione cieca, al radar e alla televisione? Muta da quarant'anni nel cielo della Baia del Silenzio, nell' ironico destino della Torre c'è l'ostacolo della signora Marta…

La Torre Marconi si sta sgretolando, è divenuta inagibile e a causa di un fulmine si dice che adesso sia tutta nera. E' inavvicinabile. La Signora Marta, rimasta unica proprietaria del celebre Grand Hotel dei Castelli, non lascia passare nessuno: a parte gli ospiti (350 euro a notte) ai quali la pubblicità promette relax, tranquillità e la contemplazione dall'alto della Baia del Silenzio e quella delle Favole. La Torre si innalza sul suo terreno ma è anche un bene dello Stato. Il Ministero degli Interni non è mai sceso in campo, forse perché nessuno gliel'ha chiesto. Ma è un conflitto che si può risolvere, dove tutti vincono? Per ora la storia della Torre Marconi è un romanzo, l'ultima pagina non è lontana e non è vicina, non c'è.

Il romanzo comincia bene. La scena si svolge nel 1920 quando la Torre è ancora solo una Torre d'avvistamento. Un avvocato di Biella, Riccardo Gualino, lascia la toga per seguire il suo mirabile istinto per gli affari che lo porta a diventare uno degli uomini più ricchi del mondo. Acquista la penisola di Sestri Levante e fa edificare tre castelli. Nel castello dei Cipressi c'è la sua abitazione, il castello dei Lecci è per gli ospiti e quello delle Agavi per la servitù. E la Torre? La impresta nel 1932 a Guglielmo Marconi, un amico che ha conosciuto a Londra nei corridoi dell'Hambros Bank, in parte sua. L'ha invitato a pranzo, gli ha fatto tante domande e al dessert aveva capito che la radio sarebbe entrata nelle case di tutto il mondo. Nel pomeriggio fonda l'Unione Radiofonica Italiana: si chiama URI, si chiamerà RAI.
Quando la buona stella comincia a perdere i colpi Gualino deve cedere tutto e i suoi tre castelli vanno all'asta. Inizia una serie fitta di passaggi di proprietà. Quei famosi castelli diventano nel 1950 un solo grande albergo. Il bosco di pini che ha alle spalle contiene sempre la Torre Marconi che nel 1971 viene simbolicamente consegnata ai radioamatori. Le chiavi però restano appese nella hall del Grand Hotel.. Bisogna andare ogni volta a chiedere. E' un calvario? Ma no, è un buon rapporto. I radioamatori prendono una scorciatoia e cominciano a inerpicarsi, per arrivare alla Torre ci vuole una mezzora, dipende dal peso delle attrezzature, antenne e radio. Il nominativo rilasciato dal Ministero delle poste è **IY1TTM**. Per andare a trasmettere è necessaria la richiesta del trasferimento di stazione.

Per anni tutto è bello e tutto è facile. Le regole si irrigidiscono con l'avvento alla proprietà dei soci in affari Antonio Virgilio ed Edoardo Spreafico che poi resterà solo. Edoardo Spreafico, detto Gino, ha vinto l'ennesima asta nel 1980 ma si divide con Viareggio dove sta mettendo in piedi i cantieri navali Falcon che gli portano via tutti i pensieri. Chi va a raccontargli che la Torre Marconi ha bisogno di manutenzione ? I radioamatori del Tigullio sono preoccupati e non sanno come muoversi. Una speranza si accende quando Paolo Odone (i1ODP) che è il presidente dell'Aeroporto di Genova sembra disposto a reperire uno sponsor. E' solo una voce che arriva a Sestri di striscio, non bisogna crederci? E' un'opportunità che non viene esplorata e che, alla fine, sfuma.

Gli anni rotolano uno dopo l'altro, nessuno parla più della Torre. Dimenticata, sembra che i radioamatori di Sestri e del Tigullio si siano rassegnati. L'atmosfera è questa quando irrompe sulla scena una giovane signora di Lavagna che nel 1973 ha vinto 21 milioni di lire al "Rischiatutto" per aver risposto a tutte le domande su Giovanni Verga e le sue opere. E' la professoressa di lettere alla scuola media di Chiavari, si chiama Gabriella Mondello. Si è data alla politica per il Popolo della Libertà. Poi Forza Italia, poi Democrazia Cristiana.

Negli Anni 80 sono stato diverse volte alla Torre Marconi. Una volta in visita, un'altra ci ho trovato degli svizzeri e poi un gruppo di svedesi. Avevano portato le loro antenne e le loro radio. E così ho parlato con Giorgio Dasso, persona meravigliosa, e l'ho incontrato. Ho chiesto di operare dalla Torre per 5 giorni col permesso dei radioamatori locali. L'ho fatto. L'attrazione di fare radio nello stesso posto dov'era stato Guglielmo Marconi era qualcosa di indescrivibile. Bello. La presenza del " Padre della radio " era tra quelle mura rotonde e tutt'attorno. Davanti alla radio capite di appartenere alle sue invenzioni. Per 5 giorni ho trasmesso emozioni.

Ora è nelle file dell'UDC ed è l'arma segreta della nuova **Associazione Tigullio Torre Marconi** nata in un gran silenzio a Sestri nello studio dell'avvocato Vittorio Petrocco ad opera di un gruppo di 7 radioamatori. E' una gran sorpresa tenuta nascosta sino all'ultimo, addirittura si dice che l'incontro decisivo sia iniziato a mezzanotte. Come mai, per timore di chi e di che cosa? Tutti se lo chiedono, nessuno ha una risposta o non lo vuol dire. I commenti però sono positivi perché questa Associazione Top Secret fa sul serio. Vuole difendere il destino della Torre, prendersene cura e gestirla assieme al nominativo speciale **IY1TTM** che vorrebbe passasse alla sua gestione. L'on Mondello farà una domanda al Parlamento centrata proprio sul nominativo il 30 marzo del 2011. Le risponde rapidamente il sottosegretario di Stato per l'Istruzione e la Ricerca, on. Guido Viceconte: non ci sono problemi, l'Associazione potrà avere l'uso del nominativo per un anno in esclusiva e la concessione sarà rinnovabile. Dunque, vittoria! Ma di un gruppo privato. Come mai non è stata aperta una gara d'appalto? Che cosa ha capito effettivamente il Parlamento? Perché l'on Mondello non ha chiesto un soccorso per la vita della Torre che sta andando alla rovina? Chi vede il bicchiere mezzo vuoto si fa queste domande, chi lo vede mezzo pieno considera che è stato fatto un bel passo avanti, che all'Associazione Tigullio Torre Marconi bisogna dare fiducia e tempo. Quasi tutti sono d'accordo. Intanto come vanno i rapporti con la proprietà del Grand Hotel? Sembra che ci sia stata una riunione e che, considerata la fermezza degli albergatori, l'Associazione abbia pensato di evitare lo scontro riproponendosi di cercare un accordo pacifico.

Passano altri anni. Il 15 gennaio 2018 Edoardo Spreafico viene a mancare. Gli subentra il figlio Claudio che da tempo convive con Marzia Pellegrini. Ora decidono di sposarsi e la cerimonia civile avviene a Chiavari con l'assessore Elisa Bixio. Il 16 luglio 2020 Claudio Spreafico (65 anni) muore per un improvviso malore, la Signora Marzia resta sola e comunica ai radioamatori di star lontani dal Grand Hotel. Sull'Associazione Tigullio Torre Marconi IY1TTM non cala il sipario, però nessuno si fa più sentire ed il vice-presidente Gianfranco Garaventa (iK1YKT) è arrabbiatissimo.

1. *Non potrei essere più deluso, tanti sogni e poi… poi io vivo male, sono qui con un pugno di mosche e non voglio aver più rapporti con nessuno. Ho fatto tante cose per la radio e sembra che abbia fatto niente, solo parlar dietro*
2. *Ma come mai?*

3. *Me lo chiedo anch'io. Ho messo giù una serie di ripetitori con il mio amico Giorgio, ho tirato fuori un mucchio di soldi. Non un grazie, niente. Deluso è dire poco.*

Si dice che sia stato lui a chiedere un aiuto all'on Mondello e a ben guardare è stato uno fra i più attivi nel Tigullio anche per la Torre.
Ma tutta questa vicenda ha fatto capire che i radioamatori non ce la faranno mai da soli a uscirne vincitori e che il punto di partenza, troppo ignorato, dev'essere che la Torre è un bene dello Stato anche se sorge su un terreno privato. Tutta questa difesa della privacy è fuori luogo, non ci sono schiamazzi o feste notturne. Come si entra nello spazio del Grand Hotel c'è un'area per il parcheggio e appena oltre il parcheggio inizia una scorciatoia che conduce alla Torre. Tutta questa operazione dura un minuto. Sono previste visite? Nessuno vieta al Grand Hotel di far pagare un biglietto d'ingresso. Diciamo 5 euro con l'opzione di una donazione?

La Torre è stata abbandonata a se stessa ma intanto si può trovare una soluzione per il collegamento elettrico. Il contatto non era con il Grand Hotel ma con un bar sottostante a livello mare che ha chiuso i battenti a causa del Covid. La proprietà del terreno è sempre del Grand Hotel che ovviamente si faceva carico del contatore. Questo non va bene. È necessario che la spesa sia addebitata a chi subentrerà. La fognatura si risolve con una soluzione chimica e l'acqua con un po' di tubi. La Torre deve essere visitata e resa agibile, pulita, ordinata, rinforzata. Chi farà tutto questo?

Le riflessioni conducono all'Aeronautica o alla Marina Italiana, entrambe storicamente legate alla Torre Marconi. Inoltre può arrivare uno sponsor e non c'è in Italia un radioamatore che non si tasserebbe in una raccolta fondi pur di riavere la Torre.

Affari di cuore.

...—.—

LE STAZIONI DEL CSMI - CACCIA AL 13

Al Coordinamento Stazioni Marconiane Italiane risultano tuttora 12 iscrizioni. Manca la numero 13, la Torre Marconi. Questo è l'elenco ufficiale alla data di oggi:

IY0GA- Capo Figari, Golfo Aranci (SS)
Gestione: Sezione ARI di Olbia

IY0IMD- Forte Michelangelo. Civitavecchia (RM)
Gestione: Sezione ARI Alto Lazio

IY0ORP- Osservatorio Geofisigo di Rocca di Papa (RM)
Gestione: Sezione ARI di Frascati

IY0TC- Tore Chiaruccia, Santa Marinella (RM)
Gestione: Sezione ARI Civitavecchia

IY1MR- Rapallo (GE)
Gestione: Sezione ARI di Rapallo

IY1SM- Santa Margherita Ligure (GE)
Gestione: Sezione ARI di Rapallo

IY1SP- La Spezia
Gestione: Sezione ARI di La Spezia

IY1TO – Torino
Gestione: Sezione ARI Torino

IY4FGM- Villa Griffone. Pontecchio Marconi (BO)
Gestione: Sezione ARI di Bologna

IY5PIS- Coltano (PI)
Gestione: Sezione ARI di Pisa

IY6GM- Monte Cappuccini (AN)
Gestione: Sezione ARI di Ancona

IY7M- Molo San Cataldo (BA)
Gestione: Sezione ARI di Cassano delle Murge

L'Onorevole Gabriella Mondello (sotto a Rischiatutto con Mike Bongiorno)

Ecco il regno della Signora Marta, la proprietaria del'Hotel dei Castelli : la Torre si alza nel suo territorio ma fa parte del patrimonio italiano. Il Governo dovrà rivendicare i suoi diritti e trovare un punto d'incontro. Una delle tante statue esposte nel Grand Hotel: facevano parte della collezione di Riccardo Gualino, il primo proprietario che, conversando con Marconi, ha avuto l'idea di fondare quella trasmittente che poi si è chiamata RAI.

TIGULLIO TORRE MARCONI, UNA BELLA FAVOLA

La Torre Marconi appare come la bella addormentata quando il 17 dicembre del 2008 nasce l'Associazione Tigullio Torre Marconi, fondata a Sestri Levante nello studio dell'avvocato Vittorio Petrocco (il presidente) da 7 radioamatori. Sembra che l'idea sia stata di Marco Begani (da Casarza Ligure si è da poco trasferito a La Spezia) e di Gianfranco Garaventa (il vice-presidente) che ha una bella 4 elementi proprio sul tetto dell'ufficio postale di Lavagna. Lo statuto della TTM è scritto con competenza ed è entusiasmante: l'Associazione ha lo scopo di preservare nel tempo, tutelare e gestire la costruzione nota come Torre Marconi, di grande interesse storico e tecnologico, che vide, nel periodo fra il 1930 ed il 1935, muovere ad opera del Maestro le prime prove di applicazione concreta delle onde ultracorte alla navigazione cieca dei natanti.

Una meraviglia. I radioamatori del Golfo del Tigullio, detto anche Golfo Marconi, hanno tirato fuori il cannone, vogliono che la Torre Marconi riconquisti il suo fascino e torni ad emozionare il mondo. Sullo slancio di questa nuova vita nel febbraio del 2009 nasce a Casarza Ligure il Radio Club Tigullio sotto la presidenza di Massimo Servente (iZ1GJH), uomo d'azione ma anche un po' romantico che pone subito in agenda una grande collaborazione con la Protezione Civile e i pompieri. Lo scopo principale è di unire i radioamatori che popolano la costa e l'entroterra da Portofino a Sestri Levante. I radioamatori del territorio sono pronti a dominare la scena. La Torre, ignorata da una ventina d'anni malcontati, fa un po' di maquillage, si appresta a ridiventare popolare. E l'Associazione TTM non ha ancora giocato tutte le sue carte, non ha smesso di stupire. Mette sul tavolo il suo jolly.

E' l'estate del 2011 quando annuncia che il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento delle Comunicazioni, in una nota del 4 agosto firmata dall'Ing. Marcello Quoiani, assegna alla TTL in modo continuativo per un anno ma rinnovabile l'utilizzo del nominativo speciale IY1TTM. Non solo, la gestione del nominativo e della Torre spetta in esclusiva all'Associazione. Nulla (visite alla Torre, richiesta di attivazione temporanea) può avvenire senza l'autorizzazione scritta della TTM. L'ARI si sente scavalcata? Non è detto che il Ministero non l'abbia informata, giusto per la forma. Per tutto il resto può solo essere felice che un'organizzazione locale abbia assunto il compito di gestire un bene dello Stato tanto importante. Al momento lungo il Golfo Marconi si sente più parlare del Cisar (Centro Italiano Sperimentazione ed attività radiantistiche) che dell'ARI ma è una percezione passeggera, così sembra.

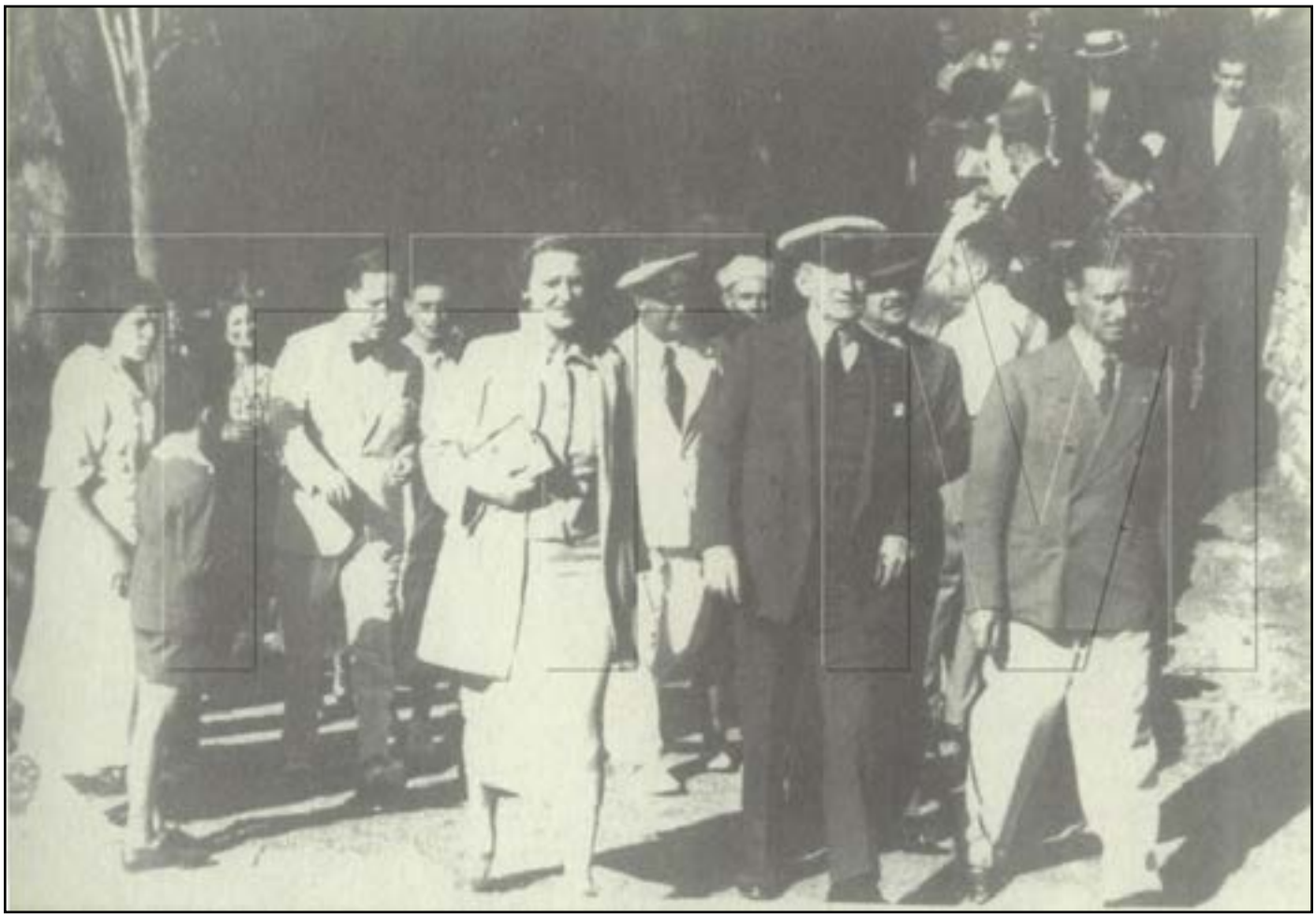
I Magnifici 7 della TTM

I1VDT- Vittorio Giovannacci (SK)
IK1YKT- Gianfranco Garaventa
IW1RIK - Marco Begani
IW1RIM - Carlo Paganini
IW1RNC - Roberto Barresi (SK)
IZ1JLR - Yuri Costa Pisani
IZ1MKZ - Enrico Oliva

Il jolly della TTM è forte. E' il primo e unico caso in cui il Ministero delega un gruppo privato alla libera gestione di un nominativo così particolare coniato per tutte le stazioni marconiane dal prefisso IY nel 1971. E' anche un gesto di fiducia enorme. Sul piano pratico la TTM si deve dare del tempo. I radioamatori lavorano e magari dedicano il week and al contest. La Torre è antica e ha bisogno di tante cose, oltretutto a Marco Begani viene l'idea di trasformare il salottino dell'ingresso in un museo. Occorrono aiuti e la TTM pensa ad un Segretario Generale di grande capacità. La soluzione è lì, proprio a Sestri Levante. Si chiama ***Manfredi Vinassa de Regny***, un radioamatore famoso, uno scrittore che ha già pubblicato una ventina di libri sulla radio, un giornalista, un personaggio esplosivo e creativo, art director in agenzie pubblicitarie di livello internazionale. Viene contattato nel 2013. Legge lo statuto, si entusiasma, si scatena. Come prima cosa compila un elenco delle cose da fare alla Torre dove manca tutto, a partire dall'acqua e da un collegamento elettrico. Poi corre a batter cassa dal sindaco: la neoeletta Valentina Ghio, dottoressa in lettere, che si è votata alle fasce più deboli. Manfredi Vinassa de Regny cerca di coinvolgerla nel progetto del museo, visto che deve diventare un gioiello della città. Un errore tattico ? Forse non ha valutato il contenzioso storico tra il Comune di Sestri Levante e la proprietà dell'Hotel dei Castelli che estende il proprio territorio dove è stata costruita la Torre. Le mosse del Segretario Generale rendono la posizione della TTM invisa alla mitica Signora Marzia impaurita dalle conseguenze che avrebbe potuto generare tanto fervore sulla privacy degli ospiti. Una reazione forse volutamente esagerata ma l'Associazione l'ha condivisa, forse perché si è trovata con le spalle al muro, forse per non perdere tutto. "*Per farla breve, in poco tempo sono stato messo alla porta, dal Presidente , da Begani e dalla segretaria. Mi hanno obbligato a scrivere una lettera di dimissioni.*" Da quel momento i buoni progetti dell'Associazione si sono rallentati e poi fermati. L'albergo ha vinto, sono passati 10 anni e la Torre sta diventando un rudere.

La favola è finita così o adesso arriva la fatina?

• • • — • —



Marconi e la moglie, Marchesa Cristina, sulla stradina che conduce alla Torre Marconi. La foto appartiene alla collezione di Giuliano Corradi, i1CWL. Grazie

MILLE ANNI DI STORIA E DI GRANDI INVENZIONI

Le belle UHF e le microonde, i radiofari, il radar, la TV. E sotto la Torre su e giù con l'Elettra nel Golfo del Tigullio

La Torre Marconi si trova a Sestri Levante, a circa 50 km da Genova, in cima alla collina di un promontorio alto 70 metri sulle acque del Golfo del Tigullio nel Mar Ligure. Posto a sud dell'abitato, dove è stato costruito il porto, questo promontorio è tuttora noto nella tradizione locale con il nome di "Isola", anticamente appartenuta ai Frati Benedettini di San Savino di Piacenza che la ebbero in dono nel 986 da Adelaide, moglie di Ottone il Grande, imperatore del Sacro Romano Impero.

Passata successivamente ai monaci di Santa Vittoria di Liola la proprietà venne poi gestita dal Monastero di Capodimonte di Portofino. I Frati Benedettini poterono comunque aver accesso all'Isola anche quando i Fieschi, conti della vicina Lavagna, presero possesso del porto di Sestri per le loro attività commerciali. Quando l'Isola passò sotto il controllo della Repubblica di Genova, questa consentì ai monaci di costruirvi una residenza ma non prima di aver progettato e costruito una Chiesa. I Benedettini diedero la precedenza alla loro residenza e per questo motivo nel 1151 i Consoli della Repubblica di Genova revocarono le licenze edilizie concesse tre anni prima. Dopo alcuni anni la costruzione della Chiesa, intitolata a San Nicolò, venne affidata all'arcivescovo di Genova. La Repubblica di Genova utilizzò il porto di Sestri e l'Isola nella guerra contro Pisa. Sull'Isola fece costrure tre Castelli: uno nel 1145, un altro nel 1310, il terzo tra il 1440 e il 1441. Quest'ultimo venne curato da Leone Gaggini che apparteneva alla Famiglia dei Bissone. La figura dei tre castelli rappresentò lo stemma di Sestri Levante.
Accanto al primo dei tre castelli venne costruita nel 1200, come punto d'avvistamento, una torre alta 10 metri, l'attuale Torre Marconi che dal 1971 è stata consegnata ai radioamatori della zona. Grande animatore della TTM è stato i1TKB, Giorgio Dasso, che con i1CWL Giuliano Corradi, nel 1971 aveva riunito sotto la bandiera della Torre Marconi tutti i radioamatori del Golfo del Tigullio. TTM vuol dire infatti Tigullio Torre. Marconi.

Nel seminterrato della Torre ci sono due piccoli magazzini. Al pian terreno c'è un salottino. Alle pareti sono appese alcune fotografie di Guglielmo Marconi. Su un tavolo altri due album di fotografie illustrano alcuni esperimenti condotti da Marconi presso la Torre e a bordo della Elettra, la nave-laboratorio che nel 1919 aveva acquistato in Inghilterra per 21 mila sterline e che ha navigato a lungo nel Golfo del Tigullio, davanti a Genova e a Loano dove nel maggio del 1988 i1YXN, Libero Meriggio, ha fondato il Club dei Marconisti, presieduto dalla Marchesa Cristina Marconi.

Una scala a chiocciola porta al piano superiore dove c'è la sala radio. Si può salire sul tetto della Torre attraverso una botola. Dalle finestre della sala radio il panorama è fantastico. D'inverno il vento raggiunge a volte velocità molto elevate. Negli alberi attorno alla Torre sono incastrati alcuni pezzi di molte antenne volate via.
Guglielmo Marconi (1874-1937) usò questa Torre per i suoi studi indirizzati all'impiego delle onde ultracorte e delle microonde, definite la sua terza scoperta dopo l'antenna trasmittente del 1895 (complesso irradiante antenna-terra) e le onde corte per la comunicazione a grandi distanze. Già nel 1896 Guglielmo Marconi aveva compiuto degli esperimenti con onde di 30 centimetri. E' tornato a questi studi 35 anni dopo.

3 ottobre 1931- Davanti ai rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni Marconi esegue una dimostrazione sulla possibilità di impiego delle microonde. A Santa Margherita Ligure, sulla terrazza di una villa provata posta a 50 metri sul mare, è installato il trasmettitore consistente in due unità irradianti con 4 unità riflettenti. Il ricevitore era stato posto sulla Torre, la distanza attraverso il mare era di 18 chilometri.

29 ottobre 1931- Ha luogo tra le stesse posizioni di Santa Margherita e di Sestri una seconda dimostrazione. Un nuovo ricevitore è dotato di tensione anodica variabile a frequenza ultraudibile. Nell'ambito della dimostrazione è provata la possibilità di provare un sistema soppressore di onda portante operato dalla voce.

Antenna sul tetto della Torre – Foto di Dante Bergamini, dal Gruppo Facebook

6 aprile 1932- Tra Santa Margherita e la Torre ha luogo una dimostrazione in duplex. Lo scopo di tale esperienza era quello di provare un nuovo modello di trasmettitore con apparato terminale telefonico a due fili e di provare la possibilità pratica e i vantaggi di far lavorare RX e TX nel medesimo riflettore. I risultati ottenuti furono ottimi e convinsero Papa XI ad adottare dopo 20 giorni tale sistema per le comunicazioni (20 km) tra la Città del Vaticano e il Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

30 luglio 1934- Guglielmo Marconi studia la possibilità di utilizzare le microonde per ottenere un sistema di radiotelegrafia direttiva da applicarsi alle navi in condizioni di visibilità scarsa o nulla, per la navigazione cieca.

Una dimostrazione ha luogo sull'Elettra in navigazione nel Golfo del Tigullio. Senza bussola, in una cabina schermata con tende nere il comandante dell'Elettra legge la rotta su uno schermo: la nave-laboratorio passa attraverso due boe poste a 100 metri di distanza l'una dall'altra. La manovra è resa possibile dalle indicazioni fornite da uno speciale radiofaro, sistemato sulla Torre, che lavora sulla lunghezza d'inda di 63 cm. E' largo 1 metro e 20. Il riflettore è alto 90 centimetri ed è formato da una barra curva a forma do parabola lungo la quale sono disposti molti elementi in orizzontale. L'apparato trasmittente del faro non era come di consueto fisso, assumeva un movimento oscillatorio compiendo un'escursione di 14 gradi ogni 4 secondi. Il principio sostanziale del suo funzionamento non era basato sulla formazione nello spazio di un uniforme ristretto fascio di onde ma nella formazione di una zona di silenzio al centro di due larghi fasci di onde polarizzate orizzontalmente.

" *Il metodo per produrre questa zona di silenzio*- è Marconi che parla- *consiste nel porre due piccoli dipoli con i loro rispettivi riflettori a circa 90 gradi l'uno dall'altro, montati ad angolo retto e sistemati in modo di irradiare due fasci di onde. La zona di silenzio che si crea in quella sorta di c anale può essere adoperata per indicare la rotta corretta che una nave deve seguire per entrare o uscire da un porto in sicurezza, oppure per muoversi attraverso un passaggio ristretto. Sulla nave vi sono due indicatori di rotta. Uno visuale consistente in un galvanometro col centro a zero indicante se la deviazione della nave è a sinistra o a destra della rotta corretta, l'altro è acustico*".

L'approssimazione raggiunta dalle prove è stata di un solo grado. Mediante un'opportuna manovra è stato possibile determinare la distanza dell'Elettra da un punto stabilito entro un raggio di due miglia. I brillanti risultati ottenuti furono in seguito estesi alla navigazione aerea.

Successivamente Guglielmo Marconi eseguì sulla Torre prove di propagazione, compì studi sulla televisione e sul radar. Quasi tutta l'Isola dopo la guerra divenne proprietà della Famiglia Queirolo che in un secondo tempo offrì l'uso della Torre ai radioamatori. Altri tempi.

• • • — • —

Il panfilo Elettra alla fonda a Porto Santo Stefano

DUE NUOVI CACCIATORPEDINIERE PER LA MARINA MILITARE ITALIANA

di Aurelio Giansiracusa - tratto da aresdifesa.it

Presentato in Parlamento relativo l'acquisizione di due nuovi Cacciatorpediniere, incluso il munizionamento ed il sostegno tecnico-logistico decennale.
Il piano di procurement si articola su 2 distinte fasi strettamente interconnesse: la prima, attualmente in corso, relativa agli studi propedeutici alla definizione delle migliori soluzioni tecnico-operativo logistiche progettuali; la seconda relativa alla realizzazione di 2 Unità ed erogazione del relativo sostegno logistico.

Il programma, finalizzato a salvaguardare le capacità operative della componente marittima dello strumento militare nazionale, prevede lo sviluppo e la costruzione di una nuova classe di Cacciatorpediniere caratterizzata da spiccate doti di robustezza, resistenza, flessibilità d'impiego, in grado di assolvere all'intero spettro delle missioni nei tre domini: superficie, subacqueo e aereo.

L'ingresso in servizio di 2 nuovi Cacciatorpediniere — destinate a sostituire le due Unità più vetuste della Classe Ammiragli — è indispensabile a garantire la disponibilità continuativa di capacità antiaerea/BMD in ordine di rotazione ad almeno 3 navi pronte per l'assolvimento dei compiti associati alla I ^ Missione (Difesa dello Stato, controllo delle aree marittime di competenza, supporto alla Difesa Aerea nazionale in ruolo Combined Air Sea Procedures— CASP e BMD sea based) e quelli della 2^ Missione (Difesa degli spazi euro-atlantici, supporto alle attività regionali di NATO e UE, comprese le missioni).

Durata del programma ed eventuale cooperazione internazionale

Il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale di previsto avvio nel
2021 (studi propedeutici, in corso), ormai 2022, e durata complessiva di 15 anni (1^ tranche 2021-2035).

Il programma si basa su un progetto già realizzato dalla cantieristica nazionale. Le aree geografiche principalmente coinvolte saranno la regione Liguria ed il Lazio.
Sulla scorta dell'ampio interesse internazionale registrato dalle capacità tecnologiche e cantieristiche espresse dalle Unità classe Bergamini (FREMM), è presumibile che anche il nuovo programma di acquisizione di 2 nuovi Cacciatorpediniere – aderente all'impostazione progettuale delle Unità cl. FREMM e Orizzonte – possa a sua volta riscuotere un altrettanto diffuso interesse internazionale, con prospettive di cooperazione e/o export. Su questo specifico punto si segnala che alla fine del 2021 Fincantieri e Navantia, il grande gruppo cantieristico navale spagnolo, hanno sottoscritto un memorandum per indagare la possibilità di cooperare nel programma DDX.

Alle attività produttive si aggiungerà l'indotto delle attività manutentive future, a cura degli Arsenali militari di Taranto e La Spezia, con ulteriore significativo contributo e positive ricadute d'impiego per le aree interessate.

Costi del programma

L'onere previsionale complessivo del programma è di 2.700 milioni di euro.

La spesa per la prima tranche sarà pari a 2.349,1 milioni di euro – per gli studi propedeutici, l'acquisizione delle 2 Unità navali, una prima tronche di munizionamento ed il supporto logistico quinquennale.

Tale prima tranche graverà:
– su capitoli del settore investimento del Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente per 1.497,3 milioni di euro;
– sui capitoli di investimento del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse rese disponibili all'uopo sul Fondo stabilito dall'art. 1, comma 14 LdB 2020 per 851,8 milioni di euro.

La seconda tranche di 350,9 milioni di euro sarà successivamente stanziata al fine del completamento del programma.

Caratteristiche dei DDX

Le due nuove unità dislocheranno non meno di 11.000 tonnellate, saranno lunghe più di 175 metri, larghe 24 metri.

Si prevede che raggiungeranno una velocità superiore i 30 nodi e l'architettura del sistema di propulsione sarà CODOGAL (COmbined Diesel Or Gas And eLectric) con due turbine a gas, due motori diesel e due motori elettrici.

L'equipaggio sarà composto da 220-300 uomini a seconda delle necessità di missione.

Come sensori principali vi saranno Kronos Power Shield e Kronos Dual Band, oltre un potente sistema di guerra elettronica (ESM/ECM/ECCM).

Armamento d'artiglieria e missili

L'armamento di artiglieria sarà particolarmente consistente; dalle immagini computerizzate 3D rilasciate dalla Marina Militare i nuovi DDX appaiano armati con un cannone Leonardo 127/62 mm LW che possono impiegare il nuovo munizionamento guidato a lungo raggio Vulcano ed almeno tre Leonardo 76/62 mm SOVRAPONTE in grado di tirare munizionamento DART. Completano le dotazioni, impianti RWS per la difesa ravvicinata con mitragliere da 25/80 mm e lanciarazzi ODLS-20 per chaff e decoy.

Sempre dalle immagini computerizzate risultano presenti dietro il cannone da 127 mm due sistemi ad otto celle in grado di lanciare 16 missili da crociera od essere impiegati per potenziare le difese antiaeree ed antimissile. Nel caso in cui la Marina Militare optasse per il missile da crociera SCALP il sistema VLS dovrebbe essere l'A70 al momento in servizio con la Marine Nationale, in grado di ospitare e lanciare indifferentemente missili ASTER e missili SCALP.

A centronave è presente un'altra cittadella missilistica con sei sistemi Sylver A50 per 8 missili Aster 15/30 (rigenerati e di nuova generazione) e Aster 30BN 1T, quest'ultimi per impieghi antimissile.

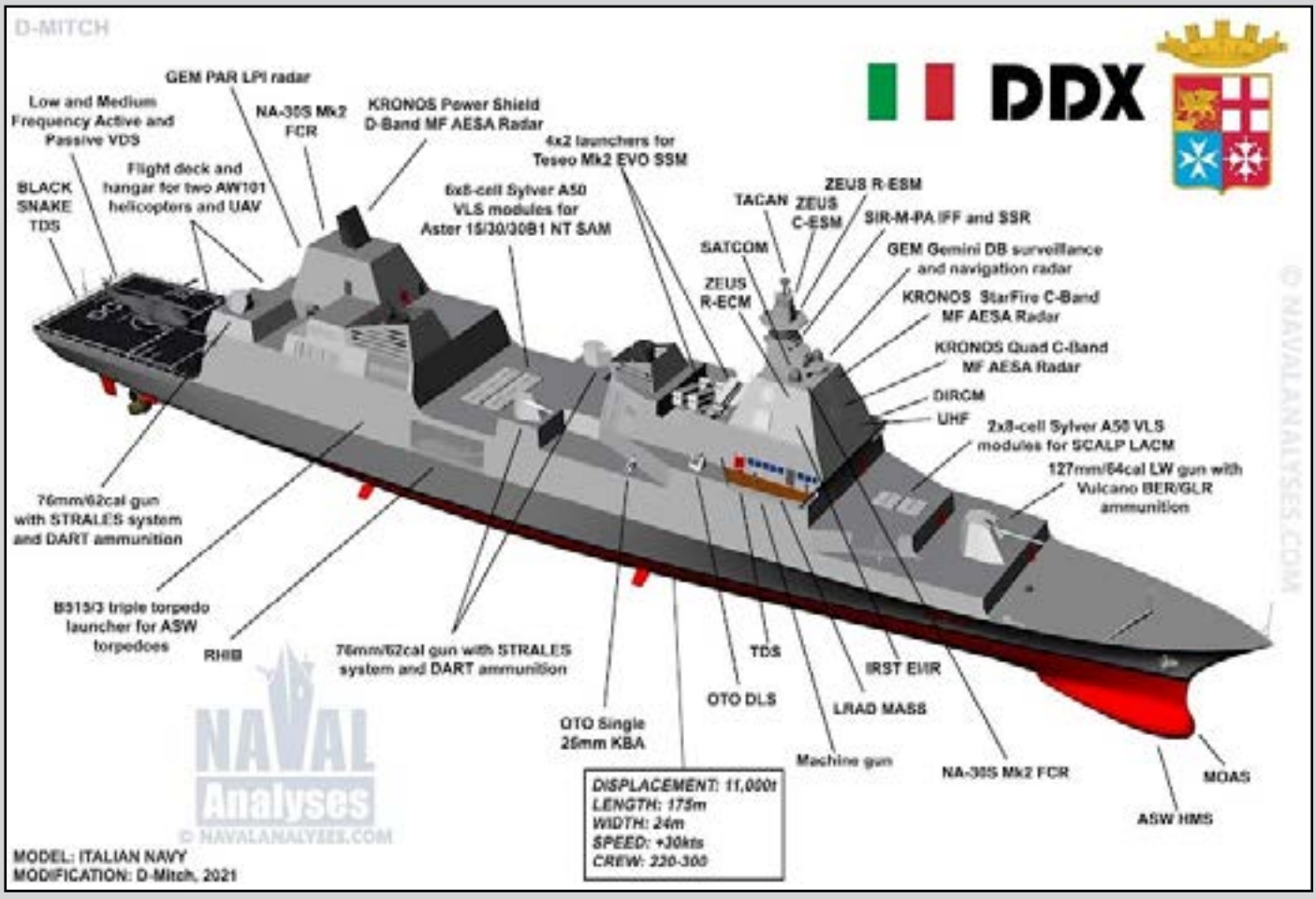
Le difese saranno completate con sistemi per la difesa da mini /micro UAV e per il contrasto di armi ad energia diretta.

Per il contrasto antinave e l'attacco a bersagli terrestri è previsto l'imbarco di quattro lanciatori binati per missili MBDA Teseo EVO in fase di sviluppo.

Difesa antisommergibile e dotazioni aeree imbarcabili

La difesa antisom potrà contare su un paio di lanciatori tripli B515/3 per siluri MU90 da 324 mm, su due elicotteri medio-pesanti SH-101 o SH-90, su un VDS attivo e passivo a bassa e media frequenza ed un sonar a scafo (previsto anche un sonar per la scoperta di mine od ostacoli subacquei).

L'hangar alternativamente ad uno dei deu elicotteri previsti potrà ospitare TUAS mentre il ponte di volo avrà dimensioni e capacità per far operare un convertiplano V-22 dell'US Navy e dell'USMC od un elicottero pesante CH-47F dell'Esercito Italiano o di Paesi Alleati.



MISSIONE BEIRUT
di Nunzio Giancarlo Bianco, tratto da Facebook

Nave Durand De La Penne in missione di salvataggio a Beirut...

Fai un lavoro che ti appassiona sempre più, vivi esperienze uniche con tanti ragazzi che come te hanno scelto di essere al servizio del tuo paese.

Stai per mare e stai per fare l'ennesima esercitazione in mare per tenere sempre alto l'attenzione alla sicurezza e pensare sempre che la tua è una missione di vita.

Con il De La Penne stai per fare quell'esercitazione con la Marina Militare dell'India e tutto l'equipaggio vuole dimostrare a una grande potenza come l'India il valore della marineria italiana.

Hai passato da poco tra Scilla e Cariddi e il Comandante riceve un messaggio importante che cambierà le carte in tavola, che cambierà la vita a tanti di noi.

Viene chiamata un assemblea straordinaria, partecipa il Comandante direttamente, comunicando che tra il Libano e Israele e scoppiato nuovamente e violentemente il conflitto.

Roma ci ha ordinato di raggiungere immediatamente Beirut, troveremo al nostro arrivo tanti connazionali da salvare.

La nave sembra avvertire anche lei il compito che le spetta e la sua prua taglia l'onda come mai ho visto sino a quel momento, mi ritornano in mente quella volta che con l'Audace andammo nel canale di Sicilia per l'operazione Girasole.

Chi come me ha vissuto determinate esperienze sa cosa verrà a divenire da li a poco, l'esperienza vissuta ti da quella carica e seppur stanchi l'equipaggio incomincia a dare il meglio di se stessi.

Nella rotta che ci condurrà davanti le coste del Libano arrivano molteplici messaggi da Roma, armiamo al volo la videoconferenza con lo Stato maggiore della marina Militare e della Difesa.

Sono gli anni che le comunicazioni video vedono un ampia applicazione in tanti contesti operativi, ho fatto esperienze in tal senso nel periodo di destinazione romana.

Quella collaborazione fra la Difesa e le forze armate con l'industria privata ci ha portato a livelli ragguardevoli nell'utilizzo di tale sistema di comunicazione.

Avendo lavorato in tale attività mi da quella serenità nell'applicare dettagli tecnici sull'unità, certo un conto è operare a terra da una postazione fissa e un'altra quella che ci accingiamo a fare per mare.

Nello scambio di informazioni fra me e i tecnici a Roma il Comandante rimane stupito di come riesco a interloquire con i colleghi di Roma e sorride quando sono io a dire a un capitano di fregata dove agire nella galleria.

Quegli anni li sotto terra ho visto poco il sole per realizzare quel progetto di videoconferenza e mentalmente mi ero appuntato tutti quei circuiti che vengono impiegati per la realizzazione dello stesso.

Nel primo pomeriggio siamo davanti il porto di Beirut e siamo pronti per l'attività di salvataggio dei connazionali, manca solo la disponibilità da parte di Tel Aviv e Beirut affinché ci autorizzano all'ormeggio.

Al largo ci sono le marine militari di mezzo mondo, tutte in attesa come noi a tele evento, le diplomazie internazionali sono al lavoro per l'accordo di una tregua.

Vengono preparati tutti gli assetti operativi per la sicurezza, quello che normalmente il lavoro su una nave richiede incessantemente in queste occasioni si triplicano.

La tensione aumenta al passare delle ore, il lavoro diventa incalzante ma oltre ai vari ruoli c'è da prepararsi per qualsiasi evenienza.

Le comunicazioni radio sono continue senza possibilità di sosta, l'evento è particolare e sulla scrivania del Comandante ci sono chilometri di messaggistica.

Tutte le responsabilità ricadono sulla sua persona, sono giorni che non dorme e con lui tutti coloro che hanno compiti di altissima responsabilità.

Ma è tutto l'equipaggio che lavora incessantemente e per le donne imbarcate da poco tempo, sono le prime donne imbarcate nella Marina Militare.

Per loro è la prima esperienza operativa in tal senso, le osservo e noto che al pari degli uomini danno un apporto importante, sentono l'evento ma fiere agiscono con la tranquillità che si deve avere in tale occasione.

Arriva finalmente l'ordine da Roma per attraccare in porto, è stato firmato un accordo di tregua e tutte le unità davanti al porto sono autorizzate all'ormeggio.

Il Comandante con coraggio che mi rimarrà sempre fisso nella memoria quel gesto importante, è il primo che da il via alla manovra per ormeggiare.

Siamo da esempio a tutte le Marine Militari del mondo presenti nell'area, il nostro De La Penne passa le ostruzioni e lancia le sagole sulla banchina.

Le cime di prua e poppa vengono messe alle bitte e la nave sul fianco finalmente ormeggia e viene calata la passerella, in banchina tanti pullman con a bordo i nostri connazionali e famiglie.

Da Roma sono vivamente contenti di tale azione, nel frattempo a bordo salgono l'Ambasciatore italiano e suoi funzionari insieme all'addetto Navale.

L'operazione è durata due giorni per l'imbarco e il trasporto delle famiglie a Larnaca Città di Cipro, ci sono voluti due viaggi per oltre mille persone salvate.

La nave è stato da conforto per i sventurati, abbiamo dato un alto livello di conforto, le donne di bordo sono state impeccabili e proprio in quella occasione hanno dimostrato quanto è importante la loro funzione nelle forze armate.

Ma tutto l'equipaggio ha dato il meglio di se, io non potrò mai dimenticare il volto di quelle famiglie ma gli occhi dei bambini mi hanno detto la paura della guerra.

Tutta la missione è stato un successo e anche questa volta noi italiani abbiamo dimostrato tutto il nostro valore in attività di soccorso e di aiuto verso il prossimo.

Il caccia della Marina militare Durand de la Penne ha evacuato 358 occidentali, per lo più italiani, dal porto di Beirut in direzione Larnaka. A bordo della nave ci sono 139 bambini, 130 donne e 89 uomini. [foto tratta da Repubblica.it]

Chi siamo

L'Associazione Radioamatori "Marinai Italiani" nasce ad Augusta (SR) il 01.01.2001, lo scopo di tale Associazione è quello di raccogliere l'adesione di tutti i Marinai (Ufficiali, Sottufficiali, Marinai) della Marina Militare e/o Marina Mercantile Italiana, uniti da una unica passione il "**Mare**" e la "**Radio**".

Questa associazione raccoglie come membri tutti i radioamatori (OM/SWL) che prestano servizio o che abbiano prestato servizio in Marina Militare, o Marittimi iscritti alla Gente di Mare. Anche altri corpi o F.A. che abbiano componente marittima possono far parte dell'A.R.M.I. (Polizia Marittima, G.d.F. del Mare, CC. Marina).

DIVENTA UN RADIOAMATORE DI MARINA

Ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo vivo la conoscenza e l'uso del Radioantismo in campo marittimo.

E' un'associazione NO-PROFIT ed apolitica.

Possono iscriversi all'A.R.M.I. anche gli italiani residenti all'estero che abbiano i requisiti sù menzionati.

I Radioamatori che non sono nelle condizioni sù riportate, possono iscriversi come membri "Associati".

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

A.R.M.I.

www.assoradiomarinai.it

Perchè diventare un Radioamatore di Marina?

Hai l'opportunità di condividere tutte le attività radio navali che l'A.R.M.I. organizza: ultima ammaina bandiera; consegna della bandiera di combattimento; ricorrenza delle unità navali durante il contest delle stazioni radio navali "IT NAVY Ships Radio Stations Award" ; ricorrenza delle stazioni radio costiere "IT NAVY Coastal Radio Stations Award"; etc.